



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 02 gennaio 2020**



Prime Pagine

02/01/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 02/01/2020	7
02/01/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 02/01/2020	8
02/01/2020	Il Foglio Prima pagina del 02/01/2020	9
02/01/2020	Il Giornale Prima pagina del 02/01/2020	10
02/01/2020	Il Giorno Prima pagina del 02/01/2020	11
02/01/2020	Il Manifesto Prima pagina del 02/01/2020	12
02/01/2020	Il Mattino Prima pagina del 02/01/2020	13
02/01/2020	Il Messaggero Prima pagina del 02/01/2020	14
02/01/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 02/01/2020	15
02/01/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 02/01/2020	16
02/01/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 02/01/2020	17
02/01/2020	Il Tempo Prima pagina del 02/01/2020	18
02/01/2020	Italia Oggi Prima pagina del 02/01/2020	19
02/01/2020	La Nazione Prima pagina del 02/01/2020	20
02/01/2020	La Repubblica Prima pagina del 02/01/2020	21
02/01/2020	La Stampa Prima pagina del 02/01/2020	22
02/01/2020	MF Prima pagina del 02/01/2020	23

Primo Piano

31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 17 L'assemblea di Assoporti per la prima volta a Venezia	24
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 17 Le deleghe assegnate da Rossi	25

Trieste

02/01/2020	Il Piccolo Pagina 17 «Fincantieri è pronta ad assumere gli operai della Ferriera a rischio esuberi»	26
------------	---	----

31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 35	28
<hr/>		
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 35	29
<hr/>		
Consegnato a Zeno D'Agostino il San Giusto d'oro 2019		
<hr/>		
Accordo sul porto isontino sarà gestito da AdSp Trieste		
<hr/>		

Venezia

02/01/2020	Il Popolo di Pordenone Pagina 9	30
<hr/>		
Interporto tira la volata al matrimonio industriale tra Pordenone e Trieste		
<hr/>		
02/01/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 45	31
<hr/>		
«Viva la Fenice» alla bacchetta di Chung Il 2020 comincia con Nabucco e Traviata		
<hr/>		
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 29	32
<hr/>		
Venezia, Chioggia un sistema tra i più performanti d'Italia		
<hr/>		
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 29	33
<hr/>		
A Venezia la presidenza Napa		
<hr/>		

Savona, Vado

02/01/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 16	34
<hr/>		
Vado, una frana sulla strada che porta ai varchi doganali		
<hr/>		
02/01/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 42	35
<hr/>		
Cadono massi: accesso al Reefer Terminal chiuso		
<hr/>		
02/01/2020	Italia Oggi Pagina 29	36
<hr/>		
L' emergenza potrà durare tre anni		
<hr/>		
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 5	37
<hr/>		
Intervento di Cornetto all'apertura del Vado Gateway Oggi festeggiamo, ma da domani dobbiamo correre		
<hr/>		
<i>Massimo Belli</i>		

Genova, Voltri

02/01/2020	Il Secolo XIX Pagina 3	38
<hr/>		
Aspi aumenta le tratte con i pedaggi scontati		
<hr/>		
31/12/2019	Ansa	39
<hr/>		
De Micheli, in Milleproroghe sostegno a Genova		
<hr/>		
31/12/2019	Ansa	40
<hr/>		
Porto Genova: De Micheli a Aspi, fornire supporto economico		
<hr/>		
31/12/2019	Genova Today	41
<hr/>		
Autostrade, pedaggi dimezzati tra Varazze e Pra'. Via i cantieri dal 31 dicembre		
<hr/>		
31/12/2019	Genova Today	43
<hr/>		
Aspi convocata al ministero, chiesto aiuto economico per il porto		
<hr/>		
31/12/2019	Genova24	44
<hr/>		
Autostrade, dopo il pressing della Regione rimossi due cantieri in Liguria		
<hr/>		
31/12/2019	Huffington Post	45
<hr/>		
Autostrade ricevuta al Ministero. La galleria dell' A26 aveva appena superato il controllo		
<hr/>		
31/12/2019	Il Vostro Giornale	46
<hr/>		
Autostrade liguri, nella notte rimosso il cantiere all' altezza di Albisola		
<hr/>		
31/12/2019	PrimoCanale.it	47
<hr/>		
Porti, Duci: "Caos autostrade rischia di vanificare gli investimenti"		
<hr/>		
01/01/2020	PrimoCanale.it	48
<hr/>		
Autostrade, Di Maio: "Via concessioni ai Benetton, giusto che perdano profitti"		
<hr/>		

01/01/2020	The Medi Telegraph	49
<hr/>		
02/01/2020	Il Secolo XIX Pagina 11	51
<hr/>		
02/01/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 7	53
<hr/>		
02/01/2020	Informare	54
<hr/>		
01/01/2020	PrimoCanale.it	55
<hr/>		
31/12/2019	BizJournal Liguria	56
<hr/>		
01/01/2020	Corriere Marittimo	57
<hr/>		

La Spezia

02/01/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 39	58
<hr/>		
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 39	59
<hr/>		
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 41	61
<hr/>		

Marina di Carrara

02/01/2020	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 38	62
<hr/>		
02/01/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 43	63
<hr/>		
02/01/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 42	64
<hr/>		
02/01/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 43	65
<hr/>		

Livorno

02/01/2020	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 49	66
<hr/>		
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 7	<i>Giulia Sarti</i> 67
<hr/>		
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 15	<i>Renato Roffi</i> 68
<hr/>		
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 37	69
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/01/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 37	70
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 31	71
<hr/> Al via Yep-Med per promuovere nuovi servizi		
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 31	72
<hr/> Alis dialoga con Governo, imprenditori e istituzioni per trasporti più sostenibili		

Salerno

02/01/2020	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 24	73
<hr/> «Colpiti dall' e-commerce ma c'è la chance aeroporto»		

Bari

02/01/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 7	74
<hr/> Logistica, Borraccino convoca il tavolo con associazioni e Autorità portuale		
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 27	75
<hr/> Il porto di Bari si presenta alla ministra Paola De Micheli		

Brindisi

02/01/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 13	76
<hr/> «Un tavolo istituzionale per il rilancio economico e produttivo della città»		

Taranto

02/01/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 8	<i>ALESSIO PIGNATELLI</i> 78
<hr/> Porto, è l'anno zero «Operativi da aprile»		
02/01/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 8	80
<hr/> In arrivo 12 crociere, con la città galleggiante The world tra i proprietari anche Madonna e Schwarzenegger		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

02/01/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 21	81
<hr/> Erosione costiera: cresce l'allarme		
31/12/2019	Informare	82
<hr/> Altri due anni di finanziamento all' Agenzia portuale di Gioia Tauro		
31/12/2019	Informazioni Marittime	83
<hr/> Gioia Tauro, Agenzia del lavoro portuale finanziata per altri due anni		
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 33	84
<hr/> Paola De Micheli ha fatto visita a Gioia Tauro		
31/12/2019	Messaggero Marittimo Pagina 33	85
<hr/> Aponte: la rinascita del porto calabro grazie al lavoro Agostinelli-Governo		

Olbia Golfo Aranci

02/01/2020	La Nuova Sardegna Pagina 17	86
<hr/> Dopo l' Epifania i nuovi bandi su trasporti interni e infopoint		

01/01/2020	Corriere Marittimo		87
<hr/> Olbia, Sinergest confermata per la gestione di instradamento veicoli			
31/12/2019	Informare		88
<hr/> Alla Sinergest la gestione del servizio di instradamento dei veicoli al porto di Olbia			
31/12/2019	Olbia Notizie		89
<hr/> La Sinergest si aggiudica la gestione del traffico veicoli in transito nel porto di Olbia			
02/01/2020	La Nuova Sardegna	Pagina 27	90
<hr/> Wheeler: «Una bombetta del Psd' Az»			

Cagliari

01/01/2020	Corriere Marittimo		91
<hr/> Cagliari, l' ALPS assume 39 ex lavoratori portuali CLP- Contratto di 12 mesi			
31/12/2019	Messaggero Marittimo	Pagina 25	92
<hr/> Cagliari: prende il via la ricerca di un terminalista per rilanciare il traffico container nel Porto Canale			
01/01/2020	The Medi Telegraph		94
<hr/> Sant' Antioco, si allungano i tempi di recupero della nave Cdry Blue			

Catania

31/12/2019	SudPress	<i>PIERLUIGI DI ROSA</i>	95
<hr/> Al Porto di Catania sta accadendo qualcosa di buono			

Palermo, Termini Imerese

02/01/2020	Il Sole 24 Ore	Pagina 8	97
<hr/> Zone speciali più grandi ma ferme			
31/12/2019	Messaggero Marittimo	Pagina 10	98
<hr/> Da Palermo clamoroso esempio di lotta alla burocrazia la AdSp di Pasqualino Monti ha sbloccato 45 cantieri			

Focus

02/01/2020	Italia Oggi	Pagina 28	<i>FRANCO RICCA</i>	99
<hr/> Noleggio navi, Iva più pesante				
02/01/2020	Corriere della Sera	Pagina 32	<i>ALESSIO RIBAUDO</i>	101
<hr/> Corsa alle crociere, fabbrica da 150 miliardi				

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

BUON ANNO DA .italo



L'intervista domani su 7
Essere Claudio Baglioni
«Io e la pace dei consensi»
di **Walter Veltroni** nel settimanale
servizio di presentazione a pagina 27 **Veneziani**

BUONENOTIZIE
2020
I giovani e la Erasmus

In edicola
Vecchi e giovani
Una «guerra»
combattuta per finta
di **Daniilo Taino**
chiedete il supplemento

BUON ANNO DA .italo

Politica ed economia

NOI, L'EUROPA E LE SFIDE DEGLI ANNI 20

di **Mario Monti**

L'Europa e l'Italia, superati i pericoli che incombevano su di loro nel 2019, entrano negli anni Venti con giustificato sollievo. Ma devono entrambe guardarsi dal tornare al business as usual. Se negli Stati membri dell'Unione Europea la politica non diventerà più responsabile, la Ue diventerà il vaso di coccio tra le grandi potenze. Nel nostro Paese questo scatto di serietà è particolarmente necessario e urgente; se non avverrà, l'Italia è destinata ad essere il ventre molle del vaso di coccio.

A livello europeo, le elezioni di maggio al Parlamento — con le successive nomine di David Sassoli, Charles Michel e Ursula von der Leyen alle presidenze del Parlamento, del Consiglio e della Commissione — hanno sì registrato un'avanzata dei sovranismi nazionali, ma hanno conservato nelle mani delle famiglie politiche pro-europee gran parte del potere di decisione. Inoltre, la presidente von der Leyen ha impresso nuovo vigore alla Commissione, per sua natura il motore dell'integrazione europea. Scampato pericolo, dunque? È troppo presto per dirlo. La mancata vittoria sovranista ha fatto venire meno, almeno per ora, la minaccia di un blocco o addirittura di un regresso nella costruzione europea. Ma non si può dire che le famiglie dei Popolari, dei Socialisti e dei Liberali si siano spese con coraggio nell'ultimo decennio per far prevalere l'interesse generale europeo, come avevano fatto i loro predecessori.

continua a pagina 28

Di Maio: ora la revoca delle concessioni. Ma il sottosegretario pd Margiotta: vicenda delicata

Autostrade, si riapre il caso

Mattarella seguito da 10 milioni su tv e web: fiducia nel Paese e nei giovani

Luigi Di Maio apre l'anno all'insegna della battaglia per ritirare la concessione ad Autostrade per l'Italia. «Subito la revoca», ha attaccato il leader M5S. Ma il governo non ha ancora deciso. Così, ieri, si è espresso il sottosegretario pd Margiotta: «Questo tema è una mina, bisogna mediare. Valutiamo la revisione». E mentre l'esecutivo continua a navigare in acque agitate, è stato seguito da dieci milioni di persone, su tv e web, il no del Colle «a un Paese impaurito». «Fiducia nei giovani», ha detto il presidente Mattarella.

da pagina 2 a pagina 6

L'ANALISI DEL DISCORSO PRESIDENZIALE

L'obiettivo auspicato di una vera ripartenza

di **Marzio Breda**

a pagina 3



GIANNELLI

PER IL NO ALLA FIDUCIA

Paragone espulso dai Cinque Stelle

di **Monica Guerzoni**

Il Collegio dei Provvisori ha disposto l'espulsione dal Movimento 5 Stelle del senatore Gianluigi Paragone. Ritenuta insufficiente la memoria difensiva presentata dal giornalista «accusato» anche di aver votato in difformità dal gruppo parlamentare (ovvero contro) sulla legge di Bilancio. Dura la reazione di Paragone: «Sono stato espulso dal nulla».

a pagina 5

PARLA RICCARDO MUTI

«Dalla Scala a Napoli Tour nell'Italia che amo»

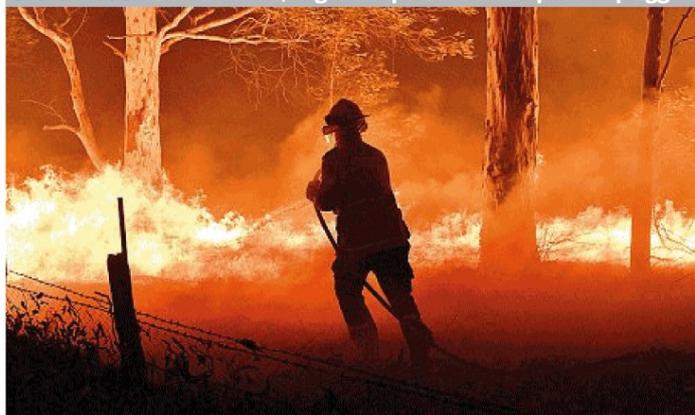
di **Valerio Cappelli**



Milano, Napoli, Firenze e una serie di concerti in Europa. Intervista al maestro Muti: «Il mio tour nell'Italia che amo — dice —. Torno alla Scala con felicità. Un'opera? Intanto dirigerò l'Orchestra di Chicago».

a pagina 37

Crisi climatica Già 18 vittime, migliaia di persone accampate in spiaggia



Nel Nuovo Galles del Sud, nella città di Nowra, in Australia, un vigile del fuoco lotta con le fiamme per salvare le case vicine ai boschi

Australia in fiamme Fuga verso il mare

di **Michele Farina**

L'Australia brucia e la popolazione trova rifugio in mare. Sono migliaia gli accampati sulle spiagge. È sempre dal mare, vista la situazione difficile lungo le strade del Paese, arrivano gli aiuti. Le case sono assediate dalle fiamme, già diciotto le vittime. Polemica sui fuochi d'artificio di Capodanno: «Andavano annullati per rispetto».

a pagina 12

SCHIAFFETTI SULLA MANO DI UNA FEDELE

Il Papa stratonato perde la pazienza E poi chiede scusa

La sera del 31 dicembre, dopo il Te Deum in San Pietro, papa Bergoglio si avvicina ai fedeli per salutarli: quando una donna lo afferra per la mano, reagisce e si divincola a colpi di schiaffetti



di **Luigi Accattoli**

«**A**nche io a volte perdo la pazienza». Papa Francesco torna sull'episodio di martedì, quando, stratonato da una fedele, ha reagito e si è liberato con forza.

alle pagine 10 e 11 **Cavalli, Iossa**

IL RACCONTO DI SCOTTO, EX DEPUTATO LEU

«Ho difeso Anna Frank e mi hanno picchiato»

a pagina 21

Legalizzati i monopattini elettrici

Sono veicoli equiparati alle bici: non serve la patente. Assicurazione non obbligatoria



Un giovane sul monopattino in città

di **Federico Cella**

Da ieri i monopattini elettrici sono equiparati alle biciclette. Non possono superare i 20 km/h, la potenza del motore deve essere inferiore ai 500 watt e i mezzi devono essere dotati di luci posteriori e anteriori. Il casco non è obbligatorio, mentre lo è il giubbotto riflettente. Anche l'assicurazione non è obbligatoria, e non serve la patente. Ruote e freni, una guida per scegliere il modello giusto.

a pagina 22

EX CAPO DI NISSAN RENAULT



Al sicuro a Beirut Ghosn beffa tutti

di **Stefano Montefiori**

a pagina 15

.italo I PROFESSIONISTI DELL'ALTA VELOCITÀ.

ROMA-MILANO UN TRENO OGNI 30 MINUTI

64 collegamenti al giorno tra Roma e Milano • 20 corse no stop
Colazione con croissant freschi e caffè espresso sui treni no stop

Vai su **italotreno.it**

*Servizio di benvenuto disponibile in Club e Prima sui treni no stop in partenza entro le ore 10.00.

italo

ROMA-MILANO UN TRENO OGNI 30 MINUTI

italo

I PROFESSIONISTI DELL'ALTA VELOCITÀ.

italo

001 02
9 7711 20 498008





Capodanno nero a Venezia. Un gruppo di ragazzi canta "Duce, tu scendi dalle stelle" e l'ex deputato Scotti viene aggredito. Buon 2020 antifascista a tutti



Giovedì 2 gennaio 2020 - Anno 12 - n° 1
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Piazza Fontana i cospiratori"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. TI/4/2009

IL COMMENTO

ORA IL PRESEPE DEL COLLE DIVIDE SALVINI E MELONI

ANTONIO PADELLARO

Siamo un popolo attaccato alle tradizioni infatti ogni Capodanno caccasse il mondo, al termine del messaggio augurale di Sergio Mattarella, Matteo Salvini, come Nennillo in Natale in casa Cupiello comunica al popolo che 'o presepe non gli piace.

A PAGINA 6

73 anni, arrestata

Appello di Flores: "Nicoletta Dosio, la No Tav in cella, merita la grazia"



GIAMBARTOLOMEI A PAG. 14

2020 di botti

Foggia, i mafiosi augurano il buon anno con due bombe del racket

BUONO A PAG. 15

12 papi su Netflix

Il film su Ratzinger e Bergoglio: un bel cinepanettone, ma pieno di errori

TECCE A PAG. 21

I consigli non richiesti dei ministri-ombra del Fatto

Che ci aspettiamo dal governo su lavoro, giustizia, opere, crisi aziendali, clima&C.

A PAG. 2-3-4-5



Il Banal Grande

MARCO TRAVAGLIO

Ogni volta che Mattarella fa il discorso di Capodanno, penso a Brian di Nazareth, il film dei Monty Python. E sospetto che ci prenda anche lui tutti quanti in giro. Il messaggio di San Silvestro è un genere letterario a sé. Dopo Cossiga, è raro che contenga qualcosa di originale. Eppure ogni anno attira più anticipazioni dei libri di Vespa. E, appena finito, tutti i politici plaudono a prescindere, tranne Salvini che dissente di default. Su siti e quotidiani si mobilitano schiere di turiferari rapiti da cotanto genio-quirinalisti, esegeti, interpreti, traduttori, lettori tra le righe e in trasparenza, esperti del linguaggio dei segni, del corpo e del sopracciglio, retroscenisti, politologi, paleontologi, grafologi, filosofi, semiologi, decrittatori e teologi alla ricerca dei messaggi nascosti, impliciti e cifrati che il presidente voleva lanciare ma non poteva esplicitare. E qui entra in scena Brian di Nazareth, che prova a ripetere le parabole di Gesù, ma nessuno lo prende sul serio: "Contemplate gli uccelli nei campi", "Quali uccelli?", "Tutti", "E perché?", "Beh, ce l'hanno loro un lavoro?", "E perché dovrebbero averne uno? Ma che è ubriaco, quello? Boh, dice che gli uccelli sono scrocconi", "Ah, no, ecco, il punto è che gli uccelli se la cavano bene, no?", "E allora? buon pro gli faccia, no?", "Certo, e voi siete molto più importanti di loro: allora di che cosa vi preoccupate? Chiaro, no?", "Io voglio solo sapere perché ce l'hai con gli uccelli", "Ma non ce l'ho per niente con gli uccelli! Contemplate i gigli, allora", "Mo' se la prende pure coi fiori", "Sentite: un uomo diede dei talenti ai suoi due servitori", "E come si chiamavano?", "Boh", "Ma come non lo sai?", "Ok, si chiamavano Simone e Adriano. Dunque...", "Ma non avevi detto che non lo sapevi? Questo si sta inventando tutto. Falla finita!", Tutti fanno per andarsene, allora lui inizia a improvvisare banalità e assurdità. E subito lo scambiano per il Messia.

"Aspettate! Dove andate? Sentite questa: beati coloro che non disegnano il bue al Ticino, perché solo così sederanno sul tondo", "Dove?", "Solamente a loro sarà dato...", "Che cosa?", "Ah, niente", "Cosa stavi per dire?", "Niente", "Come no? Tu stavi per dire qualcosa!", "Niente, avevo finito", "Non è vero! Cos'è che non ci vuole dire? È un segreto? Ti prego, diccelo! Qual è il segreto della vita eterna?", "Se sapessi il segreto della vita eterna, mica lo direi", "Dillo solo a me, ti prego! No, dillo a noi. Siamo arrivati prima! Maestro, ti prego, dicci qualcosa!", Brian se ne va, lasciando lì una zucca vuota. E la folla: "Questa è la sua zucca! La porteremo noi per te, Maestro! Maestro?", "Se n'è andato! È volato in cielo! Lassù!", "Ma no, eccolo là. Maestro! Torna indietro!",

SEGUE A PAGINA 24



IL BUONGOVERNO LEGHISTA: CEMENTO E NIENTE BILANCI

ESERCIZIO PROVVISORIO PER BASILICATA, UMBRIA E SARDEGNA, DOVE SOLINAS AUTORIZZA LE COSTRUZIONI SULLA COSTA

DE RUBERTIS, PINTUS E SANSA A PAG. 10-11



L'EX BOSS DI RENAULT E NISSAN

Ghosh meglio di Kappler: fugge nella custodia del contrabbasso

COEN E DE MICCO A PAG. 20



Le imprese d'Alitalia

Il volo per gli Usa torna indietro: we senza l'acqua

STEFANO FELTRI

All'improvviso l'aereo, un Boeing 777, involosoprà la Francia, inizia a virare: invece che puntare verso Los Angeles, inizia a tornare verso Roma. Soltanto dopo qualche minuto arriva la conferma.

A PAGINA 17

PLAGI D'AUTORE

Così Gaber & Luporini hanno copiato dal "Voyage" di Céline

PALOMBI A PAG. 22-23



La catteriveria

Papa Francesco schiaffeggia la mano di una fedele che l'aveva stratonato. Ma che ci mettono nell'incenso?

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
 Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI
 Anno XLVII - Numero 1 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-4071 Il Giornale (ed. nazionale)

DELIRIO DI FINE ANNO

L'ODIATORE DI MAIO

Mattarella bacchetta il governo e parla di Paese reale, nel discorso del grillino solo vendetta e rabbia sociale: dal caso Autostrade fino alla gogna della prescrizione
Epurazioni a Cinque Stelle: espulso il dissidente Paragone

di **Alessandro Sallusti**

La speranza di un cambio di clima nel Paese è durata lo spazio di poche ore, quelle che sono intercorse tra il discorso della sera di Capodanno del presidente Mattarella e il primo videopost dell'anno di Di Maio. Il capo dello Stato ha fatto appello alla concordia e a liberare le energie per valorizzare la parte propulsiva della nazione, Di Maio ha promesso più manette per tutti, processi infiniti per chi incappa nella rete della giustizia, vendetta per gli imprenditori che sbagliano.

Un discorso, il suo, carico di odio e rancore, velenoso contro i Benetton - una famiglia di grandi imprenditori incappata nel brutto incidente del Morandi per il quale ovviamente dovranno pagare, dopo regolare processo - a cui ha giurato «di azzerare i profitti», manco parlasse di una famiglia a capo della mafia.

Di Maio ha dissipato per incapacità e inconsistenza in pochi mesi l'enorme patrimonio che le urne del 2018 gli avevano affidato. Come tutte le bestie ferite si sente in trappola e si aggira nella foresta della politica con la bava alla bocca, pronto ad azzannare chiunque. Si dice che Salvini sia un pericolo perché incita all'odio contro gli stranieri. A mio avviso non è così, ma che dire di chi l'odio quotidiano lo riversa sugli italiani che lavorano o fanno impresa? Su questo tipo di odio le sardine non hanno nulla da eccepire?

Mattarella l'altra sera ha parlato, credo a ragione, del rispetto che gli italiani hanno nel mondo. Di Maio fa di tutto per distruggere questo rispetto. Secondo lui i nostri imprenditori sono una massa di evasori e mascalzoni (forse parla per esperienze personali) da mettere alla gogna e punire con tutti i mezzi possibili, affidando il Paese a una magistratura che non si è certo dimostrata esente dai mali che vuole estirpare.

E allora torniamo a Mattarella e al suo augurio inascoltato. La concordia non deve essere ricercata solo tra le forze politiche, ma tra la politica tutta e i cittadini. A me che Zingaretti e Di Maio vadano d'amore e d'accordo importa un bel nulla, soprattutto se questo avviene sulla pelle degli italiani, vessati da tasse esose, giustizialismo dilagante e utopie suicide. Perché peggio di essere incavolati c'è soltanto l'essere rassegnati.

servizi da pagina 2 a pagina 6

IL PONTEFICE E LA FEDELE SCATENATA



TENSIONE Papa Francesco è stato stratonato da una fedele

Quello «schiaffetto» di Francesco che lo rende un Papa più umano

di **Giordano Bruno Guerri**

C'era una volta il Papa Buono, Giovanni XXIII, che commuoveva le folle - di fedeli e no - suggerendo di accarezzare i figli e dire «questa è la carezza del Papa». Piaceva perché era sempre sorridente, pacioso e mite. Venne poi Giovanni Paolo I, sorridentissimo, paciosissimo e mitissimo, e come Giovanni Paolo I, forse troppo per i gusti della curia, a partire da quando dichiarò che «Dio è madre». Oggi abbiamo Francesco, che già dal nome scelto predilige il sorriso, l'umiltà, la tenerezza. Piace - al di là delle polemiche teologiche, politiche o sul governo della Chiesa - perché (...)

segue a pagina 15
 Cuomo a pagina 15

LE ANALISI

La sinistra ha ucciso pure lo Stato sociale

di **Marco Gervasoni**

Il grande economista austriaco Joseph Schumpeter scriveva che il capitalismo è sempre in grado di rinnovarsi attraverso una serie di distruzioni creative, da cui poi il sistema trarrebbe forza per autogenerarsi, finendo così per assumere fattezze molto diverse da quello che possedeva in precedenza. Non v'è alcun dubbio che la crisi del 2007 abbia rappresentato un caso di distruzione creativa, e che oggi ci troviamo di fronte a uno scenario molto diverso rispetto a quello dell'inizio del XXI secolo. Per capire questi cambiamenti è sempre molto (...)

segue a pagina 22

Barba di cittadinanza La «svolta» di Gigino

di **Gabriele Barberis**

«**B**uon anno a tutti amici. Iniziano gli anni '20. Ho un po' di cose da dirvi». Non sono proprio poche le cose che Luigi Di Maio ha da dire nel suo discorso alternativo di Capodanno su Facebook, 34 minuti e 29 secondi impalato davanti a una videocamera per salutare il nuovo decennio. Sempre educato e cortese Luigino, sempre con il cappello in ordine, ieri con un pullover informale beige e sempre sbarbato... Ah no pardon, sbarbato per nulla. Proprio lui! Di Maio! Il viso pulito e rassicurante (...)

segue a pagina 6

DOPO L'ASSALTO ALL'AMBASCIATA

Lo scontro Usa-Teheran: a rischio i nostri soldati

Fausto Biloslavo

■ L'assalto di capodanno all'ambasciata americana a Baghdad è un campanello d'allarme della guerra che verrà, con l'Iran da una parte e Israele, sauditi e Usa dall'altra. Per il contingente italiano in Irak l'alerta resta ai massimi livelli.

a pagina 10

CAOS NEL MEDITERRANEO

La Turchia di Erdogan pronta a invadere la Libia

servizio a pagina 11

A 60 ANNI DALLA MORTE

Il mio Coppi, uno splendido campione che resta eterno

di **Gianni Brera**

Fausto Coppi è morto il 2 gennaio 1960, a quarant'anni appena compiuti, di febbri malariche perniciose. Il favoloso campione che era stato si umiliava così a vittima di una volgare tossicosi africana, ma che dovesse morire giovane lo sapevo, e spesso ho trepidato per lui. Troppo splendido era, a pensarci, per sopravvivere da uomo normale alla sua gloria sportiva. Fino a quei giorni non era mai nato campione più nobile in ciclismo. Come Gunder Haegg in atletica aveva abbattuto prodigiose colonne di Ercole nel suo sport. Per lungo tempo era stato l'eroe muscolare ma vero di un Paese che quasi sempre era stato costretto a inventarsi gli eroi.



a pagina 27

«TOLO TOLO» È GIÀ UN SUCCESSO

Io Boldi, vi racconto il film di Checco Zalone

di **Massimo Boldi**

Ho visto *Tolo Tolo* di Checco Zalone ieri pomeriggio in un cinema di Lucca, code e sala gremita come immagino ovunque in Italia, per il film più atteso dell'anno. Ho, diciamo così, una certa esperienza nel settore ma non sono un critico cinematografico, quindi parlo unicamente da fan e ammiratore del collega Checco. Dico la verità. Mi aspettavo di ridere tanto, invece ho sorriso, quei sorrisi amari che

più che divertire ci interrogano sul mondo che ci circonda, sulle sue debolezze e contraddizioni. Ma da comico non sono deluso, anzi apprezzo che Checco Zalone, re della risata, abbia volutamente rinunciato alla sua comicità debordante per percorrere con il sorriso la strada delle problematiche sociali, in questo caso l'immigrazione. Mi vengono in mente due paragoni di artisti che hanno usato in passato questa chiave (...)

segue a pagina 24

IL GIALLO DI SANREMO

Amadeus azzoppa viale Mazzini e anche se stesso

di **Alessandro Gnocchi**

a pagina 23

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN TUTTI I NUMERI. IL SERVIZIO DI SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO È GRATUITO.



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

GIOVEDÌ 2 gennaio 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Dopo un intervento all'ospedale di Melegnano

Muore in corsia a 12 anni in campo pm e Regione
La famiglia: «Giustizia»

Arensi e Saggese alle pagine 2 e 3



Milano, la moneta digitale

Satsipay corre «Conquistiamo anche l'Europa»

Bellagamba a pagina 24



Età e regole, le pensioni del 2020

La nostra guida: ecco le opportunità che si aprono per lasciare il lavoro. Quota 100 sicura fino a dicembre

Marin alle pagine 4 e 5

Sessant'anni dalla morte

Quando l'Italia pedalava unita dietro a Coppi

Leo Turrini

O rmai sono una minoranza gli italiani che hanno conosciuto Coppi vivo. Il tempo passa e ci passa sopra, eppure la leggenda del Campionissimo non è mai morta. È sopravvissuta all'addio di sessanta anni fa. E c'è un motivo. Per la generazione del Miracolo, Fausto è stato ben più di un ciclista. Era come se una intera nazione si aggrappasse idealmente al suo sellino. Coppi pedalava e si tirava dietro le ansie, le speranze e le angosce di un popolo. Per questo l'Italia dei nostri antenati si identificava con le sue imprese.

Continua a pagina 13

UNA FEDELE LO STRATTONA, BERGOGLIO REAGISCE. POI, ALL'ANGELUS, CHIEDE SCUSA



ANCHE IL PAPA SI ARRABBIA

PANETTIERE e commento di BUTICCHI a pagina 11



DALLE CITTÀ

Milano

Vigili del fuoco accerchiati e aggrediti in via Gola

Palma e Vazzana nelle Cronache

Milano

«Mia madre uccisa dall'amianto E nessuno paga»

Gianni nelle Cronache

Milano

Ecco gli eroi sconosciuti del Risorgimento

G. Moroni nelle Cronache



Il film più atteso e discusso sull'immigrazione

Tutti in fila per Zalone
Tra risate e battibecchi

Femiani a pagina 12



Da ieri sono equiparati alla biciclette

Sì ai monopattini elettrici
Ora possono circolare

Servizio a pagina 7

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS

LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Oggi l'ExtraTerrestre

LEGNOVIVO Un documentario racconta gli interessi nascosti dietro l'«emergenza Xylella», il batterio che ha colpito gli ulivi del Salento



Culture

NORAH BORGES Buenos Aires le rende omaggio con una mostra che raccoglie quadri, volumi, foto Francesca Lazzarato pagina 10



Visioni

INTERVISTA I Bisca raccontano «Stato di grazia», il loro nuovo album in uscita il 17 gennaio Luca Pakarov pagina 12

CON "L'EXTRATERRESTRE" + EURO 2,30 CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 2 GENNAIO 2020 - ANNO L - N° 1

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL CAMBIAMENTO NON HA BISOGNO DELL'UOMO FORTE

NORMA RANGERI

Al contrario di quel che ha detto il presidente Mattarella, citando Charles Hughes in un passaggio del suo discorso al Paese, «quando perdiamo il diritto di essere differenti perdiamo il privilegio di essere liberi», sembra invece che le differenze, la pluralità delle voci non vadano per la maggiore: prevale invece la spinta al conformismo e al capo «supremo». Perché uno degli aspetti politici (o sub-politici) che ereditiamo dal 2019 è il desiderio di avere «l'uomo forte» al comando. Come rivelavano da tempo varie ricerche, e come ha ribadito l'ultimo rapporto Censis, la maggioranza degli italiani vorrebbe questo tipo di figura politica, l'unica in grado di guidare il Paese - a sentire i fan - senza dover sottostare alle regole della democrazia. Ovviamente non è una novità, la storia dell'umanità è contrassegnata dagli uomini «forti». Nell'epoca moderna la politica ha però accettato il compromesso - o la sfida - tra primato dei partiti e del Parlamento da un lato, e uomo forte dall'altro. E gli esempi non mancano. Nel mondo e in Italia. A sinistra come a destra. Per dire, Renzi voleva essere l'uomo solo al comando e così facendo ha quasi distrutto il suo ex partito. Salvini ha invece un partito di yes men e continua a dare un'immagine di se stesso determinata e decisionista. Va da sé che si tratta di comportamenti contrari ai principi e ai valori attraverso i quali si è costruita la nostra Repubblica.

— segue a pagina 3 —

VENEZIA, PESTATI L'EX DEPUTATO ARTURO SCOTTO E UN VENTENNE, FILIPPO STORER

«Duce, Duce, Anna Frank al forno»

■ «Duce tu scendi dalle stelle, Anna Frank l'abbiamo messa al forno». A Venezia, a Piazza San Marco, la notte di Capodanno otto neofascisti antisemiti inneggiano a Mussolini e pestano l'ex deputato di Leu Arturo Scotto che chiede loro di smetterla. Botte anche a un giovane ventenne che cerca di fermarli. Poi la squadaccia si copre il viso e

scappa. Le forze dell'ordine ora vagliano le immagini della piazza. A Scotto arriva una valanga di solidarietà bipartisan. Ruth Dureghello, la presidente della comunità ebraica romana: «Grazie per non aver taciuto di fronte a un coro infame. Non bisogna cedere ad ogni forma di antisemitismo e razzismo». Il presidente del Veneto Zaia: «Sullo

sfondo c'è l'antisemitismo e il revisionismo, contro lanciamo costanti allarmi per la sua diffusione fra i giovani anche attraverso il web, e a pochi giorni dal 27 gennaio, quando saremo al Ghetto di Venezia per celebrare il ricordo della tragedia della shoah». Scotto ringrazia: «Non passeranno, noi siamo di più» DANIELA PREZIOSA PAGINA 3

Il messaggio di fine anno

Mattarella sollecita una politica divisa

MASSIMO VILLONE

■ Una domanda è legittima. Era bene per l'Italia un discorso di Mattarella Presidente, o del Presidente Mattarella? Un messaggio che riflettesse anzitutto la

personalità del capo dello stato, propenso a interpretare il suo ruolo super partes come equidistanza che è anzitutto distanza? — segue a pagina 2 —

L'Incendio in Australia foto LaPresse

Fuga dall'inferno

Devastazione senza precedenti in Australia, colpita da un mese di incendi. Ieri altri 100 focolai. Cresce il numero dei morti. Migliaia le persone in fuga. Ecosistema in fumo, uccisi 480 milioni di animali. Il governo, sponsor dei combustibili fossili, nega il ruolo dei cambiamenti climatici

pagina 8

GIUSTIZIA La prescrizione è abolita M5S esulta e provoca il Pd



■ L'abbiamo «tolta di mezzo» dice Di Maio. «Sono orgoglioso» aggiunge Bonafede. Martedì il vertice, difficile, sulla giustizia. I grillini festeggiano lo scampo della prescrizione e provocano gli altri partiti di governo che sono contrari alla riforma in vigore dal 1 gennaio. Il Pd indica una via d'uscita al ministro ma la trattativa è in salita. PABOZZI A PAGINA 2

No Tav Una campagna per la grazia a Nicoletta

LIVIO PEPINO

L'arresto di Nicoletta Dosio non sarà indolore. In valle e in decine di città si rincorrono manifestazioni e presidi di protesta. Tutti del resto colgono l'assurdità di imprigionarla mentre sono in libertà bancarottieri e politici che hanno fatto strame del bene comune. — segue a pagina 4 —

BAGHDAD Iraq ostaggio di Iran e Usa Trump invia 750 marines



■ Le milizie scite si ritirano dall'ambasciata americana a Baghdad. Ma la tensione è alle stelle: la risposta della Casa Bianca è l'invio di altri 750 marines. Eppure l'escalation è stata innescata proprio dagli Usa e dal bombardamento di postazioni delle Katabib Hezbollah tra Iraq e Siria CRUCIATI, SABAH A PAGINA 7

Roma e fantascienza La quiete ipnotica della capitale immaginata

CHRISTIAN RAIMO

Su Roma, si dice spesso nei dibattiti pubblici, nei comizi dei politici, che è una città senza una visione, male incantata nei suoi disastri quotidiani, irrimediabile, sclerotizzata. I progetti di trasformazione impegnano anni a essere realizzati. — segue a pagina 15 —

IL PAPA E LE DONNE Bergoglio «contromano» Poi chiede scusa



■ La sera del 31 dicembre, in piazza San Pietro, il papa ha schiaffeggiato sulle mani una fedele che lo aveva stratonato con troppo entusiasmo. Ieri si è scusato con la donna: «Ho perso la pazienza». La mattina del primo gennaio, nell'omelia durante la messa in basilica, ha condannato la violenza sulle donne. LUCA KOCCI A PAGINA 3

061.02 9 770625 215001 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur. Cir. RM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N°1 ITALIA
SPECIFICAZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2, COM. 2018, L. 682/96

Fondato nel 1892



Giovedì 2 Gennaio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

L'allarme clima
C'era una volta il gelo siberiano addio permafrost e orsi in fuga
Giuseppe D'Amato a pag. 11



Il calciomercato
Preso (quasi) il regista il Napoli punta un terzino tra Rodriguez e Koutrits
Pino Taormina a pag. 16



Il ricordo
Sessant'anni senza Coppi Caserta celebra il campionissimo
Gian Paolo Porreca a pag. 19



L'analisi
La vera sfida dell'economia fare affari con l'ecologia

Stefano de Falco

Ci siamo, dal 21 al 24 gennaio 2020 si terrà il cinquantesimo incontro annuale a Davos che fornirà gli orientamenti economici mondiali per tutto il nuovo anno. Un evento che vedrà la partecipazione di circa 3000 addetti ai lavori tra economisti, politici, esperti ambientali, influencers e tanti giovani. In realtà è più di un evento, ormai, in quanto Davos rappresenta un mainstream condiviso di idee e azioni programmatiche sulle tematiche più calde ed attuali del globo. Mentre la conferenza del 2019 si è concentrata sulla globalizzazione 4.0, il tema di quest'anno ha in mente un approccio più universale.

Quest'anno i macro-temi sono due, economia circolare per uno sviluppo sostenibile del pianeta che vede ormai in Greta Thunberg la sua icona più rappresentativa e Quarta Rivoluzione industriale basata sulle nuove tecnologie. E proprio sull'onda coinvolgente dei movimenti filo-Greta che al centro del Forum quest'anno ci sarà un «capitalismo delle parti interessate», una sorta di coesione dal basso che nasce dalla ribellione delle persone comuni che insorgono contro le élite economiche responsabili del riscaldamento globale. In realtà un file-rouge, questo, che ha da sempre accompagnato il Forum, sin dalla sua genesi risalente al primo incontro nel 1971 quando fu istituito per promuovere l'idea avanzata dal professor Klaus Schwab secondo cui le imprese dovevano essere accompagnate dalla spinta a servire tutte le parti interessate, clienti, dipendenti, comunità e azionisti.

Continua a pag. 39

Prescrizione, senza scadenza trentamila processi all'anno

►Via alla riforma Bonafede. I dubbi di pm e avvocati: obbrobrio giuridico Concessioni ad Autostrade, scontro tra ministri. De Micheli frena Di Maio

La riforma della prescrizione è legge. I procedimenti penali prescritti in Corte d'appello e Cassazione, nel 2018, sono stati (fonti Ministero) quasi 30mila. Dubbi di pm e avvocati. Continua lo scontro sulle concessioni ad Autostrade, tensioni tra i ministri. La De Micheli (Pd) frena Di Maio (M5S).

Criminali, Di Giacomo, Errante, Gentili e Orsini
alle pagg. 2 e 3

Il discorso di fine anno ai ragazzi x

I giovani e il divario Nord-Sud le preoccupazioni di Mattarella

Un messaggio di fine anno assai apprezzato (e cliccatissimo su Youtube per vederlo dopo la diretta), quello del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Forti gli inviti alla coesione e alla fiducia nel Paese, specifico il riferimento ai giovani e all'esigenza di ridurre il divario Nord-Sud.

Pirone a pag. 4

Espulso Paragone

M5S perde altri pezzi Fioramonti, pronto a fare il gruppo «Eco»

Dissidenti e rimborsi, linea dura M5S. Espulso Paragone, Fioramonti pronto al suo gruppo «Eco».

Pucci a pag. 6

Lo scenario
Quei troppi errori dell'Italia in Libia

Vittorio Parsi

Dalla caduta del colonnello Gheddafi, nel 2011, la politica libica dei governi italiani si è dimostrata spesso velleitaria, sovente in ritardo nella lettura della situazione e dei comportamenti degli attori locali e dei players internazionali, complessivamente incapace di trarre le conseguenze dal riorientamento strategico degli Stati Uniti e sempre dirottata da un "dibattito" politico domestico esclusivamente ossessionato dal blocco dei flussi migratori.

Continua a pag. 39

Le celebrazioni Spunta un testo ispirato a Sharon Stone



Renato Carosone, l'americano di Napoli, compie domani cent'anni: spunta una canzone inedita

Cent'anni di Carosone: la canzone inedita

Federico Vacalebrea a pag. 12

Il veglione all'ospedale mani distrutte dai botti e ragazzi sfatti dall'alcol

Il primario del pronto soccorso del Cardarelli «Vera piaga delle feste sono le baby-sbronz»

Ettore Mautone

Quella di Capodanno nei pronto soccorso non è una notte come tutte le altre. Soprattutto a Napoli. Mani distrutte dai botti e netto aumento dei casi di coma etilico. La testimonianza, in tal senso, del primario del Pronto Soccorso del Cardarelli, l'ospedale più grande del Mezzogiorno. «Ormai la vera piaga» dice la dottoressa Fiorella Paladino - sono le baby-sbronz».

A pag. 24

Aversa

Follia Capodanno ferita dal proiettile di una calibro 38

Colpita alla pancia da un colpo di pistola vagante mentre assisteva ai fuochi di Capodanno. Giovanna, 19enne che vive ad Aversa (Caserta), è grave ma si salverà.

Musto a pag. 9

Lo strattone e gli schiaffetti

Anche il Papa perde la pazienza «Che cattivo esempio, mi pento»



Franca Giansoldati a pag. 8

da oltre 70 anni, tradizione del tuo Natale

Auguri

passalacqua.com





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141-N°1 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 2 Gennaio 2020 • ss. Basilio e Gregorio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Terza stagione
Alberto Angela
«Ecco le Meraviglie del nostro Paese che ci fanno grandi»
Larcan a pag. 17



Micronesia
Creme solari vietate nelle isole di Palau: danni alla vita marina
Malfetano a pag. 19



Nuova proprietà
Roma, la firma di Dan Friedkin prima del derby del 26 gennaio
Dimito nello Sport



LA MAGIA DEL DIGITALE
2 mesi a soli 6€
vai su: shop.ilmessaggero.it/natale

L'incubo della perdita
Libia, anni di errori italiani da correggere

Vittorio Parsi

Dalla caduta del colonnello Gheddafi, nel 2011, la politica libica dei governi italiani si è dimostrata spesso velleitaria, sovente in ritardo nella lettura della situazione e dei comportamenti degli attori locali e dei players internazionali, complessivamente incapace di trarre le conseguenze dal riorientamento strategico degli Stati Uniti e sempre dirottata da un "dibattito" politico domestico esclusivamente ossessionato dal blocco dei flussi migratori.

Così, mentre Washington è riuscita in soli otto anni a trasformare quello che era di fatto un "lago americano" in un mare conteso da vecchi rivali (la Russia, ex alleati (la Turchia) e nuovi sfidanti (la Cina), Roma si ritrova con l'incubo della "perdita" della Libia.

Italia e Stati Uniti, su scala diversa, rischiano cioè di pagare il prezzo più alto per la crisi (dopo i libici, ovviamente). Per quanto riguarda Washington, l'ondivaga politica di Donald Trump rispetto a Cina, Russia e Turchia, ha finito con l'acuire e rendere forse irreversibili gli errori di valutazione commessi dal predecessore Barack Obama, che nel 2011 diede il semaforo verde all'iniziativa franco-britannica contro il colonnello e nel 2014 consentì l'escalation militare russa in Siria.

Continua a pag. 20

Autostrade, frenata sulla revoca

► Di Maio accelera, l'altolà dei Trasporti. Aspi dopo il crollo: in due mesi verifiche nelle gallerie
► Mattarella: «Serve più fiducia, ridurre il divario Nord-Sud». Paragone espulso dal Movimento

ROMA Autostrade, scontro sulla concessione. Gentili, Mozzetti, Orsini, Pirone e Pucci alle pag. 2, 3, 4 e 7

Bergoglio era stato strattonato: «Anche io perdo la pazienza»



Il video diventato virale sui social: il Papa viene tirato e assesta uno schiaffetto alla donna

Schiaffetti alla fede: il Papa si scusa

ROMA Persino ai pontefici può capitare di perdere la pazienza, magari davanti all'insistenza di una persona molesta o alla maleducazione. Francesco ha chiesto scusa per lo schiaffetto a una fedele.

A pag. 8

Scorta ridotta

Francesco assediato è più vulnerabile

Franca Giansoldati

L'episodio ha di nuovo messo in evidenza i rischi che il Pontefice corre quando è tra la folla senza filtri.

A pag. 9

Visto dal Colle

La svolta pop nel Paese che va riequilibrato

Mario Ajello

Saper essere italiani fino in fondo è il risultato di un percorso non facile, specie nel frastuono da social e nel rumore delle risse politiche.

Continua a pag. 20

L'intervista

Meloni: «Il governo cadrà anche senza i cambi di casacca»

ROMA «Da Mattarella discorso di alto profilo ma se il Paese è curvo su se stesso la colpa è di un governo unito solo dall'interesse». Lo dice Giorgia Meloni, che aggiunge: «L'esecutivo cadrà anche senza i cambi di casacca».

A pag. 5

«Discarica, si cambia» Il dietrofront di Raggi che smentisce Grillo

► Il nuovo impianto si farà vicino a Malagrotta nella zona che i Cinquestelle volevano risanare

Lorenzo De Cicco

Il ribaltone sulla nuova discarica di Roma matura la sera di San Silvestro: fino al 30 dicembre in pole per il nuovo sito di smaltimento dell'immondizia dell'Urbe c'era Tragliatella, località nel XIV Municipio. Ora Raggi sceglie un luogo vicino a Malagrotta, Monte Carnevale. E spacca i grillini.

A pag. 11

L'allarme in ritardo

Rigopiano, indagato ufficiale dell'Arma

Paolo Mastri

Un quarto carabiniere è indagato per la gestione delle indagini sulla strage di Rigopiano.

A pag. 14

Il dramma di Corso Francia: oggi l'interrogatorio di Genovese jr Pietro dal pm: «Era verde, non le ho viste»

Valentina Errante

Non le ho viste, sono passato con il verde». Pietro Genovese, la sua versione su quella sera del 21 dicembre, quando ha investito e ucciso Camilla Romagnoli e Gaia von Freymann. l'ha ripetuta già tante volte, tra le lacrime, subito dopo l'impatto e nei giorni successivi. Oggi si troverà davanti al giudice per le indagini preliminari, che lo scorso 26 dicembre ha disposto per lui i domiciliari con l'ipotesi di omicidio stradale plurimo aggravato dal consumo di alcol.

A pag. 13

Gli effetti della manovra

Pensioni 2020, micro aumenti in arrivo Scontrini, a rischio 1,2 miliardi di gettito

ROMA Pochissimi euro di aumento mensile per tutti i pensionati e un ricalcolo che - per oltre due milioni di assegni - avrà il sapore della beffa, portando un beneficio ulteriore misurabile addirittura in centesimi. Intanto, grazie alla rivolu-



zione degli scontrini elettronici al via da ieri il governo conta di recuperare 1,2 miliardi di euro, ma il ministero dell'Economia teme che molti degli esercenti non saranno pronti.

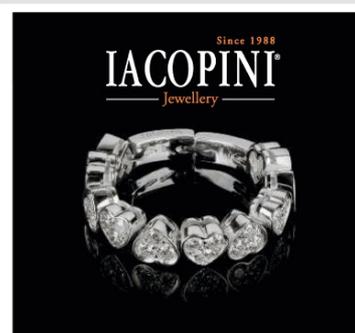
Bisozzi e Cifoni alle pag. 15 e 16

L'ARIETE COMINCIA ALLA GRANDE

Buogiorno, Ariete! La prima Luna nel segno è come il primo amore: non si scorda mai. E questa Luna è particolarmente bella, anzi fortunata, perché diventa Primo quarto e si combina a perfezione con Venere e Marte, cioè i due innamorati. Non avete problemi in amore, questo sicuramente no. Ma ci sono invece problemi nell'ambiente dove lavorate - non vogliono cambiare. Fate finta di starci, poi farete voi la vostra mossa. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno



* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 2 gennaio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Un morto per i botti: non succedeva da 6 anni. Due ragazzini in coma etilico

**La tragedia di Capodanno
Ascoli, a 26 anni precipita nel dirupo
per spegnere il rogo dei petardi**

Ercoli e Ruggiero alle pagine 12 e 13



Età e regole, le pensioni del 2020

La nostra guida: ecco le opportunità che si aprono per lasciare il lavoro. Quota 100 sicura fino a dicembre

Marin alle pagine 2 e 3

Sessant'anni dalla morte

**Quando l'Italia
pedalava unita
dietro a Coppi**

Leo Turrini

O rmai sono una minoranza gli italiani che hanno conosciuto Coppi vivo. Il tempo passa e ci passa sopra, eppure la leggenda del Campionissimo non è mai morta. È sopravvissuta all'addio di sessanta anni fa. E c'è un motivo. Per la generazione del Miracolo, Fausto è stato ben più di un ciclista. Era come se una intera nazione si aggrappasse idealmente al suo sellino. Coppi pedalava e si tirava dietro le ansie, le speranze e le angosce di un popolo. Per questo l'Italia dei nostri antenati si identificava con le sue imprese.

Continua a pagina 11

UNA FEDELE LO STRATTONA, BERGOGLIO REAGISCE. POI, ALL'ANGELUS, CHIEDE SCUSA



**ANCHE IL PAPA
SI ARRABBIA**

PANETTIERE e commento di BUTICCHI a pagina 9



DALLA CITTÀ

Bologna, notte di eccessi

**Sballo in disco
Ragazzina
all'ospedale
in coma etilico**

Tempera in Cronaca

Mercato rossoblù

**Destro ai saluti
Il centravanti
verso il Genoa**

Vitali nel QS

Cassero transennato

**Porta Saragozza
cade a pezzi
Crolla una statua**

Servizio in Cronaca



Il film più atteso e discusso sull'immigrazione

**Tutti in fila per Zalone
Tra risate e battibecchi**

Femiani a pagina 10



Da ieri sono equiparati alla biciclette

**Sì ai monopattini elettrici
Ora possono circolare**

Servizio a pagina 5

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



MILFA
LA RISTORAZIONE
È SERVITA
TEL. 010.80.80.88

GIOVEDÌ 2 GENNAIO 2020
IL SECOLO XIX

MILFA
LA RISTORAZIONE
È SERVITA
TEL. 010.80.80.88

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno DXXXIV - NUMERO 1, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL CALCIOMERCATO

**Genoa, il ritorno di Destro
innesca la giostra delle punte**

ARRICHIELLO / PAGINE 34 E 35



**SESSANT'ANNI FA LA MORTE DELL'AIRONE
Così la tragedia di Fausto Coppi
cambiò la storia del ciclismo**

FASCE / PAGINA 32



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Marittimo	Pagina 10
Genova	Pagina 12
Cinema/Tv	Pagina 28-29
Xte	Pagina 30
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 39

IL DISCORSO DI FINE ANNO

**Mattarella indica
l'Italia migliore:
«Giovani, fiducia
e accoglienza»**

Fiducia, coesione e senso civico per un'Italia che è decisamente migliore di come molti la dipingono: nel suo quinto discorso di fine anno il Presidente della Repubblica Mattarella ha spronato il Paese a guardare avanti, ad abbandonare la strada della denigrazione e a dare più spazio ai giovani. L'obiettivo è spronare il Paese a guardare avanti abbandonando il vizio tutto italico di piangersi addosso. Mattarella chiede ai cittadini di ritrovare onestà e civismo, mentre alla politica domanda un bagno di realismo: inizi finalmente a occuparsi di cose concrete smettendola di avvitarsi in una spirale propagandistica fine a se stessa.

Immediato il plauso bipartisan, da cui si dissocia solo Salvini.

MAGRI / PAGINA 4 E 5

DOPO L'INCIDENTE SULLA A26 DI MAIO TORNA ALL'ATTACCO: AFFIDARE LA GESTIONE ALL'ANAS. IL PD ORA CI PENSA: DUE SETTIMANE PER IL VERDETTO

**Crollo in galleria, pagano i tecnici
Revoca delle concessioni più vicina**

Autostrade sospende gli esperti Spea che certificarono il tunnel. Aperta inchiesta per disastro colposo

Sospesi da Autostrade per l'Italia i tecnici Spea che avevano recentemente messo nero su bianco la buona salute della galleria sull'A26. Parte della volta è invece crollata lunedì scorso, creando nuovi disagi e nuove code sulle tratte autostradali liguri, già colpite da frane, cantieri infiniti e verifiche sui viadotti.

Sul crollo, la procura di Genova indaga per disastro colposo e vuole testare l'affidabilità dei controlli. Secondo i primi accertamenti, l'incidente sarebbe dovuto a difetti di costruzione. Nuovi controlli saranno ora affidati a tecnici esterni alla-

lassia di Aspi, come accaduto per quelli sui viadotti dopo la tragedia del Ponte Morandi. Si scopre intanto che prima del crollo dello stesso Morandi era emersa l'urgenza di una serie di interventi sulle gallerie.

L'ennesimo cedimento accelera il dibattito politico sulla revoca delle concessioni al gruppo Benetton, da sempre auspicata dai Cinque Stelle, che affiderebbero la gestione all'Anas. Ora anche il Pd sembra aver perso la pazienza e starebbe preparando un dossier per strappare lo strappo. Solo i renziani frenano.

CAPURSO E BRASSO / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

ALBERTO MINGARDI

**È LA LEGGE STESSA
A RENDERE IL SISTEMA
ANCORA PIÙ DEBOLE**

Alcuni partiti, M5S in testa, pensano di risolvere i problemi legati alle concessioni autostradali tornando alla proprietà pubblica. Ma è stato il pubblico a scrivere leggi sulle concessioni che hanno reso debole il sistema.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

IL CASO

Roberto Sculli

**Verifiche con i georadar
per garantire la sicurezza
su tutta la rete ligure**

L'incidente della A26 fa scattare un piano di controlli in 60 giorni su tutte le gallerie della rete gestita da Autostrade in Italia. Il ministero ha disposto verifiche visive e poi con l'uso di georadar su 232 tunnel liguri.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

**LA STRADA GIUSTA
PER RICOSTRUIRE
IL TESSUTO NAZIONALE**

Di fronte al decennio grigio appena concluso, e a quello nuovo che si apre, ci sono diversi modi di atteggiarsi, specie se l'orizzonte resta gravidato di nubi. Due esempi di come si possa farlo, guardando lontano, li hanno forniti, proprio in occasione del Capodanno 2020, Papa Francesco nella sua prima omelia e il Presidente Mattarella nel messaggio tv della sera del 31 dicembre. Avrebbero potuto, entrambi, rifugiarsi nel classico motto sdegnato degli intellettuali delusi, «questa Italia non ci piace», proprio perché è evidente che sono molti, troppi gli aspetti della realtà di questo Paese che non apprezzano. Invece hanno scelto di rivolgersi - ciascuno dalla sua cattedra, uno ai fedeli, l'altro ai cittadini - a quella parte di società che non si rassegna, e testardamente cerca di promuovere un cambiamento.

SEQUE / PAGINA 6



Le scuse di Francesco: «Anch'io perdo la pazienza»

Il Papa colpisce la mano di una fedele che lo stratonava (sequenza Vatican Media Afp) CERNUZZO E GALEAZZI / PAGINA 6

L'INTERVISTA

**Salvini: «L'appello
del Papa sulle donne
non si concilia
con un certo Islam»**

Intervista a Matteo Salvini: «Rispetto Bergoglio, ma il suo appello sulle donne contrasta con la visione di un certo Islam».

LA MATTINA / PAGINA 7

ROLLI



CHI È IL BURLONE CHE MI HA CAMBIATO LA CINTURA?

AURUM 1962
SERVIZIO RISTORAZIONE E SERVIZI AL CLIENTE DELLA MANIFATTURA
**COMPRO
ORO e ARGENTO**
**SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO**
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
*Finanziamento Obbligatorio - Tassa 10% - Servizi Clienti 021-14119

LIMITI E DIVIETI: SONO IN VIGORE LE NUOVE REGOLE

Alla rivoluzione sul monopattino

NICOLA PINNA

La mobilità verde fa un altro passo avanti. Da ieri sono in vigore le nuove regole che equiparano i monopattini elettrici alle biciclette e fissano limiti e divieti. Sono disposizioni che valgono per tutte le città e mettono fine alla giungla di ordinanze con cui i Comuni stavano cercando di disciplinare il fenomeno. Per quanto riguarda la velocità massima, i monopattini elettrici non potranno superare i 20 chilo-



metri orari e dovranno restare sotto i 6 nelle aree pedonali, dove la circolazione di questi mezzi è consentita, salvo ordinanze specifiche. Le aree interdette, in questi casi, andranno indicate con apposita segnaletica. La potenza del motore non potrà superare i 50 watt, i mezzi possono essere guidati solo in piedi e il casco non è obbligatorio.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

EMPIRE
PALESTRA & FITNESS CLUB

249€ **149€**
ABBONAMENTO ANNUALE ABBONAMENTO SEMESTRALE
ALL INCLUSIVE
VIENI A TROVARGI IN VIA FIESCHI 63R - GENOVA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Legge di bilancio
Contributi scontati
anche nel 2020
per l'assunzione
di under 35enni

Cannioto e Maccarone
— a pagina 20

Fisco
Dichiarazioni Iva,
arrivano bozze
e istruzioni
dei modelli 2020

Gian Paolo Tosoni
— a pagina 21



GIDIEPME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA
SERVIZI

- Marchi
- Brevetti Modelli Designs
- Domini d'Internet
- Normi a dominio
- Assistenza Legale
- Valutazione e Valutazione
- Controfferta
- Contratti
- Corsi di Formazione
- Naming

FTSE MIB (30.12) 23506,37 -1,06% | SPREAD BUND 10Y (30.12) 161,90 +5,80 | €/S (31.12) 1,1234 +0,40% | BRENT DTD (31.12) 68,96 -0,78% | **Indici&Numeri** → PAGINE 24-27

Pubblico impiego: 60mila assunzioni in più nel triennio

STATALI

Manovra, Milleproroghe e decreto fiscale aumentano l'organico netto della Pa

La legge di bilancio sblocca anche il 100% del turnover (150mila unità all'anno)

Restano aperti i 160 tavoli di crisi: in gioco 200mila posti (60mila sono a rischio)

Dalle agenzie fiscali alla giustizia, dalla sanità alla scuola sono in arrivo 60mila dipendenti in più nei prossimi tre anni nel pubblico impiego: è il frutto di una elaborazione del Sole 24 Ore sulle misure previste tra manovra, decreto fiscale, decreto scuola e Milleproroghe. Nel triennio 2020-22 il grosso dei nuovi ingressi arriverà dalla scuola: entro febbraio scatteranno i due bandi per assumere 48mila insegnanti. Il Milleproroghe tiene in vita anche una serie di misure di otto anni fa per potenziare le assunzioni nel comparto sicurezza: difesa e negli enti pubblici: si prevede che debbano essere coperti circa 150mila posti fissi destinati a restare vacanti nella Pa.

Se nel pubblico impiego si assume, nel privato il mercato del lavoro vive una stagione complicata: 160 tavoli di crisi aperti al ministero dello Sviluppo, che interessano oltre 200mila lavoratori, di cui 60mila a rischio di perdita del posto, ma anche 30 aree di crisi industriale complessa (coinvolte 70mila lavoratori).

Mobili, Rogari, Tucci — a pag. 3
Edizione chiusa in redazione alle 22

L'ANALISI

GIOVANI-VECCHI LA SCOMMESSA DA VINCERE

di Carlo Carboni

Nel suo discorso di fine d'anno, il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha racchiuso sentimenti, appartenenze, convinzioni in un lucido ragionamento da Padre della Patria, cercando di restituire un po' di ottimismo agli Italiani che, forse per masochismo complacito, sono apparsi negli ultimi tempi sempre più pessimisti e spaesati.

— Continua a pagina 6

DISCORSO DI FINE ANNO

Mattarella: l'Italia deve imparare a credere in se stessa

Lina Palmerini — a pag. 6



Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

Cuneo fiscale, nel decreto tre vie per aumentare le retribuzioni nette

DETRAZIONI FISCALI

Prende corpo l'operazione taglia-tasse per i lavoratori dipendenti da luglio: tre le fasce per gli aumenti. Il ministro Gualtieri stringe i tempi al via il confronto con i sindacati. L'obiettivo è dare 500 euro in più in busta paga quest'anno, mille euro nel 2021. La novità è l'estensione degli 80 euro a chi dichiara tra 26.600 euro e 35mila. Lo strumento utilizzato sarà la detrazione fiscale.

Claudio Tucci — a pag. 2

15 per cento
Introdotti vincoli per aderire o conservare il regime forfettario del 15%

Iva Forfettari, no al cumulo con i redditi da dipendente
Gian Paolo Tosoni — a pag. 18

IL LAVORO DA INFLUENCER DEI VIDEOGIOCHI



Gli idoli della generazione Z. Dall'alto: Favij, CiccioGamer99 e ST3PMY

Youtuber da 10mila euro al mese

Luca Tremolada — a pagina 10

De Vecchi (Citi): «Campioni europei per competere con Usa e Cina»

L'INTERVISTA

«In un mondo sempre più polarizzato tra i blocchi di Usa e Cina, l'Europa è quasi fuori tempo massimo per creare campioni di industria e finanza. Una svolta può arrivare dalla nuova commissione. Lee della nuova Vigilanza Bce che finora non hanno facilitato l'M&A nei vari settori». A parlare: Luigi De Vecchi, chairman EMEA del banking capital markets di Citi.

Graziani — a pag. 12

12 miliardi
È la raccolta stimata per il sistema Pir per il triennio 2020-2022

Risparmio Nuovi Pir, per il 2020 raccolta attesa a 3,5 miliardi
Lucilla Incorvati — a pag. 5

PANORAMA

IL BILANCIO

Verso la verifica: patto di Governo attuato al 14%

Sulla giustizia la battaglia fra gli alleati di governo aspetta la fine della pausa natalizia per riaccendersi con progetti concorrenti su prescrizione e tempi del processo. È uno dei termometri delle tensioni della maggioranza, che si avvia divisa alla verifica del programma di governo. Che in 4 mesi risulta applicato per appena il 14%: dei 29 punti via libera solo a stop dell'Iva, green new deal, investimenti e antiterrorismo.

— Settim a pagina 4

LA DECISIONE DEI PROIBIVIRI

Paragone espulso dal M5S per il no alla manovra

Il collegio dei proibiviri del Movimento 5 Stelle ha disposto l'espulsione di Gianluigi Paragone. Il provvedimento è stato tra l'altro motivato con il voto contrario espresso dal senatore sulla legge di bilancio. In contrasto con la linea del gruppo parlamentare.

— a pagina 6

RISORSE PER I TERRITORI FONDI EUROPEI, IN SICILIA BLOCCATI 630 MILIONI

Nino Amadore — a pagina 8

INDUSTRIA

Nel 2020 chimica italiana verso la crescita zero

Archiviato un 2019 negativo per la produzione (-0,4%), la chimica italiana si prepara a un 2020 all'insegna della crescita zero. Secondo Federchimica, i segnali di ripresa di inizio 2019 sono stati frutto della ricostituzione delle scorte. Le previsioni 2020 parlano di incertezze.

— a pagina 7

SOCIAL MEDIA DIVISI

Papa stratonato si infuria. Poi si scusa: persa la pazienza

«Tante volte perdiamo la pazienza; anch'io, e chiedo scusa per il cattivo esempio»; così Papa Francesco all'Angelus dopo che martedì una fedele lo aveva stratonato in Piazza San Pietro. Il video è diventato virale e ha diviso i social media. Da Salvini una parodia della scena su Facebook.

DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?

PROVA SUSTENIUM PLUS LIMITED EDITION

con l'aggiunta di **CREATINA**

LA SPINTA CHE TI SERVE

ANCHE IN TAZZA CALDA

IL TUO PRONTO RECUPERO

Autostrade, ora l'Anas chiede lo scudo penale

IL NODO CONCESSIONI

Se Aspi contesta la costituzionalità del provvedimento di revoca delle concessioni autostradali, inserito nel Milleproroghe e difeso ancora ieri da Di Maio in un messaggio via Facebook, non è una questione semplice per l'Anas che dovrebbe

subentrare, con diversi nodi da sciogliere. Uno su tutti: in caso di problemi alle infrastrutture, su chi ricadrebbe la responsabilità penale della manutenzione non eseguita in passato? È possibile una sorta di "scudo penale" per Anas? Intanto sequestri e crolli mandano in tilt la viabilità su A26, A10 e A16.

Monaci e Bartolotti — a pag. 9

SCANDALI NELL'AUTO

La fuga di Ghosn in Libano: «L'8 gennaio la mia verità»

Riccardo Barlaam — a pag. 12

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



C'è una seconda vita anche per le batterie elettriche

Elena Comelli — a pag. 22





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 2 gennaio 2020
Anno LXXVI - Numero 1 - € 1,20
Ss. Basilio Magno e Gregorio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675 881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - *Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20
a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

UNA CAMPAGNA OFFENSIVA

Bankitalia ci prende per scemi

Incredibile spot per l'educazione finanziaria con due video su carte di credito e investimenti
Inaggiati due comici dando l'idea che gli italiani non capiscano nulla sull'utilizzo dei propri soldi

Emergenza

Roma si sveglia invasa dai rifiuti

Immondizia non raccolta dal centro alla periferia
cassonetti pieni ovunque



a pagina 15

È già bufera

La nuova discarica a Monte Carnevale

La Raggi ha deciso e scoppia la protesta dei residenti dell'area

Coletti e Magliaro a pagina 14

Corso Francia

Oggi la verità sull'incidente

Primo interrogatorio per Pietro Genovese
Darà la sua versione

Ossino a pagina 19

Micromobilità

Ok ai monopattini elettrici in città

Da quest'anno possono circolare liberamente
Equiparati alle biciclette



Sbraga a pagina 29

Il Tempo di Osho

Il Papa si libera con uno schiaffo da una fedele Il giorno dopo si scusa per il «cattivo esempio»

Bruni e Masotti a pagina 9



M5s, ecco i 59 piccoli Casaleggio

DI FRANCO BECHIS

Il senatore «dissidente» Paragone espulso dai grillini «Sono cacciato via dal nulla»

Barbieri a pagina 6

Il post che testimoniava tutta la sua rabbia è stato pubblicato da Davide Casaleggio nella sua pagina Facebook la sera del 30 dicembre scorso. Una reazione piccata e puntuta a molte notizie e indiscrezioni circolate sui media nelle ultime settimane sui possibili conflitti di interesse della Casaleggio Associati, la pmi ereditata dal padre Gianroberto. (...) **Segue a pagina 7**



... Due video per iniziare la campagna sulla educazione finanziaria degli italiani. Presi due comici come attori per spiegare a giovani e adulti che non sanno nemmeno spendere con saggezza i propri soldi. Inizia così, in modo quasi offensivo, la nuova vita della Banca di Italia che cerca di impiegare le migliaia di dipendenti che ha in questa nuova missione educativa.

Caleri a pagina 3

Il discorso del Presidente

Mattarella punta sull'Italia «Disfattisti in minoranza»

Di Nitto a pagina 3

Lotta all'evasione

Via allo scontrino digitale Da ieri l'obbligo nei negozi

a pagina 8

L'intervista



PARLA BRUNO PIZZUL

«La mia Italia s'è persa Abbiamo smarrito il senso di appartenenza»

Lenzi a pagina 38

Il diario

di Maurizio Costanzo



Buon anno. Spero abbiate cominciato il 2020 con l'elenco dei buoni propositi. È giusto fare buoni propositi, pur nella consapevolezza che, se riusciamo ad attuarne una parte è già un successo. Intendiamoci, i propositi possono essere anche del tutto personali: voglio vivere meglio, voglio incontrare l'amore della mia vita, voglio che una persona malata accanto a me guarisca, voglio che si smetta di abbandonare cani e gatti per proprie comodità, che non si dica più «quello è intelligente», quando sappiamo bene che non lo è. Ma il buon proposito che dobbiamo fare, è stare vicino ai nostri figli, augurandoci di capirli e di esser pronti a aiutarli in un momento di difficoltà. Ecco, questa è la sfida che ci deve vedere impegnati.

Giovedì 2 Gennaio 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 1 - Spedizione in A.P. art. 1 c. l. 46/04, DCB Milano
*A Salerno e provincia, in abbonamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



DECRETO LEGGE
Intercettazioni, la selezione al pm e non alla polizia giudiziaria
Ciccio Messina a pag. 25

MILLEPROROGHE
Bandi di gara tipo per facilitare le assunzioni nei mini-enti
Cesariano a pag. 29

FRONTI 40 MILIONI
Ecobonus per auto green: da oggi al via le prenotazioni
Chiarello a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Intercettazioni - Il testo del decreto legge
Milleproroghe - Il decreto legge con le relazioni tecniche e illustrativa
Auto - Le tabelle Aci dei costi chilometrici aggiornate
IO ONLINE

Sulla riforma delle pensioni Macron fa il duro in tv ma ha già arretrato sui vecchi privilegi
Tino Oldani a pag. 5

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



In tasse due terzi del fatturato

Il total tax rate (carico fiscale) delle pmi italiane e dei professionisti supera il 64% del fatturato. Per un'impresa che fattura 50 mila € il prelievo è di circa 33.200 €

Il total tax rate (carico fiscale) delle pmi italiane e dei professionisti supera il 64% del fatturato. A questa percentuale si arriva sommando tasse (acconti e saldi), contributi previdenziali, pagamenti vari, tra cui quelli alle camere di commercio, e altri oneri obbligatori. Per un'impresa o partita Iva che fattura 50 mila euro l'anno, il prelievo è di circa 33.200 euro, a fronte di un guadagno netto di 17.800. È la stima del Centro studi di Unimpresa.

Proximo a pag. 26

IN PATAGONIA
Gli indiani rivendicano le terre dei Benetton
Merli a pag. 8

Meloni dal 4,4 al 10% in un anno
Il suo è il partito che è cresciuto di più



I Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni sono passati dal 4,4 al 10% dei voti in un anno. È il partito italiano che è cresciuto di più nel 2019, mentre all'interno dell'area di centrodestra Forza Italia è precipitata e la Lega ha frenato. A febbraio, Meloni ha portato per la prima volta un esponente del suo partito (Marco Marsilio) alla guida di una regione, l'Abruzzo. Ma in tutte le elezioni amministrative ha aumentato sensibilmente i voti, arrivando anche per la prima volta in alcuni consigli, come per esempio con il primo seggio ottenuto nelle regionali in Basilicata o la doppia cifra conquistata a Cagliari (11,69%) dov'è riuscita a fare eleggere sindaco un suo esponente, Paolo Truzzu.

Franco Bechia a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO
I media di tutto il mondo, obbedendo a una regia planetaria occulta, visto che, pur essendo obbedita, non si sa da dove venga, un giorno si svegliano e dicono che il presidente Usa, Donald Trump, è vicino a un accordo con il premier nord coreano Kim Jong-un. E 15 giorni dopo, gli stessi, annunciano mestamente che Kim si è rimangiato la parola e che non si farà più niente, per il momento, sulla denuclearizzazione dell'intera penisola coreana. Salvo poi riprendere la solfa come se fossero dei carillon elettrici. La verità è che l'accordo non si farà mai perché Kim non solo possiede l'atomica ma anche i missili per mandarla fino negli Usa. Se Gheddafi l'avesse avuta, Sarkozy si sarebbe tenuto alla larga dalla Libia. Mussoli e atomica sono un'assicurazione sulla vita. E Kim non ha l'aria molto intelligente ma non è certo uno stupido.

CIRCOLARE INAIL
Polizza casalinghe da quest'anno gestita solo online
Cirio a pag. 31

L'ALLARME DEI SINDACI
In Sicilia ci sono 100 Comuni a rischio di default
Costa a pag. 8

AUTO DI STATO
Nasce la Togg, il Suv elettrico realizzato in Turchia
Bianchi a pag. 14

CRESCA A DOPPIA CIFRA
Messika mette il fiato sul collo a Cartier e Tiffany
Sattilaro a pag. 15

WINE MONITOR NOMISMA
Brexit, il 59% degli inglesi acquisterà ancora i vini top italiani
Ferroni a pag. 16

GRAZIE ALLO STREAMING
Un 2019 da ricordare per Disney in Borsa
Lini a pag. 17

TOGETHER TO COMPETE Il Network di Professionisti della Consulenza Aziendale numero UNO in Italia

JOIN US!

Oltre **70** convegni svolti in 15 mesi
Più di **2500** Professionisti partecipanti

Oltre **50** Webinar realizzati in un anno
Più di **700** professionisti coinvolti

100 articoli pubblicati online in **15** mesi

200 Professionisti iscritti in un anno

Per maggiori informazioni:
tel +39 02 49 75 85 71 | ttc@noverim.it | noverim.it

noverim network
TOGETHER TO COMPETE

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 2 gennaio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Monteriggioni

**Dramma a Capodanno
Giovane donna
uccisa da un'auto**

Valdesi a pagina 12



Toscana

**I protagonisti
del decennio
che verrà**

Borgioni e Bruschi a pagina 8



Età e regole, le pensioni del 2020

La nostra guida: ecco le opportunità che si aprono per lasciare il lavoro. Quota 100 sicura fino a dicembre

Marin alle pagine 2 e 3

Sessant'anni dalla morte

**Quando l'Italia
pedalava unita
dietro a Coppi**

Leo Turrini

Ormai sono una minoranza gli italiani che hanno conosciuto Coppi vivo. Il tempo passa e ci passa sopra, eppure la leggenda del Campionissimo non è mai morta. È sopravvissuta all'addio di sessanta anni fa. E c'è un motivo. Per la generazione del Miracolo, Fausto è stato ben più di un ciclista. Era come se una intera nazione si aggrappasse idealmente al suo sellino. Coppi pedalava e si tirava dietro le ansie, le speranze e le angosce di un popolo. Per questo l'Italia dei nostri antenati si identificava con le sue imprese.

Continua a pagina 11

UNA FEDELE LO STRATTONA, BERGOGLIO REAGISCE. POI, ALL'ANGELUS, CHIEDE SCUSA



**ANCHE IL PAPA
SI ARRABBIA**

PANETTIERE e commento di BUTICCHI a pagina 9

DALLE CITTÀ

La città che cambia

**Dalla Tav
allo stadio
Le dieci sfide
del nuovo anno**

Fichera in cronaca

Sanità

**Guerra dei trapianti
E Careggi rischia
di perdere il suo big**

Ulivelli in cronaca

L'emergenza

**Allarme alcol
Cinquanta ricoveri
in una notte**

Spano in cronaca



Il film più atteso e discusso sull'immigrazione

**Tutti in fila per Zalone
Tra risate e battibecchi**

Femiani a pagina 10



Da ieri sono equiparati alla biciclette

**Sì ai monopattini elettrici
Ora possono circolare**

Servizio a pagina 5

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS

**SUSTENIUM PLUS
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

INIZIA
L' ANNO
CON
IL GRANDE
CINEMA

la Repubblica

Sorry We
Missed You
AL CINEMA

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

Anno 45 - N°1

Giovedì 2 gennaio 2020

In Italia € 1,50

AVVISO AI PARTITI

2020, il manifesto della giovane Italia

Grande eco per il messaggio di Mattarella alla nazione. L'accento è sulle nuove generazioni che hanno capito le sfide dell'ambiente e della globalizzazione: "La politica deve tenere viva la speranza". Il leader leghista: discorso mellifluo

Berlusconi: non mollo la guida di FI, sarò il garante di Salvini in Europa

L'editoriale

Un'altra idea del Paese

di Ezio Mauro

Quasi come se dal Quirinale percepisce l'avvio del declino della curva populista che ha segnato i primi vent'anni di inizio secolo, il presidente della Repubblica ha chiesto al Paese di uscire dalla retorica dell'invettiva e del lamento nei confronti dello Stato, per fare la sua parte nel recupero della fiducia e della speranza perdute, partendo da un'urgenza democratica: la ricucitura della coesione sociale, slabbrata dalle disuguaglianze e dagli squilibri prodotti dalla crisi, ma anche dalla rabbia, dall'odio, dalla ferocia che questi anni avvelenati hanno seminato a piene mani.

● continua a pagina 25

Puntare sui giovani, che hanno capito le sfide decisive per il Paese. Il discorso di fine anno di Sergio Mattarella è anche un manifesto dedicato alle nuove generazioni.

di Casadio, Ciriacò, Cuzzocrea Lopapa, Pucciarelli, Vecchio Venturi e Ziniti ● da pagina 2 a 7

Domani il Venerdì



Essere Craxi secondo Favino

REPORTAGE DAL GIAPPONE



▲ Conto alla rovescia. Visitatori davanti al nuovo stadio di Tokyo

A Tokyo è già olimpiade

Lo show nel megastadio anticipa i Giochi di luglio. Sull'ultimo anello una foresta con vista sulla città

di Emanuela Audisio, Alessandra Retico e Enrico Sisti ● alle pagine 34 e 35

Irritato da una fedele

Il Papa: scusate se anch'io perdo la pazienza

di Marino Niola



L'irritazione di papa Francesco

Quando il sangue va alla testa, in un solo istante si annulla l'effetto di giorni di meditazioni, diceva Emil Cioran. È quel che deve essere capitato al Papa.

● a pagina 15

Aggredito ex deputato

Quegli schiaffi a Venezia in nome del Duce

di Paolo Berizzi

L'acqua alta della democrazia si misura all'alba degli anni Venti del terzo millennio: e che sia accaduto in piazza San Marco è l'ultima beffa del caso.

● a pagina 25
servizi di Sannino ● a pagina 14

L'intervista

Walzer: si torna agli anni Venti dei fascismi

di Anna Lombardi



Il filosofo Michael Walzer

Il 2020 sarà un anno lunghissimo: e determinante». Così Michael Walzer, 84 anni, influente filosofo della politica.

● a pagina 27

★★★★
KEN LOACH INARRIVABILE
IL FATTO QUOTIDIANO
DAL REGISTA DI "IO, DANIEL BLAKE"

Sorry We Missed You
UN FILM DI KEN LOACH

AL CINEMA

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nerveto, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KK 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera CHF 3,50

NZ



Il caso Sette nati a Capodanno
Il record dell'ospedale di Novara

ELISABETTA FAGNOLA - P. 15

Tuttigusti Come riciclare
gli avanzi del cenone

ROCCO MOLITERNI - P. 30



Calcio Guarino, allenatrice della Juve
"Certi insulti sono stati una manna"

GILIELLA ZONCA - P. 35



LA STAMPA

GIOVEDÌ 2 GENNAIO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.1 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

INTERVISTA AL LEADER DELLA LEGA CHE ATTACCA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E POLEMIZZA CON FRANCESCO

Salvini: Conte è lo zero assoluto

"Rispetto il Pontefice, ma la centralità delle donne è negata da certa immigrazione musulmana"
Il discorso del Papa richiama gli stessi valori sottolineati da Mattarella: fiducia, giovani, accoglienza

COLLE E VATICANO, SENSIBILITÀ COMUNE
RICOSTRUIRE IL TESSUTO NAZIONALE

MARCELLO SORGI

Di fronte al decennio grigio appena concluso, e a quello nuovo che si apre, ci sono diversi modi di atteggiarsi, specie se l'orizzonte resta gravido di nubi. Due esempi di come si possa farlo, guardando lontano, li hanno forniti, proprio in occasione del Capodanno 2020, Papa Francesco nella sua prima omelia e il Presidente Mattarella nel messaggio tv della sera del 31 dicembre. Avrebbero potuto, entrambi, rifugiarsi nel classico motto sdegnato degli intellettuali delusi, «questa Italia non ci piace», proprio perché è evidente che sono molti, troppi gli aspetti della realtà di questo Paese che non apprezzano. Invece hanno scelto di rivolgersi - ciascuno dalla sua cattedra, uno ai fedeli, l'altro ai cittadini - a quella parte di società che non si rassegna, e testardamente cerca di promuovere un cambiamento.

Di qui l'appello del Papa a «ripartire dalla donna» e dalla sua capacità «di vedere dentro», mostrando che «il senso del vivere non è solo continuare a produrre cose, ma prendersi cura di quelle che ci sono». E quello del Capo dello Stato a saper guardare all'altra Italia che ogni giorno esprime il proprio senso di solidarietà ed è sempre pronta a sacrificarsi, quando serve, per il bene della comunità.

Guardata superficialmente, giudicata da quel che appare, l'Italia si presenta infatti come un Paese incattivito, rancoroso, pieno di odi che i media diffondono a ritmo crescente e a volte insopportabile.

CONTINUA A PAGINA 21

Salvini: «Conte è lo zero assoluto». E sul Papa: «Si contraddice, la centralità delle donne è negata da certa immigrazione musulmana». Nel suo discorso Francesco richiama i valori sottolineati da Mattarella.
CERNIZIO, GALAZZI, LA MATTINA, LONGO, MAGRI, MARIOTTI TOMASELLO - PP. 2-5

VERSO IL VOTO IN EMILIA
Il M5S perde pezzi, espulso Paragone Si rischia la scissione

IACOBONI E LOMBARDO - P. 8

DOPO IL NUOVO GRODLO NELLA A26
Autostrade, ora il Pd si allinea ai grillini "Via la concessione"

CAPURSO, GRASSO E SCULLI - P. 9

Monopattini come le bici: ecco le regole per usarli in città



Da ieri i monopattini sono equiparati alle biciclette. Dal casco all'assicurazione tutto quello che bisogna sapere per utilizzarli
ROLAND WEHRHAUCH-BETTY
NICOLA PINNA - P. 14

IL DEBUTTO DI TOLO TOLO

Il film di Zalone delude i fan: "Ci piaceva di più quand'era becero"

FLAVIA AMABILE
ROMA

Sei risate, sei. In un'ora e mezza di film. Il minimo storico per un film di Checco Zalone. Primo gennaio, sala di un cinema del centro di Roma gremita per il debutto di «Tolo Tolo», opera ultima di uno dei rari registi italiani in grado di creare ancora un effetto atteso per le sue pellicole.

Nella sala ci saranno un centinaio di persone, aria rilassata da pomeriggio di vacanza natalizia e filmone da risata garantita in arrivo. Si fa buio, le scene iniziano a scorrere, le battute si susseguono insieme con le usuali canzoni melodico-irriverenti. Il pubblico assiste, lievemente disorientato. Perché il film è razzista?

CONTINUA ALLE PAGINE 22 E 23
CAPRARA - P. 22

SHARON STONE E GLI INCONTRI SUL WEB

IL FASCINO DELL'AMORE AL BUIO

MARIA GRAZIA CUCINOTTA

Posso capire quello che ha fatto Sharon Stone, forse l'avrei fatto anch'io, perché tante volte quando sei famosa e internazionale, come lo è lei, anche se stai tra milioni di persone, che ti amano e ti cercano, alla fine sei sola, ti senti da sola, perché non sai mai se le persone ti frequentano perché tu sei Sharon o solo perché tu sei la Stone.

I social ti danno quell'anonimato che ti rende uguale a tutti gli altri, ti riporta a quei rapporti sinceri che ti mancano, le persone ti parlano e si interessano perché sei tu, senza essere abbagliati dalla tua fama, anche se la Stone si è registrata con il suo nome, quindi non voleva neppure fingersi un'altra.

CONTINUA A PAGINA 21

Coalvi logo with a cow and text 'RAZZA PIEMONTESE' and 'Coalvi'.

STAMPA PLUS ST+ LE STORIE
IRAQ FRANCESCO SEMPRINI Assalto all'ambasciata Usa: Trump manda i rinforzi P. 10
PERSONAGGIO LEONARDO MARTINELLI Ghosn, fuggito da Tokyo sogna la guida del Libano p. 12
VERCELLI, leggere insieme per curarsi in ospedale P. 32
MARENE, i libri nelle cassette delle api P. 32

www.prosciuttocrudodicuneo.it
D.O.P. CRUDO DI CUNEO
EUROPEAN UNION PROTECTED DESIGNATION OF ORIGIN

IN EDICOLA

MF+BIASO

CAMPIONI DEI FONDI 2020

IL RANKING DELL'INVESTITORE

CON

La beffa di Ghosn per scappare dal Giappone

Renault-Nissan, per evitare il processo l'ex ceo fugge in Libano

Zangrandi a pagina 9



Carlos Ghosn

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Dietro la corsa dell'oro: ecco perché può proseguire

La mossa delle banche centrali dell'Est e lo stress sull'interbancario Usa

Testi a pagina 8

Anno XXXI n. 001

Giovedì 2 Gennaio 2020

€2,00 *Classeditori*

9 771594277004

DA DOMANI

Patrimoni

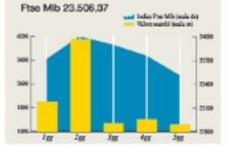
2020

SORPRESE DI INIZIO DECENNIO

IN EDICOLA CON

Car: MF+ Biagio Per Frazioni n. 101 e 4.500/2.000 e 4.500. Car MF+ Biagio Per Frazioni n. 101 e 4.500/2.000 e 4.500. Car MF+ Biagio Per Frazioni n. 101 e 4.500/2.000 e 4.500. Car MF+ Biagio Per Frazioni n. 101 e 4.500/2.000 e 4.500. Car MF+ Biagio Per Frazioni n. 101 e 4.500/2.000 e 4.500.

Spettatore S.p.A. via S. Felice, 1000, 00198 Roma - Tel. 06 77159427 - Fax 06 77159428



BORSA -% 1€ = \$1,1234

BORSE ESTERE

Dow Jones	38.406	▲
Nasdaq	8.873	▲
Tokyo	23.857	▲
Francfort	13.249	▲
Zurigo	10.817	▲
Londra	7.642	▲
Parigi	5.878	▲

FUTURE

Euro-Yen	121,24	▼
Euro-Fr3v	1,0084	▼
Sp. 10 Y	1,0059	▼
Bund 10 Y	-0,3801	▼
Euro-Btp	145,46	▼
Euro-Bund	167,99	▼
US Treasury	156,00	▼

VALUTE-RENDIMENTI

Euro-Dollaro	1,1234	▲
Euro-Sterline	0,8908	▼
S&P100 Cma	3,2311	▲
Nasdaq100 Min	6,744	▲

FOCUS OGGI

Airbus supera Boeing: nel 2019 consegnati 863 aerei

Sorpasso atteso dopo che il gruppo americano ha subito gli incidenti del 737 Max che hanno provocato le dimissioni del ceo Dennis Muilenberg

Bertolino a pagina 7

Pallotta, 100 mln dalla Roma

È quanto potrebbe guadagnare l'americano dalla vendita del club al connazionale Friedkin

Montanari a pagina 10

Macron apre sulla riforma delle pensioni

Il presidente della Repubblica francese incarica il premier Philippe di trovare un compromesso per mettere fine agli scioperi che vanno avanti da un mese

Sommella a pagina 6

INFRASTRUTTURE & POLITICA IL CDA STA PER APPROVARE IL NUOVO DOCUMENTO STRATEGICO 2020-2023

Pronto il piano Autostrade

Prevista una svolta nella gestione: focus su innovazione e sostenibilità. Intanto una task force del ministero dei Trasporti affiancherà la controllata di Atlantia nei test di sicurezza sulla rete

(Leone a pagina 2)

LA BANCA CENTRALE TAGLIA DI BEN 50 PUNTI BASE I COEFFICIENTI DI RISERVA DELLE BANCHE DEL PAESE ASIATICO

Alle pmi 115 miliardi di dollari. In Cina

I successi raggiunti nel 2019 e le sfide per il 2020: il messaggio di Capodanno del presidente Xi

(Pira alle pagine 4 e 5)

POPOLARE BARI

Dopo il Fitd c'è anche Mediocredito Centrale

(Ninfolo a pagina 3)

IL MANAGER INTERVISTATO DA CLASS CNBC

Norsa (Fsi): all'Italia serve polo del lusso da 5 miliardi di ricavi per opporsi allo strapotere francese

(Cabrinì a pagina 11)

Google dice basta alle triangolazioni fiscali: adesso pagherà più tasse a Trump?

(Corvi a pagina 7)

OLTRE A CARIGE

Malacalza finisce in rosso anche in Lussemburgo: persi 3,7 milioni

(Giacobino a pagina 2)

IL BRACCIO FINANZIARIO DEL TESORO

Cassa Depositi e Prestiti vara il riassetto: cedute a Cdp Equity le partecipazioni in tutte le sgr

(Montanari a pagina 10)

IL ROMPIESPREAD

Carlos Ghosn, ex numero uno del gruppo Nissan-Renault, ha lasciato il Giappone nascosto nella custodia di uno strumento musicale. Toccata e fuga

CROWDFUND ME

Day

PREMIUM PARTNER: CleanBnB

MEDIA PARTNER: CLASS CNBC

PARTNERS: directa, WIDE, Techonomy, ORACLE NETSUITE, BDO, FRM

Dai click alle strette di mano. Vieni a conoscere di persona i protagonisti dell'equity crowdfunding

Save the date!

15 | GENNAIO | 2020

Ore 17.00

Palazzo Mezzanotte
Piazza Affari 6 - Milano

L'assemblea di Assoporti per la prima volta a Venezia

VENEZIA L'Assemblea degli associati di **Assoporti** si è tenuta, per la prima volta all'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale-porti di Venezia e Chioggia. Una decisione condivisa dai presidenti degli altri scali italiani, che deriva dalla volontà di dimostrare la propria vicinanza alla città lagunare, dopo la mareggiata eccezionale che l'ha colpita. I presidenti presenti hanno colto l'occasione per esprimere solidarietà anche alla città di Genova e al suo porto, flagellata dal maltempo. Unico assente all'adunanza, infatti, il presidente della Authority genovese Paolo Emilio Signorini che sta affrontando diverse difficoltà dovute al maltempo, che hanno compromesso la viabilità portuale. All'ordine del giorno la richiesta di adesione dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto all'Associazione, subito accolta all'unanimità dall'Assemblea che ha dato il benvenuto al presidente, Mario Paolo Mega quale nuovo associato. L'Assemblea ha altresì confermato la fiducia al segretario generale, Oliviero Giannotti, rinnovandogli il mandato. In discussione durante l'Assemblea associati **Assoporti** anche diversi temi rilevanti sia per l'organizzazione dell'Associazione, che per il sistema dei porti italiani. Sono stati concordati, infatti, deleghe che saranno date ai presidenti delle **AdSp**, per supportare il presidente Daniele Rossi nelle strategie associative. Tra i vari punti all'ordine del giorno, anche il tema della tassazione dei porti sui cui l'Unione europea ha concentrato la propria attenzione. Stiamo ricompattando l'Associazione grazie ad un lavoro propositivo e di riorganizzazione, ha commentato Rossi, in riferimento al rientro dello scalo siciliano. Ha poi proseguito, È stata una bella giornata di intenso lavoro, che ci ha consentito anche di testimoniare la nostra vicinanza ai porti di Genova e Venezia per le difficoltà di questo momento. I sistemi portuali italiani sono tra le infrastrutture più importanti per il sistema Paese e per la sua economia, poiché costituiscono una cerniera tra il nostro sistema industriale e i mercati esteri ha detto il presidente dell'**AdSp** Pino Musolino



Le deleghe assegnate da Rossi

ROMA Dopo la convocazione dell'ultima assemblea a Venezia, **Assoporti** si avvia verso una nuova organizzazione con l'attribuzione formale delle deleghe operative. L'assegnazione degli incarichi ai presidenti fa parte del progetto di riorganizzazione per rilanciare il ruolo e la presenza dell'associazione e riguardano una serie di argomenti importanti e attuali, sui quali è attualmente impegnata l'associazione. Con l'attribuzione delle deleghe operative -spiega il presidente Daniele Rossi i singoli presidenti rappresentano l'associazione su temi specifici di cui sono responsabili. Stiamo lavorando come squadra alla riorganizzazione ed il rilancio di **Assoporti** e le responsabilità ai singoli presidenti ci consentiranno di essere sempre presenti su tutti i tavoli. I colleghi presidenti hanno tutti una storia professionale importante, e in questo modo possiamo valorizzare la loro competenza ed esperienza per rappresentare le istanze del sistema portuale italiano. Nove i campi di azione su cui dovranno dedicarsi i presidenti **AdSp**: alle infrastrutture, Cipe, e organizzazione **Assoporti** Stefano Corsini, presidente **AdSp** mar Tirreno settentrionale; al settore informatica e digitalizzazione penserà Mario Paolo Mega, presidente **AdSp** dello Stretto; alle relazioni europee Zeno D'Agostino, presidente **AdSp** del mar Adriatico orientale. Per lo sviluppo dei distretti industriali l'incarico è stato assegnato a Sergio Prete, presidente **AdSp** del mar Ionio. Ugo Patroni Griffi, presidente **AdSp** mar Adriatico meridionale si dedicherà alle Zone economiche speciali e Zone logistiche speciali, mentre le relazioni internazionali saranno curate da Pino Musolino, presidente **AdSp** mar Adriatico settentrionale. Le concessioni demaniali e di servizi saranno campo di Massimo Deiana, presidente **AdSp** mare di Sardegna, mente gli aiuti di Stato e tassazione dei porti di Francesco Maria Di Majo, presidente **AdSp** mar Tirreno centro-settentrionale. Per Pietro Spirito, presidente **AdSp** mar Tirreno centrale, delega operativa per l'intermodalità e nodi logistici.



Il Piccolo

Trieste

il ministro sul futuro di servola

«Fincantieri è pronta ad assumere gli operai della Ferriera a rischio esuberi»

L'annuncio di Patuanelli che frena sullo stop all' altoforno il 1° febbraio. Dal Mise 40 milioni per sostenere gli investimenti

Diego D' Ameliotrieste. Sarà Fincantieri a riassorbire i lavoratori della Ferriera che potrebbero restare a piedi dopo i due anni di cassa integrazione che prenderanno il via con lo spegnimento dell' altoforno di Servola. L' impegno è assunto dal ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, che cerca di tranquillizzare i dipendenti dell' azienda, davanti a un accordo sindacale in cui si parla di incentivi all' uscita per almeno quaranta dipendenti che verranno impiegati nelle operazioni di bonifica del sito. Il ministro fissa in «alcune settimane» il tempo necessario per la firma dell' Accordo di programma: si allunga così la scadenza da lui stesso fissata per il 31 dicembre, probabilmente per la necessità di attendere l' intesa sulla cessione dei terreni, cui stanno lavorando Siderurgica Triestina e **Autorità portuale**. Patuanelli lavora con la convinzione che le condizioni per la stipula del nuovo Adp siano a un passo, ma chiama in campo Fincantieri come attore capace di fare fronte alle uscite che potrebbero verificarsi in Ferriera qualora il gruppo Arvedi decida di non aggiungere la ricottura alle nuove lavorazioni previste nel potenziamento del laminatoio. L' impegno arriva alla vigilia del referendum dei lavoratori sull' accordo raggiunto a Roma fra proprietà e sindacati: «Sin dall' inizio - dichiara il ministro - ho detto che l' obiettivo primario è l' assenza totale di esuberi e che tutti gli attuali occupati dell' area a caldo trovino un' alternativa interna o esterna. Nel primo caso c' è il nuovo piano industriale di Siderurgica Triestina, mentre per la soluzione esterna sono certo che Fincantieri farà la sua parte, avendo fin da subito necessità di assunzioni nei suoi stabilimenti. Ci tengo a ringraziare per questo l' ad Giuseppe Bono». Patuanelli annuncia che «l' intenzione è chiudere l' Adp nelle prossime settimane perché ci sono tutte le condizioni», ma assicura nel contempo che l' accelerazione impressa negli ultimi mesi non diventerà una corsa fuori controllo. Da una parte, il responsabile del Mise chiarisce che «nulla sarà firmato prima di aver atteso l' esito del referendum sull' accordo sindacale (che si terrà l' 8 e 9 gennaio, ndr) per rispetto verso lavoratori e sigle sindacali». Dall' altra, frena la volontà di Siderurgica di avviare lo spegnimento dell' altoforno il primo febbraio, chiarendo che «non esiste una data di scadenza, anche se vanno garantite certezze anche all' imprenditore». Ma su altre necessarie certezze necessarie per chiudere l' Adp il ministro preferisce non esporsi. È il caso del futuro dei terreni: Siderurgica li aveva promessi inizialmente all' **Autorità portuale**, facendo poi marcia indietro e manifestando la volontà di mantenere la proprietà dell' area, procedere alla sua bonifica e giocare in prima persona la partita dello sviluppo logistico. Si era trattato quasi certamente di tattica, finalizzata ad avviare la trattativa per la vendita da una posizione di vantaggio. Soltanto alcune settimane dopo l' azienda si è infatti smentita dichiarandosi di nuovo pronta a valutare ipotesi di cessione ad altri investitori. È in questo quadro che si inserisce la riunione fra l' ad Mario Caldonazzo e il presidente Zeno D' Agostino, officiata a Trieste dal ministro in persona. Ma Patuanelli nega: «Quale incontro? ». L' abboccamento è però confermato da fonti qualificate e, da quanto trapela, c' è la piena disponibilità del gruppo Arvedi a ad accordare all' **Autorità portuale** il subentro nei terreni dell' area a caldo. L' ottimismo è tale da far ritenere la soluzione imminente,



Il Piccolo

Trieste

con l' accordo che diventerebbe dunque parte integrante dell' Adp. Fra le indiscrezioni c' è anche quella relativa all' impegno finanziario del Mise, che avrebbe in serbo almeno 40 milioni per supportare gli investimenti di Arvedi su laminatoio e centrale elettrica. Patuanelli vorrebbe che anche la Regione facesse la sua parte sul piano finanziario, ma la giunta Fedriga non sarebbe per ora intenzionata a investire sulle realizzazioni previste del prossimo Adp: possibile che il ministro avvii un confronto con il governatore nei prossimi giorni. Ma la prossima tappa è il voto dei lavoratori sull' accordo sindacale e qui Patuanelli scende in campo per sostenere le ragioni del "sì": «C' è impegno massimo da parte di governo, Regione e **Autorità portuale** per garantire l' occupazione di chi lavora nell' area a caldo. Oggi non è più in discussione il "se". E sul "come" dico che il modo in cui stiamo procedendo è quello che più tutela i lavoratori. Capisco le preoccupazioni, ma credo che l' atteggiamento della quasi totalità delle sigle sindacali sia responsabile». La speranza del grillino è che dalla riqualificazione in senso logistico dell' area e dal parallelo sviluppo della Piattaforma logistica verso il Molo VIII nascano prospettive di crescita per la città, a patto che venga riconosciuto lo status di porto franco. «Lo scalo può sviluppare - ragiona il ministro - trasformazioni di merci con alto valore aggiunto. Ho provato a risolvere il nodo del porto franco nella legge di bilancio, senza trovare però la quadra col ministero dell' Economia. Ma l' impegno rimane fermo e proseguirà». -- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Messaggero Marittimo

Trieste

Consegnato a Zeno D'Agostino il San Giusto d'oro 2019

TRIESTE Si è tenuta nella sala del Consiglio comunale in piazza dell'Unità d'Italia, l'annunciata cerimonia di conferimento del premio San Giusto d'oro 2019 a Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. L'evento giunto alla sua 53esima edizione è stato organizzato dall'Assostampa del Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione del Comune di Trieste e della Fondazione CrTrieste. Dedico questo premio a Trieste. Una città a cui spero di aver dato tanto, e che mi sta restituendo tanto in termini professionali e di relazioni umane. Trieste mi onora con questo riconoscimento prestigioso che rivolgo con il cuore a tutta la città, diventata parte della mia vita. Il San Giusto d'oro diventa uno sprone ulteriore per andare avanti su questa rotta con maggiore entusiasmo e far crescere il porto in modo sostenibile, lavorando assieme ai lavoratori, alla comunità portuale e agli Enti del territorio. Un ringraziamento particolare oggi va alla mia famiglia che pur non vivendo a Trieste è sempre stata al mio fianco e alla memoria dei miei genitori ha dichiarato D'Agostino durante la cerimonia. Cerimonia anche alla Torre del Lloyd con la conclusione del III Centenario di istituzione del Porto Franco di Trieste. Momento centrale dell'evento è stato la presentazione del francobollo celebrativo emesso dal Ministero dello Sviluppo economico, facente parte della categoria le Eccellenze del sistema produttivo ed economico di Poste Italiane. In apertura di cerimonia, il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli è intervenuto con un video messaggio per motivare la decisione di dedicare un francobollo al Porto Franco e ricordare l'importanza dello scalo giuliano per tutto il sistema Paese: Il porto di Trieste è da sempre nodo dei traffici tra Oriente e Occidente, grazie alle sue peculiarità come i profondi fondali e le connessioni ferroviarie giornaliere verso le maggiori destinazioni europee ha spiegato il ministro. Lo scalo è una risorsa importante per tutto il sistema Paese, per questo stiamo lavorando per formalizzarne l'extradoganalità. Questo potrà essere il motore di sviluppo di una città che oggi ha un Pil industriale bassissimo, ma che, attraverso la possibilità di fare industria di vario tipo come la trasformazione delle merci nelle aree portuali potrà attrarre nuovi investimenti e opportunità lavorative, ha concluso Patuanelli. Il francobollo presentato oggi suggella l'importanza che il porto di Trieste ha assunto nel corso della storia ed è testimonianza, oggi come in passato, del suo ruolo centrale nei mercati internazionali. Il porto è l'anima di Trieste, ha commentato il presidente Zeno D'Agostino. Snodo di riferimento nel Mediterraneo per la Nuova Via della Seta, grazie al potenziamento della rete ferroviaria e allo status giuridico di Porto Franco, lo scalo giuliano è al primo posto per movimentazione totale di merci e primo terminal petrolifero del Mediterraneo, ma è soprattutto il primo porto italiano per movimentazione ferroviaria. Con un record di 10mila treni raggiunto nel 2018 e 210mila camion tolti dalla strada, il porto di Trieste rappresenta oggi come un tempo un vero modello in termini di efficienza, sostenibilità e attenzione alla qualità del lavoro ha concluso D'Agostino.



Messaggero Marittimo

Trieste

Accordo sul porto isontino sarà gestito da AdSp Trieste

MONFALCONE Regione Friuli Venezia Giulia e Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale hanno sottoscritto a Monfalcone, un innovativo protocollo d'intesa per la gestione unitaria dello scalo isontino a partire dal 1° Gennaio 2020, consentendo la presenza attiva di tutti i soggetti istituzionali coinvolti (Regione, Autorità e Comune) all'interno di un contenitore in grado di occuparsi anche di pianificazione e programmazione. In questo modo, tutti i proventi tra i 4 e i 5 milioni di euro derivanti da autorizzazioni e concessioni demaniali e dal gettito relativo alle tasse portuali, saranno introitati dall'Autorità di Sistema portuale e reinvestiti per lo sviluppo del porto isontino. L'accordo è stato siglato dal governatore Fvg, Massimiliano Fedriga e dal presidente dell'AdSp, Zeno d'Agostino. Alla presenza del sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint e dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti. A margine della firma, Fedriga, ha definito l'accordo un passaggio importante che non ha uguali in Italia e che risponde alla doppia esigenza di favorire e tutelare gli investitori privati, mettendoli nelle condizioni di dialogare con un unico soggetto, e a quella di fare squadra coinvolgendo tutti gli attori pubblici, Comune incluso, a vantaggio dell'economia territoriale. Da parte sua, Zeno D'Agostino ha invece evidenziato che questo accordo arricchisce l'intero sistema con elementi caratterizzanti positivi quanto unici, sia dal punto di vista giuridico sia da quello normativo. Questo ha aggiunto è un luogo del mondo che assume un ruolo fondamentale nello scacchiere internazionale e noi dobbiamo essere capaci di rispondere in maniera semplice e veloce alle richieste dei player stranieri.

Consegnato a Zeno D'Agostino il San Giusto d'oro 2019

Accordo sul porto isontino sarà gestito da AdSp Trieste

INTERPORT
SVILUPPARE L'INTERMODALITÀ PER RISPETTARE L'AMBIENTE

Il Popolo di Pordenone

Venezia

Necessario mettere in campo sinergie tra tutte le capacità logistiche che il territorio offre

Interporto tira la volata al matrimonio industriale tra Pordenone e Trieste

Una giornata storica per l' Interporto di Pordenone, che ha posto le basi per un' importante sinergia con Venezia. Così, l' amministratore delegato della struttura cittadina, Giuseppe Bortolussi, definisce gli incontri avuti, nella sede interportuale, con importanti rappresentanti del Porto di Venezia e della Confindustria lagunare. Il piatto forte emerso dalla giornata è stato proprio il piano d' azione, predisposto da Porto di Venezia e Interporto Pn, per avviare una proficua collaborazione tra le due realtà. "Bisogna mettere in sinergia - rimarca il presidente dell' **Autorità portuale** di Venezia, Pino Musolino, - tutte le capacità logistiche che questo Paese è in grado di offrire. Faremo un' analisi molto seria di tutti i flussi di traffico da ottimizzare e ci ritroveremo tra un mese per predisporre un piano d' azione concreto a livello locale, nazionale e anche internazionale". "C' è una richiesta importante da parte dell' Europa - aggiunge Musolino - di migliorare l' intermodalità e la sostenibilità del sistema trasportistico". Giuseppe Bortolussi, ad Interporto Pordenone, ricorda che Pordenone è storicamente connessa a Venezia sia sotto il profilo culturale, che infrastrutturale e naturale. "Oggi - dice - con il Porto di Venezia è stata messa in piedi una collaborazione, che varrà anche con il porto di Trieste, perché la logistica e le merci hanno più punti di riferimento dati dai porti e dalle infrastrutture interportuali, anche quelle oltre le Alpi. La dinamicità del nostro territorio è legata alle esportazioni e non possiamo pensare che si possa esportare senza logistica". "Noi - evidenzia Bortolussi - dobbiamo lavorare in questo senso creando rete e gli opportuni collegamenti come con il Porto di Venezia. Anche loro hanno visto in Pordenone un' opportunità". Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone, dichiara che c' è "interesse a irrobustire le relazioni tra Unindustria Pn e le Confindustrie del nord-est. La conclusione della pedemontana veneta fino a Gemona è un fatto di interesse capitale per le nostre imprese. Noi siamo culturalmente e storicamente legati a Venezia, basti a pensare al patrono e al campanile di San Marco presente in entrambe le realtà". Per Da maso Zanardo, presidente Its Marco Polo di Venezia, "sul corso di formazione noi abbiamo messo il seme e Unindustria e Interporto Pordenone lo hanno raccolto. Per far crescere questo rapporto tra Porto di Venezia e Trieste e Interporto Pordenone, la formazione rappresenta il valore aggiunto che porta a superare gli schemi campanilistici". Maurizio Pertegato.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il concerto di Capodanno

«Viva la Fenice» alla bacchetta di Chung Il 2020 comincia con Nabucco e Traviata

Teatro esaurito per l' appuntamento in diretta su Rai1, il ritardo della presidente Casellati fa saltare l'Inno di Mameli

Chi in abito capodannesco, chi in maglione da Cortina perché fuori si gela; chi reduce dal cenone dell' Harry's Bar dove si è tirato mattina, chi dalla festa alla Scuola della Misericordia - padrone di casa il sindaco Brugnaro - come la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, che arriva con venti minuti di ritardo, si scusa, fa capire di non sentirsi bene, però intanto la diretta Rai incalza, le telecamere cercano la bacchetta di Myung-Whun Chung e salta l'Inno di Mameli. «Viva l'Italia, viva Venezia, viva la Fenice», dichiara dal podio il maestro coreano prima di trascinare il pubblico del teatro in due ore di arie, duetti, passi corali delle opere più amate, tra Mimi, Violetta, Turandot, calici più o meno pieni, opportunamente lieti, e le voci magnifiche del soprano Francesca Dotto, del tenore Francesco Demuro, il baritono Luca Salsi e il contralto Valeria Girardello. L'Orchestra e il Coro della Fenice rinnovano l'incanto di incominciare il nuovo anno con il Nabucco e la Traviata, tra scenografie di fiori che mescolano vischio, pungitopo, rose di Natale, orchidee, fiori di cotone, corallo, abete, sotto la pioggia di coriandoli d'oro e le fontane di luce. Tutto esaurito il teatro, in ogni ordine e grado, tra turisti, veneziani, melomani. In ordine sparso, il presidente della Rai Marcello Foa, il sottosegretario ai Beni culturali Lorenza Bonaccorsi, quello dell'Autorità portuale **Pino Musolino**, Cecilia Matteucci in outfit scintillante, Fabio Cerchiai al braccio di Sandra Biasutti, naturalmente il sovrintendente Fortunato Ortombina, che stringe più mani di quelle che può contenere. L'inizio è affidato al "Sanctus" della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi, che il musicista volle che fosse eseguito alla Scala nel 1879 per aiutare le vittime dell'alluvione del Nord Italia di quell'anno. Il messaggio solidale è concretissimo: per sostenere il teatro danneggiato dall'acqua alta dello scorso 12 novembre è possibile donare attraverso il numero 45505 attivo fino al 5 gennaio da cellulari tim e Coop Voce e da rete fissa Tim. --Manuela Pivato© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Messaggero Marittimo

Venezia

Venezia, Chioggia un sistema tra i più performanti d'Italia

VENEZIA Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, accogliendo l'invito dei lavoratori dei porti di Venezia e Chioggia, ha partecipato alla loro assemblea che si è tenuta a Mestre. Nell'occasione Musolino ha dichiarato: Essere qui oggi a parlare di emergenza e di sopravvivenza di un sistema portuale che è tra i più performanti del Paese è veramente triste e purtroppo non ce lo meritiamo, ma il fatto che ci troviamo assieme lavoratori aziende e **AdSp** è di per sé un segnale di speranza, perché dimostra che siamo uniti nel sostenere l'importanza dei nostri porti per l'area metropolitana e per l'intera Regione in termini di mantenimento e rilancio dell'occupazione, di crescita economica e di creazione di valore e d'innovazione. Da quando mi sono insediato ha proseguito il presidente dell'**AdSp** ho sempre sostenuto con forza, nelle sedi locali e nazionali, l'urgenza di effettuare gli escavi manutentivi necessari per garantire e migliorare l'operatività dei terminal. Ora ci troviamo in una situazione emergenziale e, dopo tante promesse, attendiamo ancora un protocollo fanghi aggiornato e il relativo piano morfologico della Laguna che deve individuare i siti di conferimento per i sedimenti scavati. Così come attendiamo di realizzare il palancoamento, già approvato in commissione di Salvaguardia, della cassa di colmata B che continua a ridisperdere fanghi nel canale di Malamocco - Marghera riducendone progressivamente il pescaggio. Le risorse finanziarie le abbiamo già stanziare ma non possiamo usarle per svolgere il lavoro che siamo tenuti a fare per legge. Noi intendiamo lavorare e spingere con tutte le nostre forze affinché le nostre città continuino ad essere dei luoghi pieni di vita e di lavoro contro chi vorrebbe creare dei musei a cielo aperto fuori dal tempo e dalla storia e se riceveremo nuovamente risposte ostili o evasive, allora sarà giunto il momento di chiedere alle persone che ostacolano quotidianamente le oltre 1.200 aziende e i loro 19.000 lavoratori di fare un passo avanti, di mostrare la faccia e di spiegare apertamente perché vogliono far scientemente morire i nostri porti ha concluso il presidente.



Messaggero Marittimo

Venezia

A Venezia la presidenza Napa

VENEZIA Passaggio di testimone dal porto di Trieste al porto di Venezia della presidenza di turno dell'associazione Napa (North Adriatic ports association) che, oltre allo scalo giuliano e veneto, annovera fra i suoi membri anche il porto di Ravenna, quello sloveno di Capodistria e il porto croato di Rijeka. Per i prossimi sei mesi sarà quindi lo scalo lagunare a coordinare le attività dell'organizzazione, seguendo le linee guida del mandato che verteranno principalmente sul rafforzamento della collaborazione internazionale, con particolare riferimento alla necessaria attività di lobbying da svolgere in sede europea. Pino Musolino presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale, che è stato nominato a capo della presidenza Napa, ha sottolineato che i cinque porti dell'Alto Adriatico movimentano un totale di oltre 100 milioni di tonnellate di merci. Dobbiamo essere in grado di far valere la nostra rilevanza in sede europea, nell'ottica della imminente revisione delle reti Transeuropee di Trasporto Ten-T e nella conseguente allocazione delle risorse previste dalla direttiva CEF2. Una collaborazione da rilanciare per uscire dalla logica dei campanili e valorizzare la complementarietà dei porti alto adriatici garantendo all'intero sistema quelle occasioni logistiche e infrastrutturali da pretendere a Bruxelles. I corridoi essenziali della rete Ten-T ma anche la revisione delle Autostrade del mare, tema fondamentale per lo sviluppo dei traffici intra-mediterranei, deve vederci in prima fila nel dibattito europeo. I porti facenti parte del Napa uniscono i loro punti di forza per promuovere la rotta del Nord Adriatico e si presentano in alternativa ai porti del Nord Europa. Inoltre, l'associazione prevede la cooperazione nello sviluppo di collegamenti marittimi e dell'entroterra, protezione ambientale, sicurezza e tecnologia dell'informazione. I porti del Napa cercano inoltre di unire gli sforzi nella pianificazione coordinata delle infrastrutture stradali, ferroviarie e marittime, nonché nell'armonizzazione delle normative e delle procedure nel campo della fornitura di servizi portuali.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Vado, una frana sulla strada che porta ai varchi doganali

Nessun danno a veicoli o persone. Per precauzione è stata chiusa al traffico l'area in città è in arrivo una rivoluzione nelle vie Trieste e Piave. Con l'anno nuovo si riaccendono i vecchi problemi. Proprio ieri un'altra frana si è staccata su una strada, rischiando di bloccare il traffico. Questa volta a subire le conseguenze è stato il porto di Vado, in particolare il Ree fer Terminal. La frana si è staccata lungo la strada che conduce ai varchi doganali, alle spalle del silos delle granaglie e dello scalo ferroviario. Alcuni massi sono rotolati sulla strada, senza investire veicoli o persone. Però è scattato l'allarme: per precauzione **Autorità di sistema portuale**, vigili del fuoco e polizia municipale hanno chiuso al traffico la strada. Per fortuna i camion in entrata e in uscita dal porto hanno potuto utilizzare il vecchio svincolo all'altezza del faro di Bergoggi, proseguendo per un breve tratto sulla via Aurelia invece di accedere al terminal direttamente da via Trento e Trieste. Nel frattempo, le squadre di operai hanno rimosso i detriti, in modo da riaprire la strada al più presto. A Vado, dove il centro è già da anni vietato ai mezzi pesanti, la rivoluzione riguarderà via Trieste e via Piave. La prima diventerà area **portuale** e alle spalle del parco commerciale Molo 8.44 entreranno in funzione i varchi, la cui costruzione è ormai a buon punto, che disporranno di 13 piste reversibili, mentre nell'ex palazzina Pif saranno sistemati gli uffici della Sanità marittima, l'area per ispezione merci e controllo documenti. Prevista anche un'area per container frigo, con colonnine di alimentazione per quelli sotto controllo veterinario. Per permettere il trasferimento dei carichi dalla piattaforma al terminal inter nodale del retroporto, il Vio ha già completato il fascio di tre binari (lunghi 450 metri) collegati direttamente con la piattaforma "Vado Gateway" di Apm-Maersk, in modo che i container siano trasferiti velocemente dal terminal allo scalo ferroviario. - G. V.



vado ligure

Cadono massi: accesso al Reefer Terminal chiuso

Tra gli ultimi atti del 2019 che si è appena concluso, l' amministrazione vadese ha varato una apposita delibera per far fronte anche finanziariamente alle somme urgenze per i danni legati alle recenti piogge intense di fine novembre. Sono stati stanziati 610 mila euro, reperiti grazie anche ad alcune variazioni di bilancio. Tra i danni più ingenti quelli subiti dalla passeggiata a mare, nella parte compresa tra la spiaggia libera attrezzata e il promontorio dei bagni Karibu, già colpita a fine ottobre 2018. La giunta ha previsto uno stanziamento solo per questo tratto di passeggiata di una somma pari a 180 mila euro. Ma per la messa sicurezza strutturale del territorio dovranno essere impiegati ben 1,1 milioni di euro. Tra i primi interventi, la rimozione della frana di via Grillo con relativa messa in sicurezza della zona. Intanto proprio ieri pomeriggio una frana ha ostruito il varco di ingresso al Reefer Terminal. Sono intervenuti vigili del fuoco e tecnici della Port Authority. Il varco di ingresso al porto è stato temporaneamente trasferito sul vecchio ingresso all' altezza del faro. a.am. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Maltempo, ancora chiuse le strade per Pontinvrea Urbe e Finale Ligure
Proteggere i foci di di erosione la possibilità di portare legname e rifiuti alle spiagge sulle disastrate

Cadono massi: accesso al Reefer Terminal chiuso
Per gli ultimi atti del 2019 per il 2° gennaio scorso, l'amministrazione vadese ha varato una apposita delibera per far fronte anche finanziariamente alle somme urgenze per i danni legati alle recenti piogge intense di fine novembre. Sono stati stanziati 610 mila euro, reperiti grazie anche ad alcune variazioni di bilancio.

Due feriti per i boti e tredici ragazzi ubriachi soccorsi nella notte dal 118
Due feriti per i boti e tredici ragazzi ubriachi soccorsi nella notte dal 118

Festa a San Paolo è Luce la prima nata in provincia di Savona
Festa a San Paolo è Luce la prima nata in provincia di Savona

Tremila in piazza Sisto tra musica e brindisi per l'arrivo del 2020
Tremila in piazza Sisto tra musica e brindisi per l'arrivo del 2020



ponte morandi

L' emergenza potrà durare tre anni

GIOVANNI GALLI

Lo stato di emergenza, che ha fatto seguito al crollo del ponte Morandi di Genova, potrà durare tre anni, in deroga al limite generale di 24 mesi. È una delle novità a favore del territorio ligure contenute nel decreto legge Milleproroghe (decreto legge n.162/2019). Il provvedimento dispone la proroga delle assunzioni del personale degli enti territoriali e della Camera di commercio di Genova, con 10 milioni di euro messi a disposizione per il rinnovo dei contratti per l' anno 2020. Altro capitolo riguarda i servizi aggiuntivi di mobilità: le risorse per la proroga delle misure di sostegno fino al 29 febbraio 2020 sono pari a 3 milioni di euro. Sono stati stanziati inoltre 20 milioni di euro per il rinnovo nell' anno 2020 del parco automezzi del trasporto pubblico locale. Nel decreto legge approvato dal governo Conte bis è stata inserita la norma che consente la proroga delle assunzioni da parte dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e l' estensione a 6 anni delle autorizzazioni in essere per la fornitura di lavoro temporaneo portuale, vengono altresì incrementati i sussidi per questa tipologia di impiego. Le misure sono applicabili anche al **porto di Savona-Vado** Ligure. È stata infine estesa da 12 a 19 mesi (cioè fino al 31 marzo del 2020) la durata dell' indennità pari alla cassa integrazione in favore dei lavoratori del settore privato impossibilitati o penalizzati a prestare l' attività lavorativa a seguito del crollo del ponte Morandi. «Il governo è al fianco dei liguri e dei genovesi attraverso il rinnovo di una serie di importanti azioni che danno risposte concrete alle conseguenze del crollo del Ponte Morandi in fase di ricostruzione, in particolare nel sostegno al lavoro e per la mobilità urbana», ha commentato la ministra delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli. Riproduzione riservata.



Messaggero Marittimo

Savona, Vado

Intervento di Cornetto all'apertura del Vado Gateway Oggi festeggiamo, ma da domani dobbiamo correre

Massimo Belli

VADO LIGURE La cerimonia di apertura del terminal Vado Gateway, è stata celebrata con grande partecipazione. Il nuovo terminal affidato in gestione ad APM Terminals per i prossimi 50 anni, è una moderna struttura dal forte impatto architettonico e dotato di uno dei sistemi di accesso per camion tra i più tecnologici d'Italia. E' stata una giornata di festa che possiamo definire storica, iniziata con una conferenza stampa. Paolo Cornetto, direttore del terminal, ha salutato i giornalisti con una battuta: Oggi ci dedichiamo ai festeggiamenti, ma da domani dobbiamo iniziare a correre. Il sindaco di Vado, Monica Giuliano, felice dell'obiettivo raggiunto, ha ricordato il lungo iter fino alla conclusione dei lavori, definendo quello odierno un grande giorno: si apre un grande porto. Paolo Emilio Signorini, presidente dell'AdSp del Mar Ligure Occidentale che è anche committente dell'opera, ha richiamato l'attenzione sul suo significato. Un sistema che può accogliere tre grandi full container, unico nel Mediterraneo, fatto dai maggiori operatori dello shipping e terminalisti che fa compiere un grosso balzo avanti al porto e a tutta la Liguria. Per il presidente della Regione Giovanni Toti, questa è una giornata attesa da molto tempo: Mese dopo mese abbiamo visto crescere questo terminal e devo solo fare i complimenti per il lavoro fatto grazie a grossi investimenti che hanno prodotto occupazione in questa piattaforma logistica e nell'indotto. Quindi ha preso la parola il senatore Salvatore Margiotta, sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti: È già stato detto tutto e concordo, aggiungo solo che questo è un esempio virtuoso di collaborazione pubblico-privato. La scelta del project financing si è rivelata quella giusta. Veramente felice anche il Ceo di APM Terminals, Morten H. Engelstoff, che ha voluto essere presente all'inaugurazione di questo importante progetto, sia per la società del Gruppo Maersk che ha investito 180 milioni di euro, che per lo sviluppo delle attività locali. Rafforzare la nostra presenza, conferma l'importanza di Vado Ligure in Europa. Vado Gateway è una parte importante della strategia del Gruppo Maersk. Per la realizzazione della piattaforma di Vado sono stati investiti complessivamente 450 milioni, di cui, come detto, 180 da parte di APM Terminals, 43 di questi in project financing. Riguardo alla critica situazione delle autostrade ed i conseguenti problemi che gli autotrasportatori devono affrontare per far arrivare i contenitori in porto, Cornetto si è detto fiducioso che venga ripristinata al più presto, considerando che gli obiettivi del terminal sono progressivi, ma dichiarando la volontà di incrementare il traffico ferroviario. La capacità di Vado Gateway a regime sarà di 900 mila teu l'anno, che insieme ai 250 mila dell'adiacente Reefer Terminal, faranno superare allo scalo ligure il milione di teu annui. Tutti i numerosi ospiti si sono poi spostati all'ingresso del Terminal per il tradizionale taglio del nastro e sulla banchina dove è stato dato il via ufficiale alle operazioni portuali, con il sollevamento di un contenitore con un enorme tricolore al suono dell'Inno di Mameli. La società italiana che gestisce Vado Gateway è composta da APM Terminals con il 50,1%, Cosco Shipping Ports col 40% e Qingdao Port International con il 9,9%. Da Febbraio 2020 faranno scalo al Vado Gateway le navi dei servizi ME2 e MMX di Maersk Line.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Aspi aumenta le tratte con i pedaggi scontati

Uno sconto del 50 per cento del pedaggio nella tratta tra Ovada e Albisola, come indennizzo per il disagio causato dai lavori per la verifica e ripristino della galleria Berté. È l'ulteriore misura decisa da Autostrade per l'Italia, che si somma alle riduzioni già decise ed entrate in vigore negli ultimi giorni. Nella lista degli sconti - pari al 50 per cento anche quello nella tratta tra il casello di Varazze e quello di Pra'. Sono gratuiti, invece, il tratto di A12 compreso tra le barriere di Chiavari e Rapallo e quello di A26 compreso tra Masone e Ovada. A questo pacchetto si potrebbero aggiungere ulteriori provvedimenti a seconda del piano dei cantieri per l'adeguamento delle barriere antirumore e in generale dell'impatto sulla viabilità delle manutenzioni. Le decisioni saranno valutate e concordate tra il ministero dei Trasporti e Autostrade per l'Italia nell'ambito del neo insediato tavolo di coordinamento, cui siedono anche i rappresentanti dell'Ansfisa, l'Agenzia per la sicurezza di autostrade e ferrovie costituita dopo la sciagura del Morandi. Nelle prossime settimane l'amministratore delegato di Autostrade, Roberto Tomasi, presenterà a questo organismo l'avanzamento delle attività di controllo e il piano strategico 2020-23, che illustra le principali linee di intervento che sintetizzano il nuovo indirizzo impresso alla società dai nuovi vertici. Tomasi, incontrando il ministro Paola De Micheli l'ultimo dell'anno, ha informato degli esiti della riunione con Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità portuale, a cui sono state assicurate iniziative per limitare i disagi e per migliorare il flusso informativo. Tra i temi all'ordine del giorno c'è quello delle barriere fonoassorbenti, finite nel mirino della Procura per una presunta vulnerabilità al vento e perché, in Liguria, non sarebbero state installate a regola d'arte. La programmazione degli interventi per adeguare una trentina di chilometri di paratie rischiano di produrre un impatto notevole sulla viabilità e sarà concordata con Mit e istituzioni liguri.



De Micheli, in Milleproroghe sostegno a Genova

"Il Governo è al fianco dei liguri e dei genovesi attraverso il rinnovo di una serie di importanti azioni che danno risposte concrete alle conseguenze del crollo del Ponte Morandi in fase di ricostruzione, in particolare nel sostegno al lavoro e per la mobilità urbana". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli commentando le misure contenute nel decreto Milleproroghe. Il provvedimento introduce la possibilità di estendere fino a 3 anni lo stato di emergenza seguito al crollo del Ponte Morandi, in deroga al limite generale di 24 mesi. La prima proroga riguarda le assunzioni del personale degli enti territoriali e della Camera di Commercio di Genova, con 10 milioni di euro messi a disposizione per il rinnovo dei contratti per l' anno 2020. Per quanto riguarda i servizi aggiuntivi di mobilità, le risorse per la proroga delle misure di sostegno fino al 29 febbraio 2020 sono pari a 3 milioni di euro. Stanziati inoltre 20 milioni di euro per il rinnovo nell' anno 2020 del parco automezzi del trasporto pubblico locale. Nel Decreto è stata inserita la norma che consente la proroga delle assunzioni da parte dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e l' estensione a 6 anni delle autorizzazioni in essere per la fornitura di lavoro temporaneo portuale, vengono altresì incrementati i sussidi per questa tipologia di impiego. Le misure sono applicabili anche al **porto di Savona-Vado** Ligure. E' stata infine estesa da 12 a 19 mesi (cioè fino al 31 marzo del 2020) la durata dell' indennità pari alla cassa integrazione in favore dei lavoratori del settore privato impossibilitati o penalizzati a prestare attività lavorativa dopo il crollo del Morandi.



Porto Genova: De Micheli a Aspi, fornire supporto economico

Danneggiato da viabilità. Può iniziare a lavorare alle 4

(ANSA) - GENOVA, 31 DIC - Il ministro per le infrastrutture Paola De Micheli ha chiesto a Aspi di fornire un supporto economico al Porto di Genova, grandemente danneggiato dalla congestione del traffico cittadino dovuta alle limitazioni di alcune strade dove sono aperti cantieri e dove sono stati avviati controlli. "Una situazione di enorme complessità - si legge nel comunicato del Mit - che sta comportando un notevole riflesso economico e sociale: la difficoltà della circolazione dei camion da e verso il porto genera ritardi nell'attività economica e crea disagi consistenti alla popolazione. Per questi motivi, l'Autorità portuale di Genova, in accordo con i terminalisti, potrebbe anticipare le attività di carico e scarico dalle ore 6 alle ore 4 del mattino".



Autostrade, pedaggi dimezzati tra Varazze e Pra'. Via i cantieri dal 31 dicembre

Dal 2 gennaio 2020 ridotta del 50% la tariffa, a Capodanno spariscono i lavori non indispensabili: i provvedimenti adottati per rimediare alla disastrosa viabilità che stringe la Liguria in una morsa

Pedaggi gratis o ridotti tra Chiavari e Rapallo, tra Masone e Ovada e tra Varazze e Pra', eliminazione dei cantieri (con due eccezioni) e allungamento degli orari di apertura dei terminal portuali per favorire il deflusso dei mezzi pesanti dalle autostrade. Sono questi, semplificando al massimo, i provvedimenti stabiliti nel corso della riunione che si è tenuta lunedì pomeriggio in Regione per discutere della disastrosa viabilità che ormai da una settimana tiene in scacco la Liguria, in particolare il nodo autostradale dell' A10, intrappolato in una rete di cantieri e lavori. Al tavolo hanno partecipato i vertici di Aspi - compreso l' amministratore delegato Roberto Tomasi - il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente dell' **Autorità portuale di sistema** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, e gli assessori regionali alle Infrastrutture, Giacomo Giampedrone, e allo Sviluppo Economico, Andrea Baveduti. Un incontro che si è tenuto nei momenti in cui sull' A26, nella galleria tra Masone e il bivio con l' A10, crollavano pezzi di volta senza colpire - per puro caso fortuito - nessuno dei mezzi che in quel momento stavano percorrendo il tratto. Pedaggi gratuiti e meno cantieri in autostrada

Per quanto riguarda i pedaggi autostradali, come detto, nel corso della riunione è stato stabilito che rimangono gratuiti i tratti autostradali dell' area metropolitana genovese e quelli tra Chiavari e Rapallo (autostrada A12) e tra Masone e Ovada (A26). A questo si aggiungerà, dal 2 gennaio 2020, la riduzione del 50% della tariffa di transito tra i caselli di Varazze e Genova Prà, alla luce della durata e della complessità del cantiere per la messa in sicurezza idrogeologica della frana all' altezza di Arenzano. «Autostrade per l' Italia si è impegnata, ove possibile tecnicamente, a garantire in tutti i cantieri la doppia corsia per senso di marcia», fanno sapere dalla Regione. Cui Aspi ha promesso anche un ridimensionamento dei cantieri aperti sui 27 km di rete su cui insistono le barriere fono-assorbenti Integauto, quelle finite nel mirino della procura in una nuova inchiesta sulla sicurezza. I provvedimenti verranno adottati già a partire dalla notte tra il 31 dicembre e il primo gennaio 2020, anche in vista dell' ultimo esodo di Capodanno e del controesodo di gennaio: rimossi sia il cantiere relativo alla frana all' altezza di Albisola, dove saranno ripristinate le due corsie per senso di marcia, sia il cantiere tra Nervi e Recco, legato alle barriere fonoassorbenti. Rimane attivo, invece, il cantiere relativo alla frana tra Varazze e Arenzano, trattandosi di lavori complessi legati a esigenze di sicurezza: il traffico rimane incanalato su tre corsie, orientabili per senso di marcia a seconda dei flussi di traffico. Confermati anche i lavori tra Rapallo e Chiavari, con una corsia percorribile in direzione sud. Nel corso dell' incontro, Aspi ha illustrato il piano di verifica relativo alla rete ligure programmato dal 1° di gennaio 2020 attraverso l' utilizzo di società terze per quanto riguarda viadotti, gallerie e altri tratti della rete, e ha promesso di accelerare il progetto di raddoppio della rampa di accesso tra la strada Guido Rossa e il casello di Genova Aeroporto. La società ha anche preso l' impegno di fornire, da primo gennaio 2020, un bollettino quotidiano due volte al giorno per aggiornare gli Enti locali sulla situazione del traffico ed eventuali problematiche della rete, mentre entro il 17 gennaio verrà presentato un piano per estendere l' orario di apertura dei terminal portuali e trovare così una soluzione al traffico dei mezzi pesanti nelle ore di punta. «Regione Liguria, Comune di Genova e **Autorità Portuale** - fanno sapere dalla Regione - chiedono di poter partecipare al tavolo di

Genova Today Cronaca

Autostrade, pedaggi dimezzati tra Varazze e Pra'. Via i cantieri dal 31 dicembre

Dal 2 gennaio 2020 ridotta del 50% la tariffa, a Capodanno spariscono i lavori non indispensabili: i provvedimenti adottati per rimediare alla disastrosa viabilità che stringe la Liguria in una morsa

Autore Redazione

1 più letti di oggi

1 Pedaggi autostradali dimezzati, chiavari e rapallo, tra masone e ovada e tra varazze e pra', eliminazione dei cantieri (con due eccezioni) e allungamento degli orari di apertura dei terminal portuali per favorire il deflusso dei mezzi pesanti dalle autostrade.

2 Sono questi, semplificando al massimo, i provvedimenti stabiliti nel corso della riunione che si è tenuta lunedì pomeriggio in Regione per discutere della disastrosa viabilità che ormai da una settimana tiene in scacco la Liguria, in particolare il nodo autostradale dell' A10, intrappolato in una rete di cantieri e lavori.

3 Al tavolo hanno partecipato i vertici di Aspi - compreso l' amministratore delegato Roberto Tomasi - il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente dell' Autorità portuale di sistema del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, e gli assessori regionali alle Infrastrutture, Giacomo Giampedrone, e allo Sviluppo Economico, Andrea Baveduti.

confronto tecnico aperto oggi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la concessionaria Aspi, al fine di concordare le modalità di esecuzione di ogni altro cantiere che si renderà



Genova Today

Genova, Voltri

necessario nelle prossime settimane sulla rete autostradale ligure, con particolare riguardo alla sicurezza della rete». Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita !

Aspi convocata al ministero, chiesto aiuto economico per il porto

A proposito del crollo sull' A26, Aspi ha riferito alla ministra che la Galleria Bertè aveva recentemente superato positivamente e senza criticità le verifiche condotte dalla società di controllo Spea

Dopo il crollo di calcinacci avvenuto nella galleria Bertè sull' autostrada A26, questa mattina si è svolta una riunione, voluta dalla ministra Paola De Micheli, tra Aspi e il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti a cui ha partecipato anche l' amministratore delegato di Aspi. Oltre a un' informativa sul distacco, si è parlato di accelerazione dei tempi relativi alla manutenzione di autostrade e gallerie gestite dal concessionario Aspi, istituzione di un osservatorio Mit-Aspi sui controlli realizzati dalla società concessionaria e aiuto economico al porto di Genova. A proposito del crollo, Aspi ha riferito alla ministra che la Galleria Bertè aveva recentemente superato positivamente e senza criticità le verifiche condotte dalla società di controllo Spea. Sono in corso analisi di approfondimento per appurare eventuali responsabilità e cause che hanno determinato lo stacco di parte del soffitto. Alla luce di questo, la ministra ha chiesto ad Aspi di ridurre da tre a due mesi i tempi di verifica di tutte le autostrade e le gallerie gestite dal concessionario e di aumentare il numero di squadre e di personale impegnato, così da poter velocizzare i tempi di una prima tornata di verifiche. La ministra ha chiesto ad Aspi di fornire un supporto economico al porto di Genova, danneggiato enormemente dalla congestione del traffico cittadino. La difficoltà della circolazione dei camion da e verso il porto genera ritardi nell' attività economica e crea disagi consistenti alla popolazione. Per questi motivi, l' **Autorità portuale** di Genova, in accordo con i terminalisti, potrebbe anticipare le attività di carico e scarico dalle ore 6 alle ore 4 del mattino. Istituito inoltre un osservatorio tecnico che si riunirà ogni 10 giorni presso la sede del ministero, affinché venga rispettato il cronoprogramma, presentato dal concessionario oggi e nelle precedenti riunioni, relativo ai controlli effettuati. L' osservatorio servirà a evidenziare le disfunzioni e le criticità che potranno emergere dalle verifiche, nonché a individuare le modalità di risoluzione dei problemi. Il concessionario Aspi ha comunicato che dall' 1 gennaio Spea cesserà il proprio mandato e i controlli verranno effettuati da una nuova società esterna scelta tramite gara. Terminata la riunione, la ministra ha deciso che a partire dal nuovo anno verrà istituito presso il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, un Osservatorio permanente di monitoraggio delle verifiche di sicurezza relative a tutte le strade e autostrade gestite in concessione, anche con il coinvolgimento di Ansfisa, l' agenzia per la sicurezza stradale e ferroviaria.



Autostrade, dopo il pressing della Regione rimossi due cantieri in Liguria

Via i restringimenti ad Albisola e tra Nervi e Recco, lavori ancora in corso sulla A10 tra Varazze e Arenzano

Genova. Autostrade per l'Italia ha comunicato che nella notte sono stati rimossi due cantieri sulla rete autostradale ligure: sulla A10 è stato rimosso sia il cantiere relativo alla frana all'altezza di Albisola, dove sono state ripristinate le due corsie per senso di marcia, mentre sulla A12 è stato rimosso il cantiere tra Nervi e Recco, legato alle barriere fonoassorbenti. La rimozione dei due cantieri, inizialmente prevista per la prossima notte, è uno degli obiettivi ottenuti ieri dagli enti locali nel corso della riunione di confronto tra Regione Liguria, Comune di Genova, **Autorità Portuale** di **Sistema** del Mar Ligure Occidentale e i vertici di Aspi. Rimane attivo, invece, il cantiere relativo alla frana tra Varazze e Arenzano, trattandosi di lavori complessi legati a esigenze di sicurezza: il traffico rimane incanalato su tre corsie, orientabili per senso di marcia a seconda dei flussi di traffico. Confermati anche i lavori tra Rapallo e Chiavari, con una sola corsia percorribile in direzione Livorno. Foto Facebook Viabilità Genova.

Genova24.it

Autostrade, dopo il pressing della Regione rimossi due cantieri in Liguria

Via i restringimenti ad Albisola e tra Nervi e Recco, lavori ancora in corso sulla A10 tra Varazze e Arenzano

21 Dicembre 2019 - 13:18

Genova. Autostrade per l'Italia ha comunicato che nella notte sono stati rimossi due cantieri sulla rete autostradale ligure: sulla A10 è stato rimosso sia il cantiere relativo alla frana all'altezza di Albisola, dove sono state ripristinate le due corsie per senso di marcia, mentre sulla A12 è stato rimosso il cantiere tra Nervi e Recco, legato alle barriere fonoassorbenti.

La rimozione dei due cantieri, inizialmente prevista per la prossima notte, è uno degli obiettivi ottenuti ieri dagli enti locali nel corso della riunione di confronto tra Regione Liguria, Comune di Genova, Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale e i vertici di Aspi.

Rimane attivo, invece, il cantiere relativo alla frana tra Varazze e Arenzano. Trattandosi di lavori complessi legati a esigenze di sicurezza, il traffico rimane incanalato su tre corsie, orientabili per senso di marcia a seconda dei flussi di traffico. Confermati anche i lavori tra Rapallo e Chiavari, con una sola corsia percorribile in direzione Livorno.

Foto Facebook Viabilità Genova

Autostrade ricevuta al Ministero. La galleria dell' A26 aveva appena superato il controllo

Autostrade Quella galleria sull' Autostrada A26 in cui si è verificato il cedimento di parte del soffitto aveva appena superato positivamente i controlli di sicurezza, che Autostrade per l' Italia affida a Spea. Un dettaglio per nulla rassicurante che è emerso dalla riunione al Ministero delle Infrastrutture a cui hanno preso parte la ministra Paola De Micheli, il capo di gabinetto del dicastero, il direttore generale per la Vigilanza sulle concessionarie autostradali, e l' Amministratore delegato di Autostrade per l' Italia (Aspi). I temi affrontati sono stati, in primo luogo, un' informativa sul distacco di parte del soffitto della galleria Berté. Aspi ha spiegato alla ministra che la Galleria Berté aveva recentemente superato positivamente e senza criticità le verifiche condotte dalla società di controllo Spea. Sono, pertanto, in corso analisi di approfondimento per appurare eventuali responsabilità e cause che hanno determinato lo stacco di parte del soffitto. Alla luce di questo, De Micheli ha chiesto ad Aspi di ridurre da tre a due mesi i tempi di verifica di tutte le autostrade e le gallerie gestite dal concessionario e di aumentare il numero di squadre e di personale impegnato, così da poter effettivamente velocizzare i tempi di una prima tornata di verifiche. In tale contesto, è stata istituita una novità rispetto al rapporto concessorio vigente: un Osservatorio tecnico che si riunirà ogni 10 giorni presso la sede del Ministero, affinché venga rispettato il cronoprogramma, presentato dal concessionario oggi e nelle precedenti riunioni, relativo ai controlli effettuati. L' Osservatorio servirà a evidenziare le disfunzioni e le criticità che potranno emergere dalle verifiche, nonché a individuare le modalità di risoluzione dei problemi. Il concessionario Aspi ha comunicato che dal primo gennaio Spea cesserà il proprio mandato e i controlli verranno effettuati da una nuova società esterna scelta tramite gara. "Ora basta scherzare. Abbiamo perso un anno e mezzo di tempo senza interventi necessari e il crollo della galleria sulla A26 lo dimostra. Abbiamo tirato a campare. Finché la società concessionaria è gestore della rete ne ha la responsabilità" ha detto oggi in diretta Fb il governatore della Liguria Giovanni Toti. Inoltre, si legge nella nota del Ministero, De Micheli ha chiesto ad Aspi di fornire un supporto economico al Porto di Genova, danneggiato enormemente dalla congestione del traffico cittadino dovuta alla inattività di alcune strade interessate da cantierizzazioni e controlli. Una situazione di enorme complessità che sta comportando un notevole riflesso economico e sociale: la difficoltà della circolazione dei camion da e verso il porto genera ritardi nell' attività economica e crea disagi consistenti alla popolazione. Per questi motivi, l' **Autorità portuale** di Genova, in accordo con i terminalisti, potrebbe anticipare le attività di carico e scarico dalle ore 6 alle ore 4 del mattino. Dal nuovo anno, spiegato ancora dal Mit, verrà istituito un Osservatorio permanente di monitoraggio delle verifiche di sicurezza relative a tutte le strade e autostrade gestite in concessione, anche con il coinvolgimento di Ansfisa, l' agenzia per la sicurezza stradale e ferroviaria.

Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

Autostrade liguri, nella notte rimosso il cantiere all' altezza di Albisola

Dopo i lavori all' altezza della frana, sono state ripristinate le due corsie per senso di marcia

Albisola Superiore. Autostrade per l' Italia ha comunicato che nella notte sono stati rimossi due cantieri sulla rete autostradale ligure: sulla A10 è stato rimosso sia il cantiere relativo alla frana all' altezza di Albisola, dove sono state ripristinate le due corsie per senso di marcia, mentre sulla A12 è stato rimosso il cantiere tra Nervi e Recco, legato alle barriere fonoassorbenti. La rimozione dei due cantieri, inizialmente prevista per la prossima notte, è uno degli obiettivi ottenuti ieri dagli enti locali nel corso della riunione di confronto tra Regione Liguria, Comune di Genova, **Autorità Portuale** di **Sistema** del Mar Ligure Occidentale e i vertici di Aspi. Rimane attivo, invece, il cantiere relativo alla frana tra Varazze e Arenzano, trattandosi di lavori complessi legati a esigenze di sicurezza: il traffico rimane incanalato su tre corsie, orientabili per senso di marcia a seconda dei flussi di traffico. Confermati anche i lavori tra Rapallo e Chiavari, con una sola corsia percorribile in direzione Livorno. Autostrade per l' Italia ha inoltre comunicato che, dopo l' incidente avvenuto ieri sera all' interno di una galleria, nella notte è stata riaperta l' autostrada A26 tra Masone e l' allacciamento con l' autostrada A10 in direzione sud.



Porti, Duci: "Caos autostrade rischia di vanificare gli investimenti"

GENOVA - "La problematica devastante dei collegamenti infrastrutturali terrestri, soprattutto in Liguria, rischia di vanificare gli investimenti che sono stati fatti nei porti". Lo ha detto Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, la Federazione degli agenti marittimi italiani. "Il 2020 sarà l'anno della piena operatività di Vado Gateway, il nuovo terminal container di Vado Ligure e vedrà il grande rilancio del porto di Gioia Tauro per il transhipment, e a Genova dovrebbe entrare in funzione il terminal di calata Bettolo", elenca Duci. "Sono elementi che lasciano pensare a una possibilità concreta di crescita per il sistema Italia, che però sconta la fragilità del versante infrastrutturale terrestre. Mentre per anni abbiamo parlato della criticità del sistema ferroviario come tema chiave, oggi il sistema stradale sta collassando e crea forti criticità per un'area, da Savona a La Spezia, che copre quasi il 50% del traffico container con destinazione Italia", prosegue Duci. La piattaforma portuale più importante d'Italia, Genova-Savona-Vado, cresce sul mare ma sul versante terrestre rischia l'isolamento. "Nel 2020 dovremmo vedere il nuovo ponte sul Polcevera ma è fondamentale che venga risolto, e non si ripeta, quanto accaduto nel 2019. Serve un'opera di consolidamento e controllo dell'intera rete autostradale esistente", ha concluso il presidente di Federagenti.

Approfondimenti Stazioni Marittime, Monzani: "Siamo circondati dai Sioux di Autostrade" Il viaggio da incubo sulle autostrade della Liguria, il racconto di un lettore di PrimoCanale.it I liguri non accettano elemosine da Autostrade Autostrade, Noverasco a PrimoCanale: "Ho investito milioni ma il futuro un quiz" Autostrade, M5s: "Avanti con la revoca delle concessioni e piano manutenzione" Video Autostrade, Tomasi: "Svolte verifiche indipendenti su 2mila viadotti" Autostrade, Signorini: "Il porto di Genova pu allungare gli orari di lavoro" Toti: Autostrade metta in sicurezza la rete, il governo controlli "I liguri non accettano elemosine da Autostrade", il grido di denuncia dell'editore Rossi Commenti.

PORTI E LOGISTICA
La denuncia del presidente di Federagenti
Porti, Duci: "Caos autostrade rischia di vanificare gli investimenti"
 martedì 31 dicembre 2019

GENOVA - "La problematica devastante dei collegamenti infrastrutturali terrestri, soprattutto in Liguria, rischia di vanificare gli investimenti che sono stati fatti nei porti". Lo ha detto **Gian Enzo Duci**, presidente di Federagenti, la Federazione degli agenti marittimi italiani. "Il 2020 sarà l'anno della piena operatività di Vado Gateway, il nuovo terminal container di Vado Ligure e vedrà il grande rilancio del porto di Gioia Tauro per il transhipment, e a Genova dovrebbe entrare in funzione il terminal di calata Bettolo", elenca Duci.

"Sono elementi che lasciano pensare a una possibilità concreta di crescita per il sistema Italia, che però sconta la fragilità del versante infrastrutturale terrestre. Mentre per anni abbiamo parlato della criticità del sistema ferroviario come tema chiave, oggi il sistema stradale sta collassando e crea forti criticità per un'area, da Savona a La Spezia, che copre quasi il 50% del traffico container con destinazione Italia", prosegue Duci.

La piattaforma portuale più importante d'Italia: Genova-Savona-Vado, cresce sul mare ma sul versante terrestre rischia l'isolamento. "Nel 2020 dovremmo vedere il nuovo ponte sul Polcevera ma è fondamentale che venga risolto, e non si ripeta, quanto accaduto nel 2019. Serve un'opera di consolidamento e controllo dell'intera rete autostradale esistente", ha concluso il presidente di Federagenti.

Approfondimenti
 [Stazioni Marittime, Monzani: "Siamo circondati dai Sioux di Autostrade"]
 [Il viaggio da incubo sulle autostrade della Liguria, il racconto di un lettore di PrimoCanale.it]
 [I liguri non accettano elemosine da Autostrade]
 [Autostrade, Noverasco a PrimoCanale: "Ho investito milioni ma il futuro un quiz"]
 [Autostrade, M5s: "Avanti con la revoca delle concessioni e piano manutenzione"]

Video
 Autostrade, Tomasi: "Svolte verifiche indipendenti su 2mila viadotti"
 Autostrade, Signorini: "Il porto di Genova pu allungare gli orari di lavoro"
 Toti: "Autostrade metta in sicurezza la rete, il governo controlli"
 "I liguri non accettano elemosine da Autostrade", il grido di denuncia dell'editore Rossi

Commenti

Autostrade, Di Maio: "Via concessioni ai Benetton, giusto che perdano profitti"

GENOVA - Il percorso per la revoca delle concessioni ad Autostrade ormai è avviato: Luigi Di Maio apre l'anno nuovo tornando a caricare contro il gruppo della famiglia Benetton. Parlando in diretta sul suo profilo Facebook, il capo politico del M5s sottolinea che "nel Milleproproghe abbiamo inserito la norma sulle concessioni autostradali. Questo decreto dice finalmente che si avvia un percorso per alcune infrastrutture che ci permette di revocare le concessioni ai Benetton" i quali, ha sottolineato, "è giusto che perdano profitti". L'avvio della procedura di revoca spetta di fatto al Mit, che - con una lettera ai concessionari, in questo caso Autostrade per l'Italia - aprirebbe una fase di contraddittorio al termine della quale decidere sul l'effettiva decadenza del contratto, da sigillare con un decreto interministeriale Infrastrutture-Mef. Al di là delle technicality e della norma del Milleproproghe che permette di confermare ad Anas della gestione temporanea dei tratti interessati dalla revoca, l'intenzione di Di Maio sembra comunque essere più che esplicita. Ribadita peraltro dal M5s, che porta a esempio il caso Spagna come utile precedente: da oggi alcune concessioni di Abertis (controllata proprio da Atlantia), scrive il Movimento sul suo blog, non sono state rinnovate, con il passaggio in mano pubblica della gestione di alcune superstrade e autostrade.

L'attacco del ministro arriva mentre Autostrade deve fare i conti con le conseguenze politiche del crollo di parte della volta della galleria Bertè sulla A26 tra Ovada e Masone, avvenuto il 30 dicembre. Convocata d'urgenza a Roma dal ministro alle infrastrutture Paola De Micheli nell'ultimo giorno del 2019, Autostrade ha confermato che dal primo gennaio le verifiche sui viadotti sono state affidate a un consorzio internazionale esterno guidato dalla multinazionale Bureau Veritas. Intanto, Autostrade dice di aver concluso le attività di controllo su tutti i 1943 ponti e viadotti della rete mentre sta per terminare il programma di monitoraggio dei cassoni. La situazione autostradale comunque resta sotto attenta osservazione in Liguria e desta notevole preoccupazione soprattutto quando il lavoro, specie in **porto** a **Genova** e a Vado Liguria, riprenderà a pieno ritmo. Approfondimenti Il viaggio da incubo sulle autostrade della Liguria, il racconto di un lettore di Primocanale.it I liguri non accettano elemosine da Autostrade Autostrade, centinaia di messaggi di supporto all'inchiesta di Primocanale Autostrade, Toti: "Ora basta scherzare, la sicurezza torni come priorità" Autostrade, vertice al Mit partorisce un topolino: nasce un osservatorio su cantieri e sicurezza Video Autostrade, Tomasi: "Svolte verifiche indipendenti su 2mila viadotti" Autostrade, Bucci: "Devono funzionare ed essere sicure" Autostrade, Toti: "Sono allibito per quanto accaduto sulla A26" "I liguri non accettano elemosine da Autostrade", la denuncia dell'editore Rossi Commenti.

Genova (PrimoCanale.it) - **Politica** - **Aggiornamenti** - **LA SPAGNA** - **INFRASTRUTTURE** - **GENOVA** - **LIGURIA** - **ARONA** - **PORTI** - **MILANO** - **NEVIO**

Il ministro pentastellato con un post sul suo profilo
Autostrade, Di Maio: "Via concessioni ai Benetton, giusto che perdano profitti"
 mercoledì 01 gennaio 2020

GENOVA - Il percorso per la revoca delle concessioni ad Autostrade ormai è avviato. Luigi Di Maio apre l'anno nuovo tornando a caricare contro il gruppo della famiglia Benetton. Parlando in diretta sul suo profilo Facebook, il capo politico del M5s sottolinea che "nel Milleproproghe abbiamo inserito la norma sulle concessioni autostradali. Questo decreto dice finalmente che si avvia un percorso per alcune infrastrutture che ci permette di revocare le concessioni ai Benetton" i quali, ha sottolineato, "è giusto che perdano profitti".

L'avvio della procedura di revoca spetta di fatto al Mit, che - con una lettera ai concessionari, in questo caso Autostrade per l'Italia - aprirebbe una fase di contraddittorio al termine della quale decidere sul l'effettiva decadenza del contratto, da sigillare con un decreto interministeriale Infrastrutture-Mef. Al di là delle technicality e della norma del Milleproproghe che permette di confermare ad Anas della gestione temporanea dei tratti interessati dalla revoca, l'intenzione di Di Maio sembra comunque essere più che esplicita. Ribadita peraltro dal M5s, che porta a esempio il caso Spagna come utile precedente: da oggi alcune concessioni di Abertis (controllata proprio da Atlantia), scrive il Movimento sul suo blog, non sono state rinnovate, con il passaggio in mano pubblica della gestione di alcune superstrade e autostrade.

L'attacco del ministro arriva mentre Autostrade deve fare i conti con le conseguenze politiche del crollo di parte della volta della galleria Bertè sulla A26 tra Ovada e Masone, avvenuto il 30 dicembre. Convocata d'urgenza a Roma dal ministro alle infrastrutture Paola De Micheli nell'ultimo giorno del 2019, Autostrade ha confermato che dal primo gennaio le verifiche sui viadotti sono state affidate a un consorzio internazionale esterno guidato dalla multinazionale Bureau Veritas. Intanto, Autostrade dice di aver concluso le attività di controllo su tutti i 1943 ponti e viadotti della rete mentre sta per terminare il programma di monitoraggio dei cassoni.

La situazione autostradale comunque resta sotto attenta osservazione in Liguria e desta notevole preoccupazione soprattutto quando il lavoro, specie in porto a Genova e a Vado Liguria, riprenderà a pieno ritmo.

Approfondimenti

- Il viaggio da incubo sulle autostrade della Liguria, il racconto di un lettore di Primocanale.it
- I liguri non accettano elemosine da Autostrade
- Autostrade, centinaia di messaggi di supporto all'inchiesta di Primocanale
- Autostrade, Toti: "Ora basta scherzare, la sicurezza torni come priorità"
- Autostrade, vertice al Mit partorisce un topolino: nasce un osservatorio su cantieri e sicurezza

Video

- Autostrade, Tomasi: "Svolte verifiche indipendenti su 2mila viadotti"
- Autostrade, Bucci: "Devono funzionare ed essere sicure"
- Autostrade, Toti: "Sono allibito per quanto accaduto sulla A26"

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Di Maio insiste: "Via la concessione ad Autostrade"

Roma - Il percorso per la revoca delle concessioni ad Autostrade ormai è avviato: Luigi Di Maio apre l' anno nuovo tornando a caricare contro il gruppo della famiglia Benetton. Parlando in diretta su Facebook, il capo politico del M5s sottolinea che «nel milleproroghe abbiamo inserito la norma sulle concessioni autostradali. Questo decreto dice finalmente che si avvia un percorso per alcune infrastrutture che ci permette di revocare le concessioni ai Benetton» i quali, ha sottolineato, «è giusto che perdano profitti». L' avvio della procedura di revoca spetta di fatto al Mit, che - con una lettera ai concessionari, in questo caso Aspi - aprirebbe una fase di contraddittorio al termine della quale decidere sull' effettiva decadenza del contratto, da sigillare con un decreto interministeriale Infrastrutture-Mef. Al di là delle technicality e della norma del Milleproroghe che permette il conferimento ad Anas della gestione temporanea dei tratti interessati dalla revoca, l' intenzione di Di Maio sembra comunque essere più che esplicita. Ribadita peraltro dal M5S, che porta ad esempio il caso Spagna come utile precedente: da oggi alcune concessioni di Abertis (controllata proprio da Atlantia), scrive il Movimento sul suo blog, non sono state rinnovate, con il passaggio in mano pubblica della gestione di alcune superstrade e autostrade. L' attacco del ministro arriva mentre Aspi deve fare i conti con le conseguenze politiche del crollo di parte della volta della galleria Berté sulla A26 tra Ovada e Masone , avvenuto il 30 dicembre. Convocata d' urgenza a Roma dal ministro alle infrastrutture Paola De Micheli nell' ultimo giorno del 2019, Aspi ha presentato un piano operativo di monitoraggio «della rete autostradale e delle gallerie, effettuato tramite società specializzate esterne». Aspi, in accordo con il Mit, vuole dare un immediato e ulteriore impulso al piano di controllo di tutte le volte della rete, controllo già affidato a un consorzio internazionale guidato dalla multinazionale Bureau Veritas. Il piano, secondo Aspi, «sarà fortemente accelerato e verrà concluso entro i prossimi due mesi». I controlli saranno affiancati anche dall' utilizzo di georadar. Tra l' altro, proprio nella riunione romana del 31 dicembre, è stata decisa la nascita di un osservatorio tecnico che si riunirà ogni 10 giorni presso la sede del Mit per fare in modo che venga rispettato il cronoprogramma delle verifiche su ponti, viadotti e gallerie. L' osservatorio sarà utile a evidenziare disfunzioni e criticità che potranno emergere dalle verifiche e a individuare le modalità di risoluzione dei problemi. Intanto, Aspi ha concluso le attività di controllo su tutti i 1943 ponti e viadotti della rete mentre sta per terminare il programma di monitoraggi dei cassoni. Sulla base di tali monitoraggi, la concessionaria ha già avviato un programma di manutenzioni che consente di accelerare i cantieri sulle opere d' arte, con 500 interventi su ponti e viadotti per un importo di oltre 370 milioni di euro. In materia di sicurezza comunque a partire da quest' anno verrà istituito presso il Mit un Osservatorio permanente di monitoraggio delle verifiche di sicurezza relative a tutte le strade e autostrade gestite in concessione, anche con il coinvolgimento di Ansfisa, l' agenzia per la sicurezza stradale e ferroviaria. La situazione autostrade comunque resta sotto attenta osservazione in Liguria e desta notevole preoccupazione soprattutto quando il lavoro - specie in **porto a Genova** e a Vado - riprenderà a pieno ritmo. E mentre si predispongono i piani di sicurezza, anche nell' ultimo giorno dell' anno il cantiere sul Polcevera fa notizia: proprio il 31 dicembre, con la città che si preparava a festeggiare il Capodanno, un incendio ha distrutto la castellatura in legno della costruenda pila 13. Il rogo è scoppiato alle 5.20, innescato, secondo i vigili del fuoco, dalla scintilla di un flessibile che ha incendiato del polistirolo e successivamente ha riguardato il cassero, la struttura in legno che serve per dare la forma alle pile di calcestruzzo. Niente di grave, gli





The Medi Telegraph

Genova, Voltri

stati coinvolti e il cantiere ha ripreso immediatamente il lavoro, ma questo incidente comporterà ancora un piccolo, ma fastidioso, ritardo.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Fedelissimo di Craxi, fu autore della più importante riforma sulle banchine Grazie alla sua visione riformista riuscì a conciliare diritti del lavoro e sviluppo

Addio a D' Alessandro il manager socialista che riportò le navi nel porto di Genova

Giorgio Carozzi La rivoluzione dimezzata ha il marchio e i tormenti esistenziali di Roberto D' Alessandro, l' ex presidente del Cap scomparso martedì a 84 anni nel suo eremo sulle alture di Portofino, l' amato borgo di cui è stato lungamente anche sindaco. Perché il sistema portuale italiano regge ancora la competizione sui mercati globali soprattutto per le intuizioni e la feroce determinazione riformista del manager che guida Palazzo San Giorgio alla metà degli anni Ottanta. E oggi come allora quel modello gestionale è minato dallo stesso apparato corporativo: imprenditoria miope che con trasta i grandi investitori per continuare a dividersi fette di torta sempre più sottili, forze sociali adagate sull' assistenzialismo, politica inadeguata e in fuga davanti a visioni di futuro innovativo. Il paradigma potrebbe chiudersi qui, colmando con le parole e i rimpianti il vuoto lasciato da un grande riformatore, che ha trasformato il modo di fare e di essere porto. Accettando la sfida con un granitico Pci che difende l' intangibilità di settemila camalli. Lanciando la privatizzazione dei terminal e resistendo per un anno intero con le banchine chiuse per guerra. Firmando alla fine con Paride Batini l' accordo sulla riorganizzazione del lavoro che in realtà il console aveva condiviso già all' esordio del presidente. Cedendo solo al populismo consociati vo benedetto dal cardinale Siri in un memorabile summit a Tursi: «A Natale anche i portuali devono mangiare il panettone». È il tramonto di una parabola esaltante. D' Alessandro, manager del gruppo Pirelli, sbarca a Genova nel 1984 fortissimamente voluto dal premier Bettino Craxi, che lo preferisce a un altro cavallo di razza del Psi, l' imprenditore Titti Oliva. Nel bene e nel male, eredita il fardello di Giuseppe Dagnino, per 17 anni governatore del Consorzio Autonomo del Porto. Traffici sviliti, capitali in pericolo, fiducia volatilizzata, disoccupati in aumento, costo del lavoro altissimo e fuori mercato. Visi logorati da scandali ed errori. Le riforme mille volte promesse e mai attuate. La moralizzazione del costume amministrativo ridotta ad un optional. Le inadeguatezze, le complicità tra consorterie politiche e sociali pagate dalla comunità. D' Alessandro non si fa intimorire. Impone una cura da cavallo ricalcando gli stessi schemi in uso nelle multinazionali da cui proviene. Vara una squadra di collaboratori geniali: da Antonio Orlando a Domenico Ruiz, da Roberta Falqui a Giuseppe Cortesi. Disegna proposte, riforme e progetti in una serie di "libri blu" che diventano il nuovo Vangelo delle banchine. A Genova si discutono gli scenari e le strategie della intermodalità internazionale fondata su una nuova globalizzazione. Genova capitale mondiale dello shipping nella stagione più nera. La Culmv di Batini prima è disponibile, poi si chiude in trincea. Sono troppi i tagli, ma soprattutto il timore è la perdita di protagonismo nel ciclo produttivo. Si scatena un conflitto sociale feroce e surreale. Batini viene commissariato. Genova è bloccata, il porto chiuso. Gli operatori scendono in piazza riproponendo le iniziative dei dirigenti Fiat. Pci e sindacato replicano a muso duro. La politica tentenna. Poi con un primo intervento di ammortizzatori sociali contribuisce a riportare lo scontro all' interno di una dura ma regolare contrattazione. Il porto emporio dell' illegalità è finito, il bazar levantino è al tramonto. Timidamente si affacciano i privati e le prime multinazionali del mare cui vengono consegnate le chiavi dei terminal. Gli organici sono commisurati alle reali esigenze. I costi calano. Ma non si esauriscono gli ideali di socializzazione, di uguaglianza e democrazia. Roberto D' Alessandro è finalmente consapevole di aver segnato un' epoca. Gira il mondo per raccontare quel mezzo





Il Secolo XIX

Genova, Voltri

sorseggiando champagne ironizza su quella disavventura giovanile, quando sul lungomare di una città del Sud venne beccato come "ambasciatore con valigetta" del vecchio Grifone alla vigilia di una partita decisiva per la permanenza in serie B... Ma D' Alessandro non vive sugli allori, fiuta l' aria che tira e capisce. Il timore è di vivere in una città senza luce, ostaggio di interessi di parte, delle paure, di nuovi baluardi innalzati per chiudersi dentro. Infatti. La Genova che non dimentica gli fa pagare un conto salatissimo. Sul più bello, quando la strada della grande riforma è ormai spianata, le istituzioni, i partiti, il sindacato e la Chiesa impongono al presidente un nuovo accordo al ribasso sul lavoro in porto. Un valzerino lento e la musica è finita. Altri avrebbero accettato comunque un secondo mandato. Non Roberto D' Alessandro, il riformatore: la dignità non ha prezzo. -

Il lutto

Addio a D' Alessandro, dai camalli a Portofino

È morto nel borgo il manager amico di Craxi, che ingaggiò una battaglia con Batini

di Giuseppe Filetto Precipitato per ben due volte nell' inferno da cui era riuscito a risalire, questa volta non ce l' ha fatta. La sera di San Silvestro Roberto D' Alessandro si è sentito poco bene nella sua casa di Portofino, in località Villa Grande. In ambulanza è stato portato al pronto soccorso di Lavagna e da qui a quello del Galliera, a **Genova**, dove è morto in sala operatoria, durante il disperato tentativo di strapparla all' aneurisma dell' aorta addominale. Con lui se ne va un pezzo di storia di **Genova** legata al **porto**; uno spicchio di "dolce vita" portofinese; uno spaccato di discutibile politica da Anni Novanta, prima con Bettino Craxi che da Presidente del Consiglio lo volle alla guida del più grande **porto** del Mediterraneo (**Genova**); poi ammalato dal berlusconismo. Roberto D' Alessandro lascia un vuoto a Portofino, sulla piazzetta in cui la domenica mattina si ritrova la Milano "da bere" e la Torino sabauda, i Paperoni italiani che risiedono a Ginevra e Lugano. L' ex presidente dell' allora Consorzio Autonomo del **Porto** di **Genova**, classe 1935, aveva scelto il borgo per vivere: da 15 anni. Da un paio anche la moglie Elisabetta Hobson si era trasferita da Milano, per stargli accanto. Coraggio e determinazione non gli sono mancati. In vita è stato anche un grande pallanuotista della ProRecco. Figlio di un generale dei carabinieri, nato e cresciuto a **Genova**, si laurea a 22 anni in Legge. Subito assunto all' Italsider, spedito a Beirut a vendere acciaio. Sindaco di Portofino per due mandati, fra l' 85 e il ' 95, dando un' impronta di innovazione, pedonalizzando via Roma, creando il Teatrino con la direzione di Giorgio Strheler. Di lui, però, si ricorda il periodo a Palazzo San Giorgio. Nell' 84 D' Alessandro voleva " stravolgere" le banchine, passare alla privatizzazione per rilanciarle, perché svuotate di navi. Dovette fare i conti con i camalli. Lo scontro duro con la Compagnia Unica e con il suo console Paride Batini. Ma è il ciclone Tangentopoli che lo abbatte per 2 volte: nell' aprile del '93 arrestato nella sua villa di Portofino con l' accusa di aver pagato una tangente di 2 miliardi e mezzo di lire per vincere una supercommessa di elicotteri alla Protezione Civile. L' ordinanza del gip su richiesta dei pm Antonio Di Pietro e Piercamillo Davigo. Scarcerato, nuovamente arrestato nel ' 94 per violazione della legge sul finanziamento ai partiti. Accuse da cui in seguito viene proscioltto. Nel ' 95 D' Alessandro riparte come consulente di aziende. All' Agusta diventa valido manager. Come lo era stato a 29 anni alla Zanussi, poi per 11 anni alla Pirelli, fino all' ingresso in Fiat, nell' 82. La nuova vita professionale culmina, nel 2003, e D' Alessandro rientra a Portofino, dove un anno dopo ritenta l' avventura politica a capo di una lista civica. Per ben due volte. Senza vincere, Nel 2009 aveva fatto ricorso, lo vinse, ma decise di non ricandidarsi. Lascia la moglie e i 3 figli Pietro, Elena e Marta. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Informare

Genova, Voltri

È morto Roberto D' Alessandro, presidente del porto di Genova nei critici anni Ottanta

Lasciata dopo cinque anni la guida del CAP, ottenne incarichi dirigenziali in Agusta, Zanussi, Pirelli e Fiat Martedì è morto Roberto D' Alessandro, manager che tra i numerosi incarichi dirigenziali e istituzionali ricoperti è stato presidente del Consorzio Autonomo del **Porto di Genova** (CAP) assumendo la carica il 14 febbraio del 1984, momento in cui lo scalo portuale del capoluogo ligure attraversava una gravissima crisi con una forte contrazione dei traffici. Un incarico assunto appena quattro giorni prima dell' elezione di Paride Batini a console della Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie (CULMV). Due figure, quelle di D' Alessandro e Batini nati nel 1935 e nel 1934, che in quel burrascoso tempo divennero gli emblemi di due visioni contrapposte del possibile sviluppo del **porto** genovese: il primo, allora uno sconosciuto per l' intera comunità portuale locale e imposto alla presidenza dell' ente portuale dall' allora presidente del Consiglio dei ministri Bettino Craxi, era convinto che la diminuzione delle tariffe di movimentazione delle merci in **porto** e, in particolare, la riassunzione da parte del CAP della regia delle operazioni portuali avrebbe consentito allo scalo di riottenere la fiducia dei mercati e degli operatori internazionali necessaria per il suo rilancio; il secondo riteneva che ai lavoratori portuali dovesse essere assicurata l' autonomia necessaria per organizzare le attività di carico e scarico delle merci in modo efficiente. Posizioni contrapposte che entrarono subito in conflitto alla prima decisione di D' Alessandro: quella di congelare le tariffe e di ridurre la consistenza delle squadre di portuali. Due visioni antitetiche che vennero illustrate in due documenti programmatici. A poco più di tre mesi dal suo insediamento alla presidenza del CAP D' Alessandro presentò le "Linee programmatiche per lo sviluppo del **porto di Genova**", un volume subito ribattezzato "Libro Blu" in cui, con logica imprenditoriale, si proponeva una riorganizzazione dei diversi settori d' attività del **porto** che successivamente verranno assegnati in gestione a società controllate al 51% dal CAP e partecipate dalla CULMV e dalle imprese portuali private e poste sotto la supervisione, il coordinamento e l' autorità del Consorzio Autonomo del **Porto**. Un documento a cui i portuali - dopo qualche mese - risposero con il loro "Libro Rosso". Una contrapposizione, tra cui si inserirono alcuni imprenditori con un loro "Libro Verde" incentrato sulla proposta di gestire in proprio un' area del **porto**, che si acui negli anni successivi con una ripetuta serie di prolungati scioperi e sfociò il 7 febbraio 1987 nel commissariamento della CULMV deciso da D' Alessandro, provvedimento poi annullato poco più di un mese dopo dal Tribunale Amministrativo Regionale che deliberò il reintegro di Batini e dell' intero vertice della Compagnia Unica. Due anni dopo D' Alessandro, amareggiato soprattutto per il mancato sostegno alla sua azione da parte di settori imprenditoriali che glielo avevano assicurato, lasciò il Consorzio Autonomo del **Porto** per occupare incarichi dirigenziali in aziende private ed essere sostituito alla guida del CAP dall' ammiraglio Giuseppe Francese, subito chiamato ad affrontare una nuova crisi innescata all' inizio del 1989 dai provvedimenti autoritativi assunti dall' allora ministro della Marina Mercantile, Giovanni Prandini, per riformare la legislazione portuale e nel contempo scardinare il monopolio del lavoro nei porti affidato alle compagnie portuali abolendo la riserva di manodopera portuale e concedendo ai privati la facoltà di reclutare direttamente manodopera. Ma questa è un' altra storia di cui D' Alessandro non fu più protagonista preso com' era dagli impegnativi incarichi dirigenziali ottenuti in aziende come Agusta, Zanussi, Pirelli e Fiat.



Lutto nel mondo portuale, morto Roberto D' Alessandro

PORTOFINO - Lutto nel mondo portuale genovese. Si è spento all'età di 85 anni all'ospedale Galliera di Genova Roberto D' Alessandro. Già sindaco per due mandati nel suo paese di origine, Portofino, D' Alessandro è stato negli anni '80 presidente del Cap, Consorzio Autonomo del Porto. È stato tra l'altro anche manager di aziende come Zanussi, Pirelli e Fiat. Lascia moglie e tre figli. Commenti.

The screenshot shows a news article on the website PrimoCanale.it. The article is titled "Lutto nel mondo portuale, è morto Roberto D' Alessandro" and is dated "mercoledì 01 gennaio 2020". The text of the article is identical to the one on the left. Below the article, there is a "Commenti" section with one comment from "Aldo Velardita" dated "01/01/2020". The website's navigation menu is visible at the top, and there are various social media sharing icons and a "iscritti" button on the right. At the bottom, there is a footer with information about the website's funding, including a reference to the European Union and the Italian Ministry of Economic Affairs.

Crollo ponte Morandi, da gennaio al via le pratiche per i rimborsi agli autotrasportatori per il 2019

Con i fondi del 2018 sono risultate 900 mila le missioni di viaggio ammissibili per il rimborso

I fondi per i rimborsi agli autotrasportatori (20 milioni) dovuti ai problemi legati al crollo del ponte Morandi relativi al 2018, sono stati utilizzati al 100%. «È nostra intenzione - dice il II presidente di Regione Liguria e commissario per l'emergenza del ponte Morandi Giovanni Toti - fare in modo che anche i fondi stanziati per il 2019 e il 2020, 80 milioni per ciascuno dei due anni, siano assegnati nel più breve tempo possibile agli aventi diritto. Vorremmo procedere già da gennaio alle attività operative che consentano alla struttura commissariale, cui competono i pagamenti, e all' **autorità portuale**, cui spetta stabilire i criteri, di avviare le istruttorie per le pratiche relative al 2019». I rimborsi andranno a favore degli autotrasportatori che, a causa del crollo del viadotto Polcevera, hanno dovuto affrontare spese maggiori per la percorrenza forzata di tratti autostradali o stradali aggiuntivi. Con i fondi del 2018 sono risultate 900 mila le missioni di viaggio ammissibili per il rimborso da parte dell' **Autorità di Sistema Portuale**, 643 le imprese rimborsate.



Imbarcato mega alternatore a Genova, Terminal San Giorgio

01 Jan, 2020 Operazioni di assemblaggio ed imbarco record nel **porto** di **Genova** Terminal San Giorgio. **GENOVA** - Un macchinario dalle dimensioni record , 372 tonnellate, è stato prima assemblato e poi imbarcato dal **porto** di **Genova** Terminal San Giorgio . Un imbarco unico per le dimensioni del mega alternatore per la produzione di energia elettrica, costruito da Ansaldo Energia a **Genova** e, diretto in Cina ad uno dei principali produttori di energia cinesi. L' alternatore è stato imbarcato sulla nave Zea Shanghai della compagnia di navigazione tedesca Zeamarine. Maurizio Anselmo , amministratore delegato di Terminal San Giorgio , ha dichiarato: « A rendere unico l' imbarco, oltre al peso, è stata la delicata fase di preparazione dell' alternatore durata alcuni giorni e realizzata presso le aree del Terminal San Giorgio dove - con un eccellente lavoro d' equipe con i tecnici Ansaldo - è stato completato l' assemblaggio del macchinario che, per via delle dimensioni finali, non sarebbe stato altrimenti trasportabile via strada fino alla banchina d' imbarco. Una movimentazione da 372 tons sono un vero e proprio record anche per l' intero **Porto** di **Genova** dove, a memoria, non si ricorda sia mai stato effettuato un imbarco di questa portata, e ciò ci rende particolarmente fieri ».



Il Capodanno spezzino per 500 turisti francesi

Sono arrivati in porto da Bastia a bordo del traghetto della Corsica Ferries Scesi con le auto hanno girato il territorio per poi partecipare al veglione

LA SPEZIA Non è una crociera, ma un nuovo tipo di turismo che potrebbe prendere campo. Se non addirittura ripristinare un vecchio collegamento con la Corsica, che esisteva trent'anni fa. Stiamo parlando dell'arrivo per San Silvestro nel **porto** della Spezia del traghetto 'Mega express five' della compagnia di navigazione italo-francese Corsica Ferries - Sardinia Ferries, lungo 170 metri e largo 25. Può contenere fino ad un massimo di 600 auto, fino a 2mila passeggeri, con una velocità di 26 nodi. Una formula nuova per una vacanza, con annesso veglione di San Silvestro a bordo della nave. Il traghetto è partito da Bastia e ha raggiunto La Spezia la mattina del 31 dicembre, attraccando al molo Garibaldi con la poppa su calata Malaspina. A bordo c'erano cinquecento persone, in maggioranza francesi, molti dei quali hanno caricato la loro auto. La novità sta proprio nella possibilità di poter sbarcare alla Spezia col proprio mezzo, andare in giro a piacimento sul territorio e rientrare la sera per partecipare al veglione. Ieri un'altra opportunità di gita scendendo dal traghetto con l'auto, fino alla partenza per il ritorno in Corsica. In molti ne hanno approfittato per andare sulla litoranea e raggiungere le Cinque Terre e la Riviera, qualcuno è rimasto in città, altri hanno preferito mete in Toscana. Comunque è stato un successo, aiutato anche dalle due bellissime giornate di sole con temperatura mite per la stagione. I servizi di agenzia e di relazioni con le autorità cittadine sono stati coordinati dall'agenzia marittima Bucchioni srl di Sandro Bucchioni, mentre Giacomo Erario per conto di Costa crociere che ha in concessione le attività relative alla gestione dei servizi di stazione marittima per i passeggeri, ha pensato al necessario per lo sbarco delle auto, l'uscita e l'ingresso dal **porto** attraverso il varco di Porta Rocca, le navette e la sicurezza. Chissà se questo 'assaggio' potrà magari riportare in città un servizio di linea per il trasporto di passeggeri e auto con la Corsica che esisteva dal 1983 fino ai primi anni '90. Massimo Benedetti.

Messaggero Marittimo

La Spezia

Partito il nuovo Centro Unico per i servizi alla merce del retroporto di Santo Stefano Magra: è il primo in Italia

SANTO STEFANO DI MAGRA Conferenza stampa di fine anno con la presentazione dei risultati 2019 dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale in via eccezionale a Santo Stefano di Magra. E' partito ufficialmente il Centro unico per i servizi alle merci (Cus) del retroporto di Santo Stefano, primo del genere in Italia. Il Cus, in cui verranno effettuati contemporaneamente tutti i controlli, ad esclusione di quelli disposti dall'Autorità giudiziaria e di quelli svolti dagli organi competenti per la sicurezza dello Stato e dalle forze di polizia, è stato mostrato dalla presidente dell'AdSp Carla Roncallo. Con la sua realizzazione l'Ente, oltre a lavorare nel solco delle disposizioni della legge di riforma della 84/94, ha recepito prontamente diverse norme comunitarie che a breve entreranno in vigore e che puntano fortemente, tra l'altro, sull'efficientamento dei controlli alla merce, che condizionano in maniera significativa l'efficienza dei porti italiani. La legge di riforma istituisce, infatti, lo Sportello unico doganale e dei controlli, che ha la competenza dei controlli relativi a tutti gli adempimenti connessi all'entrata e uscita delle merci nel o dal territorio nazionale.

All'interno del Cus, dotato di spazi coperti per l'apertura dei contenitori, di moderne celle frigo, di una scanner molecolare di nuova generazione fornito dall'Agenzia delle Dogane ed infine, di una palazzina per gli uffici, opereranno l'Agenzia delle Dogane, la Guardia di Finanza, la Sanità marittima (veterinario, fitopatologo), i Carabinieri Forestali, la Polizia di Frontiera, l'Age Control. Le operazioni di trasporto della merce dal porto a Santo Stefano, con corridoio controllato da Uirnet e la movimentazione della merce soggetta a controllo, sono state affidate a La Spezia Port Service, importante realtà, riferimento della maggior parte degli operatori spezzini nel campo della logistica. Sarà quindi possibile liberare aree in porto trasferendo la merce al retroporto in maniera efficiente e sicura, con un notevole guadagno anche in termini di tempo, visto l'indubbio efficientamento che si conseguirà nelle operazioni di controllo. Presentando le attività svolte nel 2019, il segretario generale Francesco Di Sarcina, ha illustrato la struttura del Documento di pianificazione energetica ed ambientale, tappa fondamentale per avviare la trasformazione del porto in chiave sempre più green, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO2. Il documento permette di introdurre iniziative, anche infrastrutturali, fondamentali per un vero salto di qualità nella gestione delle componenti ambientali, come ad esempio l'implementazione del Gnl per vari usi in porto. A questo proposito è stato firmato in questi giorni, il protocollo per la promozione, la diffusione, la realizzazione e l'accettazione sociale di una rete di distribuzione del Gas naturale liquefatto tra Regione Liguria e numerosi altri centri, tra cui l'AdSp. Continua poi il piano di razionalizzazione delle Società partecipate: le quote della partecipazione della AdSp nella società LSSR La Spezia Shunting Railways, pari al 20% del Capitale sociale, poste in vendita con procedura di evidenza pubblica, potranno essere cedute a Gennaio, essendo pervenuta una offerta di acquisto. Per ciò che riguarda i risultati 2019 sui dati di traffico del Sistema portuale (La Spezia e Carrara), quello dei contenitori si dovrebbe attestare complessivamente a circa 1,485 milioni di teu movimentati, con una leggera flessione dovuta alla diminuzione del traffico di trasbordo nel porto della Spezia. Il traffico passeggeri registra un totale di 648 mila in transito, con un incremento del 30% sul 2018. Il traffico complessivo si attesta a 18,7 milioni di tonnellate (+2,2%), La Spezia stabile con 15,7 milioni di tons, mentre Carrara di Carrara raggiunge 3 milioni di tonnellate (+20%). Sul fronte delle crociere, ottenuto da parte delle tre

The image shows a newspaper clipping from 'Il Messaggero Marittimo' with the headline 'Partito il nuovo Centro Unico per i servizi alla merce del retroporto di Santo Stefano Magra: è il primo in Italia'. Below the article is a shipping schedule table for 'LA SPEZIA / GENOVA / SALERNO VENEZIA / ANCONA per'. The table lists various countries and their respective shipping lines and frequencies.

PAESE	LINEA	FREQUENZA
ALGERIA	ALGERIA	AdSp 11, venerdì
EGITTO	ALFA MAR	AdSp 12, SA, venerdì
	SESTOFRATELLI	AdSp 14, venerdì
GRECIA	PIREO	AdSp 10, SA, venerdì
	AVELON	AdSp 10, SA, venerdì
LIBANO	LIBANON	AdSp 10, SA, venerdì
SIRIA	LIBANON	AdSp 10, SA, venerdì
MALTA	FREEMET	AdSp 10, venerdì
LIBIA	TRIPOLI	AdSp 10, venerdì
	REGISSE	AdSp 10, venerdì
MAROCCO	COCCARICA	AdSp 10, SA, venerdì
PORTOGALLO	SETIMIL	AdSp 10, SA, venerdì
	LIBRIS	AdSp 10, SA, venerdì
TURCHIA	COCCARICA	AdSp 10, SA, venerdì
	GRILE	AdSp 10, SA, venerdì
	ALICIA	AdSp 10, SA, venerdì
	WEDIN	AdSp 10, SA, venerdì
	YARIS	AdSp 10, venerdì
MAR NERO	COCCA	AdSp 10, SA, venerdì
	MONDOVICI	AdSp 10, SA, venerdì
	COCCARICA	AdSp 10, SA, venerdì
	BAKAL	AdSp 10, venerdì

SPECIAL CONTAINERS DISPONIBILI
Pellet High Cube & Super High Cube
45' Roll On / Flat Top / Reefers 20' & 40'
Open Top & Open Top High Cube

compagnie l'assenso della commissione Antitrust, tra due giorni verranno stipulati gli atti con Msc, Royal Caribbean e Costa Crociere per la gestione del Terminal e l'avvio del progetto



Messaggero Marittimo

La Spezia

della nuova stazione crociere della Spezia. È invece di poche settimane fa la notizia che dal 19 Dicembre sono partite le prenotazioni per i primi viaggi delle nuove navi, ancora in costruzione da parte di Fincantieri, della Virgin Voyages, la compagnia di Richard Branson che ha scelto di far scalare regolarmente, a partire da Maggio 2021 il porto di Marina di Carrara alla nave Valiant Lady, che partendo da Barcellona, toccherà Ibiza, Tolone, Ajaccio, Cagliari e lo scalo apuano. Sempre per Marina di Carrara, in arrivo un finanziamento Ue di 2.263.000 di euro derivante dalla partecipazione dell'Ente al progetto comunitario Marble MARitime port Bridging Landside infrastrutturE, relativo al miglioramento dell'accessibilità del porto per migliorare la connessione con le reti di trasporto stradali e ferroviarie. Tra gli eventi organizzati nel 2019, ricordati durante la conferenza stampa, la seconda edizione di Bilog, che ha visto la partecipazione di 74 relatori e 400 operatori del settore provenienti da Austria, Belgio, Danimarca, Germania, Regno Unito, Polonia, Spagna, Irlanda, Olanda.

Imbarcato il Superconductor prodotto da ASG-Spezia con una complessa operazione nel terminal della Tarros

LA SPEZIA Il Superconductor ASG è stato imbarcato al Terminal del Golfo Gruppo Tarros. Più di venti gli uomini impiegati, cinque aziende coinvolte, due carrelli SPMT e venti mezzi di assistenza uniti a due gru di ultima generazione che hanno simultaneamente alzato e poi posizionato in stiva il prezioso carico, sono i numeri di questo trasporto eccezionale. Alla presenza della presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure orientale, Carla Roncallo accompagnata dal segretario generale Francesco di Sarcina, e del presidente del Gruppo Tarros, Alberto Musso, è stato imbarcato il Superconductor prodotto da ASG della Spezia e destinato alla realizzazione della futura centrale che è in corso di costruzione in Francia. Master Projects and Logistics, società del Gruppo Tarros, ha gestito le operazioni di trasporto nella notte e successivamente curato l'imbarco presso il Terminal del Golfo. L'operazione è stata curata da Master Project and Logistics, da CMS e dal Terminal del Golfo, tutte società del Gruppo Tarros. Alberto Musso, presidente del Gruppo Tarros ha dichiarato che questa è stata una operazione complessa visto la tipologia e il valore del materiale trasportato.

Siamo molto contenti che ASG ci abbia affidato questo carico così prezioso: tutto ciò dimostra il livello di competenza raggiunto dalle nostre persone, ma soprattutto come la sinergia tra diverse aziende del nostro Gruppo sia il valore aggiunto che oggi Tarros può offrire al mercato. La presidente dell'AdSp, Carla Roncallo, ha parlato invece di un'attività altamente specializzata e di nicchia, ma davvero preziosa per il nostro porto, egregiamente svolta da un operatore come Tarros, che rappresenta una eccellenza in questo settore di cui siamo orgogliosi. Gruppo Tarros Fondato nel 1828 il Gruppo Tarros offre un servizio nel trasporto di merce door to door su misura, coordinando un network logistico integrato e complesso, gestito con le migliori e avanzate tecnologie disponibili. Tarros è un'azienda leader nella logistica delle merci: presente in tutto il Mar Mediterraneo è in grado di offrire un sistema efficiente, modulare e smart, in tutte le fasi del trasporto e della logistica integrata.



la segnalazione

«Più crociere ma anche un' aria peggior»

Carrara. «Il fatto che il trasporto marittimo contribuisca in modo molto significativo all' inquinamento atmosferico è ormai un dato acquisito. Qui a Carrara, però, il problema, sia dalle forze politiche di maggioranza che da quelle di opposizione, non sembra essere trattato con l' attenzione e la serietà che merita»: lo scrive Giuseppe Chiappuella, chimico industriale. E aggiunge: «Anzi, l' ex sindaco socialista Angelo Zubbani, nella lettera in cui ha elencato i successi che, a suo dire, avrebbero caratterizzato i dieci anni della sua amministrazione, si è pure vantato per il fatto di essere stato lui a pianificare, insieme all' **Autorità portuale**, "il percorso crocieristico che nel 2021 vedrà lo sviluppo con le grandi navi" (che triplicheranno la loro presenza nel nostro porto), dimenticandosi che questo tipo di imbarcazioni costituiscono la principale fonte di inquinamento dell' aria nelle zone costiere e nelle città portuali. Tutto ciò avviene proprio quando l' Organizzazione marittima internazionale (Imo) ha adottato il limite dello 0,5% di zolfo per il carburante utilizzato nel trasporto marittimo. Questo limite, però, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2020, risulta molte volte superiore a quello in vigore per i combustibili utilizzati sulla terra. Di conseguenza le navi continueranno a costituire una delle principali fonti di inquinamento dell' aria. L' area del Mediterraneo, in particolare, caratterizzata da gran parte del trasporto navale europeo, risulta già colpita assai duramente dalle emissioni marittime da particolato, black carbon, ossidi di azoto e di zolfo. A tal proposito, la rete di Ong ambientaliste europee chiede da tempo di istituire nel Mediterraneo un' area di controllo delle emissioni navali di ossidi di azoto e di zolfo, esattamente come quella per il controllo delle emissioni di zolfo istituita nel Nord e nel Mar Baltico, grazie alla quale la qualità dell' aria in questa zona è notevolmente migliorata. Le valutazioni di impatto commissionate da Francia e Commissione Ue riguardo l' istituzione nel Mediterraneo di un' area di controllo di questo tipo dimostrano chiaramente che essa avrebbe un beneficio doppio sul risparmio socio-economico e sulla prevenzione delle morti premature, evitando fino a 6.200 decessi prematuri ogni anno e consentendo di risparmiare da 8 a 14 miliardi di euro di costi sanitari in tutte le economie costiere», conclude. --



Sbarcano nuove rotte marittime per Algeri, Barcellona e Marsiglia

La compagnia turca Arkas ha siglato una intesa che toccherà anche Genova, Castellon e Valencia in Spagna

MARINA DI CARRARA Nuove linee marittime per il porto di **Marina di Carrara**. La compagnia turca Arkas ha siglato un nuovo Slot Charter Agreement per tre servizi verso il paese nordafricano. Lo rende noto Ship 2 Shore, il magazine on line specializzato nell' economia del mare. Nel concreto, la riorganizzazione conseguente alla firma della nuova intesa ha portato, già alla fine di novembre, alla cancellazione dello stesso Wos (che osservava la rotazione Castellon - Valencia - Barcellona - Orano - Algeri - Castellon) e del servizio IAS (La Spezia - Barcellona - Algeri - La Spezia), soppiantati da tre collegamenti operati dalla Compagnie Navigation, che Arkas commercializza sotto i nomi Algiers Express, Oran Express e Bejaia Express. In particolare Aex - spiega Ship 2 Shore, servito da due navi da 1.600, raggiunge nell' ordine Algeri, **Marina di Carrara**, Genova (al terminal Messina), Marsiglia, Barcellona, Castellon, Valencia e ancora Algeri. La rotazione di OEX, su cui sono impegnate due unità da 600 teu, è Oran Express Orano - Valencia - Barcellona - Orano, mentre il collegamento BEX scala nell' ordine Bejaia - Orano - **Marina di Carrara** - Marsiglia - Barcellona - Bejaia. Con la firma di questa nuova alleanza, ha evidenziato Dynaliner, Arkas dipenderà unicamente da Cnan per i collegamenti verso l' Algeria, avendo abbandonato Maersk, l' altra compagnia dalla quale finora aveva acquistato slot su servizi attivi in quelle rotte. La seconda nave di Virgin Voyages - il neonato brand crocieristico creato dal tycoon britannico Richard Branson - si chiamerà Valiant Lady e opererà - aggiunge il magazine Ship 2 Shore in Mediterraneo, scalando anche i porti italiani di Cagliari, Olbia e **Marina di Carrara**. Ad annunciarlo è la stessa shipping company, che con una nota ha rivelato il nome delle newbuilding, gemella della Scarlet Lady e seconda unità del quartetto di cruiseship da 110.000 tonnellate di stazza lorda e 2.700 passeggeri di capacità commissionate in più riprese dall' eccentrico baronetto a Fincantieri. La capostipite della serie, dopo il varo dello scorso febbraio, è già in acqua per le prove in mare, a Sestri Ponente, e verrà consegnata già il prossimo anno, mentre la Valiant entrerà in servizio a maggio del 2021 (le altre due unità seguiranno nel 2022 e 2023). A differenza della Scarlet, che opererà nei Caraibi, la seconda nave di Virgin sarà posizionata in Mediterraneo e toccherà numerosi porti in Spagna, Francia e Italia. Come homeport è stata scelta Barcellona, dove Virgin "sta collaborando con Global Ports Holdings (GPH, che gestisce uno dei terminali crocieristici della capitale catalana; ndr) per preparare l' arrivo della Lady Valiant", che salperà poi per crociere di 7 notti nel Mare Nostrum. Sono 3 gli itinerari proposti dalla compagnia di Sir Branson: il primo scalerà Ibiza, Montecarlo, Marsiglia e Olbia; il secondo toccherà Ibiza, Tolone, Ajaccio, **Marina di Carrara** e Cagliari mentre il terzo sarà tutto a caratterizzazione 'iberica', partendo da Barcellona per visitare Ibiza, Palma di Maiorca, Malaga e il **porto** di Gibilterra.



Waterfront e Pignone Ora il porto decolla

Si prevede un 2020 pieno per lo scalo marinello; arrivati i primo moduli per il progetto che interessa gli Stati Uniti

Il 2020 si apre con orizzonti importanti per il **porto** di **Marina di Carrara**.

Previsti l'avvio dei cantieri per il waterfront, un incremento notevole delle merci movimentate sulle banchine e un impulso straordinario grazie al Nuovo Pignone che si è aggiudicato una mega commessa per la fornitura di sistemi di liquefazione del gas naturale. L'accordo prevede la fornitura a Venture Global LNG di soluzioni all'avanguardia per la liquefazione del gas naturale e per la produzione e la distribuzione di energia elettrica per il progetto Calcasieu Pass, in Louisiana, nel sud degli Stati Uniti.

In particolare Bhge Nuovo Pignone fornirà 18 treni di compressione per la liquefazione del gas naturale - per una capacità complessiva di 10 milioni di tonnellate per anno - insieme al relativo Gruppo di Generazione di Elettricità. Al cuore dei treni ci sarà la tecnologia dei compressori centrifughi di Nuovo Pignone che sono prodotti nello stabilimento di Firenze. I primi moduli sono già arrivati al **porto**. Nuovo Pignone ha costruito in questo specifico settore più di oltre 550 compressori, installati

nella stragrande maggioranza degli impianti Lng di tutto il mondo. I treni saranno poi assemblati in moduli e collaudati nei siti produttivi toscani di Nuovo Pignone a Massa ed Avenza, e si caratterizzano per un approccio 'plug-and-play', che permette un'installazione più veloce, minimizzando i tempi di costruzione e messa in opera degli impianti. «Bhge Nuovo Pignone si conferma leader nella fornitura di soluzioni innovative per la liquefazione del gas naturale, essendo protagonista in molti dei progetti più importanti avviati a livello mondiale in questo settore», commentò Michele Stangarone, presidente di Nuovo Pignone. La consegna dei primi moduli per la seconda metà del 2020 e continuerà per il 2021. La commessa comprende servizi sul campo per l'installazione e la manutenzione dei moduli. La fornitura per il progetto Calcasieu Pass è la prima dell'accordo tra Bhge e Venture Global Lng per una capacità produttiva complessiva di 60 milioni di tonnellate per anno. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

BILANCIO

Sui moli si respira Crescita costante

Oltre 3 milioni di merci manipolate nel 2019 incremento del 20%

Il **porto** decolla con un 20% in più rispetto al 2018 e supera 3 milioni di tonnellate movimentate sui moli. Un evento positivo in virtù di una attività sulla economia del mare dei tre operatori che operano sullo scalo marittimo: F21 (ex **Porto** Carrara), Gruppo Grendi e Dario Peroli. Sulla avanzata del **Porto** si compiace il sindacato Cgil che, però, fa riferimento alla situazione preoccupante dell'azienda Coseport e chiede una maggiore attenzione sui lavoratori del **porto**. Comunque, il dato positivo del 2019 porta a essere ottimisti sull'evoluzione dei traffici di merce in cui lo scalo marittimo è riuscito a raggiungere dopo alcuni anni di magra.

Gabbani torna a Sanremo ed è già super favorito
Per la terza volta il cantante sale sul palco del teatro Ariston. Quest'anno la direzione artistica lo commissiona accanto all'afrodisiaco Antares.

Sbarcano nuove rotte marittime per Algeri, Barcellona e Marsiglia
La compagnia turca Arslan Freight Line ha annunciato di aver sottoscritto un contratto con Cosen, Caltanissetta e Valeriani di Legnano.



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

«Tragedia Moby Prince: dopo ventinove anni la storia non è ancora finita. Fuori la verità»

La lettera di Chessa figlio del comandante morto a bordo del traghetto

LIVORNO «Inizia il 2020 e la storia del Moby Prince non è ancora finita. Ventinove anni nella speranza di avere giustizia per le 140 famiglie delle vittime che vogliono sapere cosa è accaduto la notte del 10 aprile 1991». Il traghetto Moby finì contro la petroliera Agip Abruzzo e 140 delle 141 persone a bordo morirono. Ad intervenire è Luchino Chessa presidente dell' Associazione 10 Aprile-Familiari Vittime Moby Prince Onlus, figlio del comandante del Moby Prince Ugo Chessa, perito a bordo del traghetto. «Tuttavia la novità più importante per il 2019 e 2020 è la causa che i familiari delle vittime hanno intrapreso contro lo Stato - continua - la prima udienza è fissata al Tribunale di Firenze il 26 marzo 2020. I familiari hanno citato i Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti e della Difesa sulla base del lavoro della Commissione Parlamentare riguardo alla mancata azione di controllo sul porto di Livorno e alla omissione dei soccorsi al Moby Prince da parte degli organi competenti». Questo sta accadendo grazie al lavoro della Commissione Parlamentare di inchiesta «che ha permesso di demolire il muro di silenzio - sottolinea Chessa - e scardinare le conclusioni processuali del passato». Conclude: «Resta da capire cosa è successo al Moby Prince prima della collisione e perché le assicurazioni delle compagnie di navigazione coinvolte dopo due mesi dalla strage si sono accordate tra loro». Intanto le Procure della Repubblica di Livorno e Roma sono a lavoro sui reati che non sono ancora prescritti per il caso Moby Prince.



L'ingresso di Rfi nell'Interporto Vespucci significa inserire Livorno nel corridoio scandinavo-mediterraneo

Giulia Sarti

GUASTICCE Mi auguro di chiudere il mio mandato con l'ingresso di Rfi nella compagine societaria dell'Interporto Toscano Vespucci. Così si è espresso il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi in occasione della firma dell'accordo per finanziare il progetto definitivo di due collegamenti ferroviari che vedono protagonista l'Interporto. Il primo -spiega Maurizio Gentile, ad di Rfi- è quello tra la linea Collesalveti-Vada e la linea Pisa-Firenze, l'altro tra l'Interporto e la linea Collesalveti- Vada. L'ingresso di Rete ferroviaria italiana nella società dell'Interporto, significherebbe rafforzare l'accordo firmato che inserisce il porto di Livorno nel corridoio Ten-T scandinavo mediterraneo. Quello sottoscritto è il passo propedeutico alla realizzazione vera e propria, la progettazione, appunto, per un costo totale di 5,9 milioni di euro, sostenuto dalla Regione Toscana per 2,5 milioni, e da Rfi per gli altri 3,4. Questo -continua Gentile- significa immettere lo scalo livornese, collegato attraverso lo scavalco in costruzione, alla rete non solo nazionale, sia a Nord che a Sud, attraverso due bretelle, ma anche europea, arrivando fino alla linea Firenze-Pisa e poi verso il Nord. Costo totale previsto dell'opera, circa 310 milioni di euro, attualmente non finanziati, ma che con l'accordo di progettazione vedono concretizzare le due fasi in cui verranno suddivisi i lavori. I tempi dipenderanno dall'arrivo dei finanziamenti prosegue l'ad di Rfi, attualmente si prevede però che il termine per la progettazione sarà entro il 2021, poi, nel 2022 si avvieranno le fasi di affidamento dei lavori per concludere l'opera nel 2026. E' un altro tassello che si inserisce nel piano di sviluppo iniziato di qualche anno fa, quando il porto era insabbiato e l'Interporto rischiava il fallimento ricorda Rossi. Oggi tante cose sono state fatte, grazie agli interventi e agli investimenti in cui la Regione ha creduto fortemente. Lo sviluppo di quello che per Rossi andrebbe d'ora in poi chiamato più propriamente retroporto, dato il collegamento attraverso lo scavalco, opera su cui la Regione ha investito 24 milioni, si è visto anche nei numeri legati all'occupazione: dal 2015 si è passati da circa 1000 a 1250 addetti diretti e non e con un raddoppio delle imprese in loco. Ci stiamo preparando -ha sottolineato il presidente dell'Interporto Toscano Rocco Guido Nastasi a quando tutte le opere in corso di progettazione e realizzazione saranno pronte, che porranno l'Interporto stesso al centro di infrastrutture di sviluppo e rilancio. In questo quadro, non si può dimenticare la Darsena Europa che per Stefano Corsini, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, ente anch'esso firmatario dell'accordo, rappresenta uno dei progetti più importanti per il Paese a livello logistico che andrebbe a creare potenziali di sviluppo per tutta la penisola. Se l'ingresso di Rfi nella compagine societaria dell'Interporto Toscano Vespucci consolida il progetto generale, Rossi si augura che anche l'AdSp ne entri a far parte per completare un'opera di sviluppo di fortissima entità. Soddisfatti anche i sindaci dei due comuni coinvolti, Adelio Antolini di Collesalveti e Luca Salvetti di Livorno, che vedono i loro territori inseriti in un piano di sviluppo su ferro che ben si lega anche con le prospettive ambientali e che fa restare le città agganciate al mondo attraverso le infrastrutture. Prima della firma, l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli ha sottolineato l'importanza di passare dalle parole ai fatti e ha annunciato l'inserimento nel bilancio del 2020 di risorse per pubblicare un bando per il Ferrobonus e incrementare così la mobilità sostenibile.

Il progetto preliminare della darsena Europa non piace agli addetti ai lavori e ignoto è il futuro del microtunnel

Renato Roffi

E' inutile girarci intorno. Il progetto preliminare per la darsena Europa, costo complessivo 1,3 miliardi, presentato il 28 Novembre alla ministra De Micheli non piace agli addetti ai lavori. L'elaborato, infatti, secondo chi all'interno della nuova infrastruttura dovrà manovrare, presenterebbe diverse criticità, specie per la manovrabilità delle portacontentitori di ultima generazione, a cominciare dalla fisionomia delle banchine e delle opere di difesa foranea. In sostanza, dal disegno risulterebbe che una portacontentitori in entrata dovrebbe atterrare sulla banchina del nuovo terrapieno, poi iniziare la virata nell'attraversamento dell'imboccatura interna e finalmente, non senza disagio, allinearsi parallelamente all'ormeggio del nuovo Terminal Darsena Europa. Un secondo elemento controverso consiste nell'angolo acuto che si formerà fra la nuova banchina del Terminal e il terrapieno Ro ro/Adm. E' comune sentire, infatti, che, nel progettare opere portuali, gli angoli fra banchine siano sempre da evitare per i forti limiti che pongono agli spazi di manovra; un terzo elemento negativo, infine, è dato dall'allineamento delle dighe che si avrà in corrispondenza del canale di accesso che inciderà non poco sull'attività dei rimorchiatori, costretti ad attendere la nave entro le dighe stesse, dato che all'esterno, con onde di 2/2,5 mt, sarebbe quasi impossibile voltare i cavi. Sarebbe, dunque, opportuna una collocazione sfalsata delle dighe, sull'esempio della Curvilinea e della Vegliaia. Le fonti di queste chiare osservazioni, non si sono, comunque, limitate alla pars destruens,, ma, con la competenza e la responsabilità di color che sanno e che con le manovre nella futura darsena dovranno cimentarsi, hanno anche suggerito le soluzioni del caso. Più che consigliabile, sarebbe dunque necessario espungere dal progetto il molo di protezione interno al lato Sud della diga, quello che si collega con la diga del Marzocco, lasciando inalterata la diga della Meloria e verificando accuratamente le dimensioni e la posizione della nuova diga interna. In secondo luogo occorrerebbe modificare il prolungamento della foce armata dello Scolmatore spostandolo verso Nord con tutto il terrapieno. A dispetto delle sue precedenti esperienze ministeriali in subjecta materia, si è inteso da parte dell'ingegnere presidente dell'AdSp. In margine a ciò resta ancora ignoto il futuro dello spostamento di alcune tubature sul fondo del canale Industriale, il microtunnel, di cui si parla addirittura dal 2004, crudo esempio di intollerabile inefficienza e soffocamento da burocrazia. A quanto si dice, raggiunti ormai i 12 metri di pescaggio, l'Authority starebbe cercando di sfilarsi dalla partita sebbene il completamento di quell'opera rappresenti, oggi più che mai, la priorità assoluta, tanto che, in assenza di precisi impegni da parte dell'AdSp, Livorno, che continua a mettere a dura prova l'ottima professionalità dei piloti, potrebbe non giungere "viva" alla darsena Europa. Intanto, pur fra le riserve che si appuntano sul piano preliminare per la darsena Europa e le preoccupazioni per il microtunnel, pare che le energie del presidente Corsini siano quasi del tutto impegnate nel nuovo regolamento delle aree demaniali che potrebbe imporre ai concessionari di banchine di dragare per una cinquantina di metri gli specchi d'acqua di pertinenza senza possibilità di compensazione o scomputo dei canoni.

Il progetto preliminare della darsena Europa non piace agli addetti ai lavori e ignoto è il futuro del microtunnel

GLENHALLEN SHIPPING Ltd Malta

LIVORNO PIOMBINO TERMINAL TOCCANO SRL

due nuove proposte imprenditoriali al servizio di un unico progetto:
ADEGUARE L'OFFERTA DI SERVIZI TERMINALISTICI ALL'INTERNO DEL NUOVO SISTEMA PORTUALE DELLA COSTA TIRRENA

Per informazioni e contatti:
Roberto Ivan
da Genova il 12 Gennaio
a Salerno il 14 Gennaio
per Milano, Milano

Per informazioni e contatti:
Umberto Lorenzetti - tel. +39 051 282088
Marcello Decker - tel. +39 051 282088
e-mail: gshmall@glshmall.com

Per i trasporti eccezionali da Gennaio pratiche digitali

LIVORNO I porti di Livorno e Piombino compiono un deciso passo avanti verso la digitalizzazione. A partire da Gennaio, infatti, le procedure relative alla gestione del transito dei trasporti eccezionali nello scalo labronico saranno completamente digitalizzate. A darne l'annuncio è stato il segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Massimo Provinciali, durante la riunione del Comitato di Gestione. Il progetto è stato messo a punto nei giorni scorsi e consentirà agli autotrasportatori di richiedere l'autorizzazione e l'accesso al transito in porto in via esclusivamente digitale. Si tratta di una innovazione di non poco conto per gli autotrasportatori che potranno richiedere tutti i permessi di transito con pochi clic, verificando anche lo stato di avanzamento della richiesta. Per farlo basterà accedere il portale dell'ente raggiungibile all'indirizzo <https://serviziusa.portaltotirreno.it> Il servizio, che verrà esteso anche agli altri porti del Sistema (Piombino in primis), è un nuovo importante tassello di un processo di digitalizzazione amministrativa che per il 2020 avrà come traguardo la realizzazione completa dello Sportello Unico Amministrativo, previsto dall'art. 15 bis della legge 84/94, e che diventerà il canale unico verso cui far confluire tutte le istanze di parte rivolte all'AdSp. D'ora in poi l'unica modalità accettata dall'Autorità di Sistema portuale per le richieste di autorizzazione ai transiti eccezionali sarà quella telematica attraverso il nuovo portale dell'Ente, ha dichiarato Massimo Provinciali. Il segretario generale ha poi precisato che si tratta di un primo importante passo verso la realizzazione dello Sportello Unico Amministrativo".



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Prezzi non esposti: multe

«Natale sicuro» della Finanza, sequestrati giochi pirici non autorizzati

Abusivismo commerciale, marchi contraffatti e lavoro 'nero', ma anche il contrasto alla diffusione di fuochi pirici non regolari: in campo la task force della Guardia di finanza del comando provinciale di **Ancona**. L'azione rientra nell'ambito dell'operazione 'Natale più sicuro' che si inquadra nelle iniziative emanate dalla prefettura di **Ancona** per lo specifico periodo dell'anno. Per quanto riguarda il commercio e la norma che rende obbligatoria l'esposizione dei prezzi della merce venduta e mostrata nelle vetrine, le fiamme gialle di **Ancona** hanno rilevato sette violazioni nei confronti di altrettante attività e comminato le sanzioni di rito. Nello specifico si tratta di gioiellerie, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, addirittura una farmacia nei territori compresi tra i Comuni di Jesi, Maiolati Spontini e Osimo. Ad **Ancona** e Polverigi sono stati sequestrati 102 petardi e prodotti pirotecnici illegali e gli inquirenti hanno proceduto alla denuncia di due persone, tutte di nazionalità italiana. La sanzione amministrativa prevede un ammontare che può andare da 500 a 3mila euro. Due i lavoratori in nero scovati dalla finanza in altrettanti locali della provincia. Al **porto di Ancona** sono stati intercettati oltre 10mila euro non dichiarati durante una violazione in materia di movimentazione transfrontaliera di capitali.

Il cyberbullismo fa paura
Polina punta impegnata contro i vari sfondi assai a sfavore di minori

Prezzi non esposti: multe
Nelle Marche della Finanza, sequestrati giochi pirici non autorizzati



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Al via Yep-Med per promuovere nuovi servizi

CIVITAVECCHIA La collaborazione tra Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale e la Escola Europea-Intermodal Transport, dà ancora risultati positivi, stavolta con il progetto Yep-Med, Youth employment in ports of MEDiterranean. L'esito della Call ENI CBC MED ha visto passare, all'ultimo step di valutazione, con il punteggio più alto tra le proposte ammesse, il progetto in cui l'AdSp è l'unico partner italiano presente, per un valore di quasi 3 milioni di euro. Il progetto, che vedrà protagonisti anche l'Autorità portuale di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. Il progetto Yep-Med è un'iniziativa dell'Escola Europea - spiega Eduard Rodès, direttore della Escola-sviluppata nell'ambito del Comitato per l'occupazione, la formazione e l'esperienza marittima dell'Associazione MEDports, di cui l'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale detiene la vicepresidenza e il segretariato generale. La Escola Europea è il centro di formazione sia dell'AdSp che dell'Autorità portuale di Barcellona che, a loro volta, sono entrambe partner per il progetto. Solo tre sono riusciti a ottenere 45 punti su 50 e il progetto Yep-Med rientra tra questi. Ora si apre un secondo periodo di valutazione dei progetti classificati che si concluderà ad Aprile del prossimo anno, spiega Rodès. Grazie all'ottimo punteggio ottenuto nella prima fase di valutazione- chiude il presidente, Francesco Maria di Majo ci sono ora buone speranze che possa essere definitivamente finanziato nei prossimi mesi. Si tratta, infatti, di un progetto strategico con riferimento alle attività di promozione che l'AdSp sta portando avanti nell'ambito delle Autostrade del mare e, in particolare, nella prospettiva di nuovi collegamenti con i Paesi del Nord Africa.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Alis dialoga con Governo, imprenditori e istituzioni per trasporti più sostenibili

CIVITAVECCHIA Firmata negli uffici dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, l'estensione, alla società locale, Traiana Srl, della concessione della banchina 23 del porto commerciale di Civitavecchia. L'accordo, firmato dal presidente dell'**AdSp**, Francesco Maria di Majo e da quello della società, Ugo la Rosa, prevede che fino al 2030, la Traiana potrà gestire, oltre ai piazzali di cui già dispone, 390 metri di banchina, la numero 23 appunto, che le consentiranno una maggiore pianificazione dei traffici esistenti e di quelli futuri. Finalmente il porto di Civitavecchia si dota di un terminal merci alla rinfusa multipurpose che lo renderà maggiormente competitivo non solo dal punto di vista dei traffici ma anche della sicurezza nella gestione delle merci ha commentato la Rosa, aggiungendo: A partire da oggi saremo, quindi, in grado di ottimizzare e strutturare al meglio i nostri traffici, soprattutto quelli sui quali, da tempo, stiamo lavorando. Dopo un lungo iter -sottolinea Francesco Maria di Majo- abbiamo definito l'estensione della concessione in favore di uno dei concessionari storici del porto di Civitavecchia che non ha mai smesso di credere nelle potenzialità del settore delle merci alla rinfusa, benchè tale settore attraverso una fase congiunturale internazionale non favorevole. Con la concessione quasi totale della banchina 23, l'**AdSp** potrà beneficiare di importanti vantaggi sia in termini di crescita dei traffici, come indicato nel piano economico finanziario della Traiana, sia in termini di riduzione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale concessione -conclude di Majo- non impedirà la fruibilità regolamentata della banchina 23 da parte delle altre imprese.



«Colpiti dall' e-commerce ma c'è la chance aeroporto»

«Quando, su un territorio, cominciano ad esserci due o tre milioni di passeggeri si creano tantissime imprese perché tante attività che non ci sono, ci saranno». Lo evidenzia il presidente della Camera di Commercio e di Confindustria Salerno, Andrea Prete, parlando dell' aeroporto di Salerno e del calo dell' 1,1% del numero delle imprese salernitane. Prete sottolinea come «dopo tanto parlare, abbiamo un' occasione straordinaria che è quella della creazione dell' aeroporto di Salerno in mano a Gesac, società validissima che ha dimostrato di fare molto bene a Napoli, che in cinque anni ha raddoppiato i passeggeri tanto da poter avere quasi una situazione di saturazione. E la Campania non poteva fermarsi qui come traffico aeroportuale ma doveva continuare a crescere». I NODI Accanto allo sviluppo dello scalo aeroportuale salernitano, il leader degli industriali salernitani ricorda anche come il porto di Salerno possa rappresentare un volano per lo sviluppo. Intanto, però, con la vicenda del dragaggio dei fondali, «tocchiamo con mano come la burocrazia possa impattare concretamente sull' occupazione». E spiega: «Abbiamo avuto un porto che è sempre cresciuto e che guarda caso, quando gli armatori, per ovvi motivi di convenienza, hanno cominciato a usare navi di pescaggio maggiore, il porto di Salerno non è stato più all' altezza di accoglierle. Risultato: contrazione dei traffici che si riverbera sulla contrazione dell' occupazione». Da qui, l' auspicio a che si superino «tutte queste pastoie burocratiche e che finalmente, si faccia un' operazione, fisicamente, di dragaggio, non solo sulla carta, in modo tale da riportare il porto a essere conveniente e appetibile». Intanto, Prete chiarisce che la diminuzione del numero delle imprese dipende anche dalla necessità della Camera di Commercio «di ridurre gli elenchi di quelle che da molti anni sono inattive e che non possono essere cancellate subito». Ma, «prendiamo atto del calo come fatto di sistema». In particolare, per il commercio, rammenta la presenza di «elementi nuovi da non sottovalutare», cioè la «tendenza, sempre maggiore, all' e-commerce». Il rischio, aggiunge, è la «desertificazione delle aree urbane perché è indiscutibile che i negozi abbiano sempre fatto tessuto sociale. Quindi, dobbiamo trovare soluzioni per far sì che questo settore sia assolutamente recuperato. Ovviamente, nessuno ha una ricetta magica, ma sicuramente con un' attenzione diversa facendo riprendere quel contatto di fiducia, quel contatto umano che lega negoziante a consumatore», conclude Prete. ni.ca. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



SVILUPPO LA RIUNIONE SI TERRÀ L' 8 GENNAIO: SARÀ PRESENTE IL DISTRETTO DEL SETTORE PUGLIESE

Logistica, Borraccino convoca il tavolo con associazioni e Autorità portuale

BARI. Un tavolo di confronto con le aziende della logistica pugliese convocato per l' 8 gennaio. L' assessore regionale allo sviluppo economico, Miuno Borraccino, ha fissato l' incontro con il Distretto della Logistica Pugliese, l' Istituto Tecnico Superiore per la Logistica, l' **Autorità Portuale**, le agenzie regionali "Puglia Sviluppo" e "Arti" e la Sezione "Attività Economiche, Artigianali e Commerciali" della Regione Puglia, diretta dalla Dott.ssa Francesca Zampano «per pianificare tutte le iniziative necessarie per valorizzare in pieno un settore di fondamentale importanza per la nostra economia che presenta enormi opportunità e può rappresentare, nei prossimi anni, un vero e proprio volano per lo sviluppo economico e quello occupazionale del nostro territorio». Borraccino nei giorni scorsi aveva incontrato, presso la sede di Taranto della Regione Puglia, il Comandante Giovanni Puglisi, presidente del Distretto della Logistica Pugliese, che riunisce oltre 150 imprese del settore, più associazioni di categoria, sindacati, università, enti locali e centri di ricerca. «L' occasione - ha commentato Borraccino - è stata propizia per fare il punto della situazione. La Puglia è una grande piattaforma logistica in grado di favorire i contatti e gli scambi culturali e commerciali soprattutto tra l' Italia e l' Oriente».



Il porto di Bari si presenta alla ministra Paola De Micheli

BARI Durante la sua visita a Bari per incontrare alcuni rappresentanti delle istituzioni, la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli ha avuto un colloquio anche con il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi. La visita, voluta dal presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano e dal sindaco di Bari Antonio Decaro per discutere delle opere infrastrutturali che interessano la Puglia e la Città metropolitana, ha riguardato anche la situazione portuale. Il sindaco ha illustrato una serie di opere ritenute strategiche per lo sviluppo dell'intero territorio, tra cui, la camionale, ossia la bretella di collegamento tra il porto e l'A14, progetto questo che attualmente è in fase di aggiudicazione definitiva. Insieme al presidente dell'AdSp, è passato poi a parlare dell'intervento di rimodulazione e nuova riconfigurazione dei varchi carrabili e pedonali della port facility molo San Vito, extra Schengen per un importo di 1,6 milioni e dei lavori di realizzazione di un terminal passeggeri presso la banchina n.10 (6,4 milioni di euro). È stato inoltre illustrato il progetto per i lavori di rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione sui piazzali della darsena di levante, con un costo di 1,2 milioni e quello dei lavori di costruzione di tre ormeggi presso il molo San Cataldo da asservire alla sede logistica di Bari del Corpo delle Capitanerie di porto, per lo scalo barese, intervento che segue gli accordi procedurali compiuti con il Comando Generale della Guardia Costiera e con il Comune di Bari, che andrebbero anche a realizzare i presupposti per la localizzazione di un approdo per megayacht e per grandi imbarcazioni da diporto. Grande soddisfazione ha espresso la De Micheli a margine dell'incontro, per il vivace fermento operativo che la regione sta dimostrando, soprattutto per gli investimenti che il porto sta facendo, atteso che, ha sottolineato la titolare del Dicastero, il mare è la più grande infrastruttura che l'Italia possiede, la Puglia ancora di più.

«Un tavolo istituzionale per il rilancio economico e produttivo della città»

Il segretario provinciale della Cgil Macchia fa il punto sulle pesanti vertenze aperte

«L'anno alle spalle sarà ricordato sicuramente come uno dei più difficili fra quelli che la provincia di Brindisi ha vissuto». È quanto afferma il segretario provinciale della Cgil Antonio Macchia, che traccia un bilancio ad ampio raggio sulle vertenze principali che tormentano il territorio in materia di lavoro: «Un esercizio diventato, purtroppo, ripetitivo. I problemi, oramai cronici, sono rimasti quelli degli anni passati ed anzi se ne sono aggiunti molti altri», la premessa del numero uno della Cgil brindisina. «È stato difficile per chi il lavoro ce l'ha, per chi ha visto il proprio lavoro sminuito e aggredito per la precarietà, per chi il lavoro non l'ha incontrato ancora e per chi il lavoro l'ha perso. Il 2019, infatti, lascia viva, ancora una volta, l'esigenza di difesa di un territorio fragile con tante crisi aperte, obbligato a subire, spesso, provvedimenti e scelte penalizzanti». Per la Cgil si conferma la mancanza di un progetto, un'idea per il futuro della provincia. «Occorre, invece, che tutte le Istituzioni, Governo in primis, traccino un'azione prospettica di sviluppo, anche per dare dignità al nostro territorio. E bisogna farlo risolvendo alcuni gravi problemi che riguardano il **sistema** degli appalti, la crisi della grande distribuzione (Auchan Conad, Mercatone Uno, Magrì Arreda), il **sistema** creditizio, l'edilizia, il porto, il **sistema** trasporti, l'industria, il welfare, la sanità, le società partecipate (Bms e Santa Teresa), la vertenza Abaco, l'agricoltura a partire dal problema xylella che sta provocando il disseccamento degli alberi di ulivo». Altro nodo la necessità di governare nel migliore dei modi il processo di de-carbonizzazione. «La complessità del momento - rimarca Macchia - sta proprio nel saper gestire la delicata fase di de-carbonizzazione e sostenibilità ambientale che vede coinvolta la centrale Enel di Cerano, auspicando una riconversione di più ampio respiro, oltre alle già previste trasformazioni degli impianti, con la creazione di nuovi poli eccellenza su energie rinnovabili, l'accumulo e sulle tematiche ambientali (bonifiche, monitoraggi e riconversione dei siti produttivi, in particolare Brindisi essendo sito di interesse nazionale). Infatti, la costruzione di un nuovo modello di sviluppo basato sulla transizione energetica ed ambientale, può rivelarsi una grande opportunità di strategia industriale e valorizzazione sociale solo se ci sarà uno sviluppo occupazionale ed un miglioramento del bilancio ambientale. Non è pleonastico rimarcare che presso la Centrale Enel prestano servizio, tra diretti e indiretti, circa 1.200 Lavoratori». Inoltre, sottolinea sempre il sindacato, la riconversione energetica sta già impattando anche con l'attività **portuale**, così come riportato dalla relazione/studio prospettico redatta dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale nella quale si dichiara in premessa che l'attività si è sempre caratterizzata da una vocazione di servizio a supporto del **sistema** radicato nel territorio circostante e che nell'ultimo trentennio si sono consolidate attività di sbarco di materie prime (carbone) e di prodotti destinati all'alimentazione degli impianti produttivi, per diversi milioni di tonnellate annue. «Dunque, il trasporto della materia prima carbonifera - afferma Macchia - è già notevolmente diminuito. Ed infatti, si è passati da 6 milioni di tonnellate di prodotto sbarcato un decennio fa, per giungere ai 5,3 al 2015, sino alla previsione che nel prossimo biennio, a stento, si raggiungerà il milione di tonnellate di prodotto sbarcato. Tale prospettiva ricadrà inevitabilmente su tutta l'economia **portuale**, le migliaia di posti di lavoro attualmente in forza potrebbero subire flessioni importanti». È per questo motivo che per la Cgil occorre cercare sinergie per far sì che l'economia persa ed a



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

perdersi, a causa della riconversione, trovi nuovi investimenti, nella consapevolezza che lo snodo da cui partire per uscire dalla crisi sia proprio quello di rilanciare l'attività **portuale** a partire dalla Zes. «Il Contratto istituzionale di sviluppo, poi, rappresenta una grande opportunità per Brindisi che potrebbe cambiare il futuro di questa città, ma non può certamente considerarsi la panacea di tutti i mali. Ecco perché occorre un intervento immediato delle istituzioni, finalizzato a trovare nuovi investimenti». Pertanto la Cgil chiede di attivare un tavolo Tecnico - Istituzionale «che miri al rilancio economico e produttivo di un territorio che negli ultimi 40 anni ha dato tanto all'intero Paese». E per la Cgil il tavolo istituzionale preposto per affrontare i problemi rappresentati è uno solo: quello Prefettizio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto, è l' anno zero «Operativi da aprile»

Il presidente Prete parla dell' ingresso di Yilport: «Subito il revamping alle gru» «Le novità nella produzione di Am imporranno una diversificazione»

ALESSIO PIGNATELLI

Alessio PIGNATELLI «Sicuramente il 2020 sarà un anno importante perché finalmente vedrà l' avvio di una serie di attività che contribuiranno in maniera graduale e significativa a un rilancio delle funzioni portuali e retroportuali che daranno al porto una nuova immagine e un nuovo collocamento all' interno dello scenario nazionale, mediterraneo e internazionale». Al di là di proclami e previsioni fin troppo ottimistiche, quello appena iniziato inevitabilmente segnerà una nuova era per lo scalo jonico. Il presidente dell' **Autorità di sistema portuale**, Sergio Prete, ne è consapevole: con cadenza ripetitiva, il mondo esterno accolla la responsabilità del volano economico al porto di Taranto ma quest' anno, oltre alle speranze, ci sono fatti. Per una serie di circostanze e congiunture, ci saranno più novità contemporaneamente. A partire, ovviamente, dal terminal contenitori con i turchi di Yilport pronti a sbarcare in riva allo Jonio. «Ad aprile parte l' operatività del terminal. Ci sono stati alcuni ritardi, si parlava di inizio anno ma la riorganizzazione interna di Yilport con la designazione del nuovo general manager globale ha fatto slittare l' inizio di qualche settimana. Cominceranno a utilizzare i primi 700 metri di banchina e una porzione del piazzale del Molo Polisettoriale. Le prime gru oggetto di revamping sono 6 rispetto alle 4 previste originariamente. Sono arrivati i pezzi di ricambio e subito dopo le feste prenderanno il via le attività di revamping». Non è ancora ipotizzabile un numero dei lavoratori riassorbiti ma referenti di Yilport, un paio di settimane fa, hanno incontrato i sindacati e c' è stata una prima presentazione delle linee guida: in questo mese, ci sarà la discussione del piano industriale e occupazionale. C' è stato anche un incremento del piano operativo relativo ai primi due anni: nell' ultima documentazione presentata dalla multinazionale turca, si conta di raggiungere entro i primi due anni i 500mila teus (è la misura standard di volume nel trasporto dei container). «Parallelamente all' avvio del terminal, si potrà far partire la piattaforma logistica - continua Prete - l' infrastruttura è legata all' ampliamento del IV sporgente ma ancor di più al terminal contenitori poiché è destinata a lavorare prevalentemente con la merce in import-export del terminal». Come detto, alla nuova era Yilport si aggiungeranno importanti novità con la speranza di innescare un circolo virtuoso. «Per fortuna lo start up del terminal sarà potenziato dall' avvio della prima operatività della Zona economica speciale - aggiunge il presidente dell' Authority - a fine novembre si è insediato il comitato d' indirizzo, ci sono ulteriori adempimenti da realizzare ma comunque è già possibile gestire eventuali domande di nuovi insediamenti o ampliamenti di attività. Appena sarà pubblicata la Legge di Bilancio, si potrà avviare la procedura per la perimetrazione della zona franca doganale e per l' adozione del relativo regolamento di funzionamento». Questo nuovo anno sarà contraddistinto anche dalla conferma dell' acceleratore di start up **portuale** Future port Innovation Hub in collaborazione con PortXL dopo i primi test positivi del 2019. Scenari positivi, quindi, in un contesto di grande incertezza. E il collegamento è banalmente alla situazione di ArcelorMittal. Il porto resta legato alla grande industria ma le parole finali di Prete fanno presupporre una nuova impostazione con un messaggio chiaro: «Indubbiamente Am è importante ma è altrettanto vero che tutte queste attività di diversificazione comporteranno un' incidenza inferiore del traffico industriale rispetto al dato generale. In più, c' è da prevedere un' altra situazione che





Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

ho già fatto presente al presidente del Consiglio e ai ministri delle Infrastrutture e dello Sviluppo Economico: dalla trattativa in corso emergerebbe un piano industriale che ipotizza una differente tipologia produttiva che sicuramente avrà un impatto sui traffici portuali. Quindi necessariamente deve portare a una razionalizzazione delle concessioni per far sì che sulle banchine in esubero rispetto alle esigenze di Am si possano avviare attività di diversa natura». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

In arrivo 12 crociere, con la città galleggiante The world tra i proprietari anche Madonna e Schwarzenegger

Dodici toccate in questo 2020 compresa la chicca di un attracco della nave extralusso The World, una sorta di minicittà galleggiante con 165 residenze private da semplici monolocali fino a enormi attici con ben sei camere da letto. E dal 2021 arriverà anche Celebrity, la linea lusso della Royal Caribbean: sarà un assaggio sperimentale ma c'è l'intenzione di inserire Taranto nell'itinerario dal 2022. I numeri non saranno quelli di altre città portuali con una storia crocieristica più consolidata ma, se si pensa a qualche anno fa, sono risultati oltre le aspettative. La lunga strada della diversificazione **portuale** ed economica di Taranto passa anche dal turismo e questo settore ha un impatto sociale ed emotivo molto significativo per la comunità. L'accoglienza dei turisti - in alcuni casi si parla di brand superiori - e tutto l'indotto che si può creare sono occasioni uniche da sfruttare. «Nel 2020 posso anticipare che ci saranno dodici toccate tra cui la nave The World - conferma Sergio Prete - è una nave extralusso che fa il giro del mondo con dei miniappartamenti galleggianti. Come compagnie avremo Tui, Aegean, Marella, The World, Noble Caledonia Serenissima». La curiosità sarà tutta per l'arrivo di The World: lunga 200 metri, The World è composta da 165 appartamenti, quattro ristoranti, bar, piscine, centro benessere, un campo da tennis, due green per il golf, biblioteca, cinema. La nave trasporta tra 100 e 300 residenti e i loro ospiti: è di proprietà di 142 famiglie diverse da 19 paesi, circa il 50% dal Nord America, il 35% dall'Europa, il 15% dall'Asia-Australia-Sud America-Sud Africa. I facoltosi residenti delle navi pianificano gli itinerari delle crociere e decidono quali destinazioni visitare. Il costo di un appartamento medio con due letti è di 2,95 milioni di dollari, per le suite si sale a 13,5 milioni di dollari. Non esattamente per le tasche dei comuni mortali tant'è che tra i proprietari sono stati annoverati Madonna e Arnold Schwarzenegger. «Siamo molto contenti, per la stagione 2021 sono previste già 19 toccate - è il commento del presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** - aggiungo che recentemente è stata confermata la notizia che dal 2021 la Celebrity, linea lusso della Royal Caribbean, ha scelto Taranto per alcune toccate sperimentali per poi inserire la città dal 2022 nei propri itinerari. Parliamo di un brand importante, di alto livello. Ciò senza togliere nulla alle compagnie che hanno scelto la nostra città da qualche tempo e che stanno consolidando la propria presenza». E probabilmente ad accogliere i turisti della Celebrity dall'anno prossimo ci sarà finalmente il Centro Falanto. Quest'anno, sicuramente non ci sono i margini: «Sul Falanto abbiamo avviato la fase preliminare alla verifica dei presupposti per la risoluzione contrattuale con l'impresa - conclude Prete - abbiamo chiesto tutte le documentazioni e il nuovo cronoprogramma presentato, ma da noi non accettato, prevedrebbe l'ultimazione il 30 maggio. I prossimi giorni valuteremo se ci sarà un'accelerazione dei lavori o se dobbiamo procedere diversamente. Non ce la facciamo con la nuova stagione crocieristica di quest'anno ma comunque lo avevamo preventivato anche perché contestualmente sono in corso i lavori di rettifica della banchina del Molo di san Cataldo di Levante che termineranno entro il 2020: l'utilizzabilità del Falanto ai fini crocieristici è legata al 2021».



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

NICOTERA Alla frazione Marina metri di spiaggia inghiottiti ogni anno dal mare

Erosione costiera: cresce l'allarme

Nessun intervento riparatore, né esiste un progetto tecnico nei cassetti del Comune

NICOTERA - Che la stabilità e il futuro della spiaggia di Nicotera Marina siano gravemente compromessi dall'incessante sopravanzare dell'erosione è ormai cosa arcinota. Ciò che però si profila come una novità è la velocità con cui il fenomeno erosivo sta effettuando il suo devastante processo, facendo scomparire metri e metri di spiaggia. Le opportune misure per arginare l'abrasione, diventano di anno in anno sempre più urgenti: entro pochissimi decenni infatti Nicotera potrebbe vedere divorata dal mare la sua bella e lunghissima costa. Un dramma che la cittadina non può permettersi di vivere, visto e considerato che è, insieme a Tropea e Pizzo, una delle perle della costa tirrenica meridionale e che fonda gran parte della sua economia sul turismo, quindi sullo sfruttamento di quella spiaggia che tra qualche anno potrebbe diventare solo un bel ricordo. Sul lungomare di Nicotera Marina sono stati, nel corso degli anni, aperte parecchie stazioni balneari. Molti cittadini si sono adoperati creando dei "lidi" con annessi bar, mini parchi giochi per i bambini e punti di ristorazione. Capire cosa ha permesso al mare di divorare la costa è di basilare importanza per porvi rimedio. Si è sempre sostenuto che il **Porto di Gioia Tauro** avesse contribuito a deviare le correnti, privando il fondale della sabbia e non permettendo alle correnti di ripascere il litorale. Tempo addietro gli addetti ai lavori tirarono in causa un altro muto colpevole, di nome Tuccina, la secolare fiumana che sgorga dalle pendici del Monte Poro e sfocia in mare. I processi erosivi che interessano il territorio nicoterese hanno cagionato, circa un ventennio fa, la spontanea diramazione dal Tuccina di un corso d'acqua. Piuttosto che tentare di arginare il nuovo ramo, se ne è potenziato il percorso, modificando il corso d'acqua di ottanta metri dal suo alveo naturale e allargando la nuova fiumana di quattro metri. Questo cambiamento di percorso avrebbe contribuito a deviare le correnti destinate a riportare la sabbia nel loro punto di partenza. Le opere architettoniche volte a salvare il litorale hanno costi onerosi. Nicotera, stranamente, pur essendo una città costiera non ha mai beneficiato dei fondi necessari per l'abbattimento dell'erosione, e che sono destinati proprio alle città marittime. Nei cassetti del comune esiste la bozza di un progetto riguardante la costruzione di un braccio di mare atto ad arginare le correnti che trascinano via la sabbia dal litorale. Una specie di barriera soffolta, come quella che è stata realizzata a Tropea, a Marina dell'isola, e che ha arginato il problema. Un nuovo spiraglio per Nicotera è arrivato dalla Regione nel 2017; infatti, palazzo Alemanni ha stanziato 65 milioni di euro per affrontare il fenomeno erosivo. Un'opportunità da cogliere al volo, senza ulteriori perdite di tempo. Il Comune deve però attrezzarsi di un adeguato team tecnico per poter porre in essere gli interventi per la creazione della tanto agognata barriera soffolta, opera ingegneristica già realizzata in altre aree della costa tirrenica. Tornando al finanziamento regionale, esso fa parte del decreto della giunta regionale numero 355 del 2017, denominato "Documento programmatico di difesa del suolo". Soldi che arriverebbero dai fondi Por 2014/2020 e da quelli del "Patto per lo sviluppo della Calabria". Ne viene fuori un totale di tutto rispetto: 233.740.500 milioni di euro di cui 65.424.795 riservati alla messa in sicurezza dei tratti di litorale aggrediti dal fenomeno erosivo. Nello specifico, tre milioni e mezzo sono stati destinati al tratto costiero Nicotera-Capo Vaticano e altri cinque a quello Tropea-Pizzo.





Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Altri due anni di finanziamento all' Agenzia portuale di Gioia Tauro

Il decreto Milleproroghe 2020 prevede l' ampliamento del periodo di finanziamento dell' Indennità di Mancato Avviamento All' articolo 36 il decreto Milleproroghe 2020, firmato ieri sera dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, prevede l' ampliamento del periodo di finanziamento dell' Indennità di Mancato Avviamento (IMA), che da 36 mesi sarà così esteso a 60 mesi, estensione che consente altri due anni di finanziamento, in aggiunta ai tre inizialmente previsti, all' Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del **porto** di **Gioia Tauro**. Istituita nel luglio del 2017. con scadenza prevista nel luglio 2020, per dare risposte alla crisi che per anni ha investito lo scalo portuale calabrese, la **Gioia Tauro** Port Agency è partecipata al 100% dall' Autorità portuale di **Gioia Tauro**. Nel suo elenco sono confluiti quei lavoratori risultati in esubero dalle imprese operanti ai sensi dell' art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che alla data del 27 luglio 2016 usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. L' authority portuale ha ricordato che dei 377 lavoratori ex dipendenti di Medcenter Container Terminal, la società che gestisce il container terminal del **porto** di **Gioia Tauro**, che inizialmente erano iscritti nell' elenco dell' Agenzia, dopo il reintegro della maggior parte di essi da parte del terminalista nell' elenco risultano attualmente iscritte 40 unità che ora potranno continuare ad usufruire del pagamento dell' Indennità di Mancato Avviamento corrisposta dall' Inps per ciascuna giornata non lavorata, compresi gli assegni familiari e il "bonus Renzi".

The screenshot shows a news article from 'informARE' dated 31 dicembre 2019. The headline is 'Altri due anni di finanziamento all'Agenzia portuale di Gioia Tauro'. The article text discusses the extension of the 'Indennità di Mancato Avviamento' (IMA) from 36 to 60 months. It mentions the 'Decreto Milleproroghe 2020' and the 'Agenzia di somministrazione del lavoro portuale'. A table titled 'Cerca il lavoratore' is visible, showing search criteria for 'Altre destinazioni' with dates from 2019 to 2020. The article also mentions 'L'authority portuale ha ricordato che dei 377 lavoratori ex dipendenti di Medcenter Container Terminal...'

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Gioia Tauro, Agenzia del lavoro portuale finanziata per altri due anni

Si tratta di una misura, spiega l' Authority dello scalo calabrese, inserita nel Decreto Milleproroghe

L' Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro continuerà ad operare per altri due anni, in aggiunta ai tre inizialmente previsti. Lo rende noto l' Autorità portuale dello scalo calabrese. Si tratta di una misura, spiega l' ente, inserita nel Decreto Milleproroghe che, all' art. 36, ha previsto l' ampliamento del periodo di finanziamento dell' Ima, che da 36 mesi sarà così esteso a 60 mesi. Istituita nel luglio del 2017 con scadenza prevista nel luglio 2020, per dare risposte alla crisi che per anni ha investito lo scalo calabrese, la Gioia Tauro Port Agency è partecipata al 100 per cento dall' Autorità portuale di Gioia Tauro. Nel suo elenco sono confluiti quei lavoratori risultati in esubero dalle imprese operanti ai sensi dell' art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Dei 377 lavoratori, ex dipendenti di Med Center Container, inizialmente iscritti nell' elenco dell' Agenzia, dopo il reintegro della maggior parte di essi da parte del Terminalista, risultano attualmente iscritte 40 unità che, ora, potranno continuare ad usufruire del pagamento dell' Indennità di mancato avviamento (Ima), corrisposta dall' Inps per ciascuna giornata non lavorata, compresi gli assegni familiari e il "bonus Renzi".



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Paola De Micheli ha fatto visita a Gioia Tauro

GIOIA TAURO Sono state proprio l'Autorità portuale e il porto di Gioia Tauro le prime tappe della visita in Calabria del ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Paola De Micheli, dopo l'invito del commissario straordinario Andrea Agostinelli durante l'incontro a Roma. Agostinelli ha accolto Paola De Micheli nella sala presidenziale dell'Autorità portuale, insieme al management dell'ente, alle istituzioni e alle Forze dell'ordine illustrando le attività di rilancio e di infrastrutturazione messe in campo per permettere allo scalo di tornare ad assumere una posizione leader nel Mediterraneo. Tra gli altri argomenti trattati, il commissario si è soffermato anche sull'importanza del gateway che, nonostante sia stato realizzato, rimane inattivo a causa dell'assenza di collegamento tra l'infrastruttura portuale e la rete ferroviaria italiana. Il ministro ha evidenziato come più della metà delle risorse dell'aggiornamento del contratto di programma da 15 miliardi e 400 milioni di Rfi siano concentrate nelle regioni del Sud, proprio perché, soprattutto attraverso il ferro possiamo superare il gap infrastrutturale che ha caratterizzato in questi anni la differenza tra Nord e Sud e, anche, un pezzo delle ragioni della minore competitività. In particolar modo la nostra strategia sul ferro riguarda il collegamento dell'ultimo miglio sui porti che, in questo caso, per Gioia Tauro diventa strategico sia per il presente che per il futuro. Prima della conclusione dell'incontro Paola De Micheli è stata accompagnata all'interno del porto di Gioia Tauro, soffermandosi in particolare sull'imponenza delle tre Gantry cranes, tra le gru più grandi al mondo, giunte di recente dalla Cina a cui faranno seguito altrettante nel 2020. Sono veramente soddisfatto della visita del ministro -ha dichiarato Agostinelli- durante la quale sono state focalizzate le problematiche dell'ultimo miglio ferroviario e del bacino di carenaggio, che rappresenteranno infrastrutture strategiche per l'occupazione e per la diversificazione delle attività portuali e sulle quali il ministro mi ha garantito la particolare attenzione del suo Dicastero.



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Aponte: la rinascita del porto calabro grazie al lavoro Agostinelli-Governo

GIOIA TAURO Su invito personale del commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, Gianluigi Aponte, patron di Msc, ha fatto visita all'Autorità portuale e, subito dopo, al porto di Gioia Tauro. La presenza odierna dell'armatore ginevrino, alla guida, tramite la sua controllata TIL, di Med Center Container Terminal, è la chiara dimostrazione di quanto sia concreta la strategia adottata dal nuovo management per rilanciare lo scalo calabrese. Nel suo saluto alle Istituzioni il numero uno di Msc ha tenuto a sottolineare l'importanza del lavoro fatto fino ad oggi ed ha dichiarato: L'intervento del Governo e del commissario straordinario Andrea Agostinelli ha detto Aponte sono stati fondamentali per la ripresa di Gioia Tauro ed io voglio dare loro merito, perché senza quell'operazione oggi io non sarei stato qui a festeggiare la rinascita del porto. Ora conto sulla collaborazione di tutti, ha aggiunto Aponte perché lo sforzo è stato fatto ed è giunto a buon fine. Noi stiamo facendo la nostra parte, ma c'è sempre bisogno della continua collaborazione di tutte le Autorità, affinché lo scalo torni ad essere un porto sicuro e rispettabile sul mercato, in modo che i nostri clienti puntino sempre più su Gioia Tauro. Gianluigi Aponte è giunto a Gioia Tauro dopo l'arrivo dalla Cina delle tre Gantry cranes, tra le gru più grandi al mondo, a cui faranno seguito altrettante nel 2020. Si tratta di un investimento inserito nel complessivo programma di un graduale rinnovo dell'equipment che l'Autorità portuale di Gioia Tauro sta seguendo attraverso, anche, l'operatività del proprio programma di infrastrutturazione. A tale proposito, al centro dell'incontro odierno, si è tenuta una riunione operativa tra Aponte e Agostinelli, accompagnato dal management dell'Ente, per approfondire, insieme, il complessivo programma di rilancio dello scalo. Sul tavolo del confronto sono stati, infatti, posti, da una parte, le diverse attività, messe in campo dall'Ente, per dotare il porto della più ampia e moderna infrastrutturazione, e, dall'altra, gli importanti investimenti dell'Armatore per permettere allo scalo di tornare ad assumere una posizione leadership nel Mediterraneo. La visita del comandante Gianluigi Aponte, che sarà seguita dalla visita del viceministro, Giancarlo Cancellieri, ha detto con soddisfazione il commissario Agostinelli rimette il porto di Gioia Tauro al centro dell'attenzione, dopo un lungo periodo di flessione dei traffici. Abbiamo definito con l'armatore terminalista i futuri passi della sinergia tra investimenti privati e pubblici, che nella giornata di sabato avrà il piacere di illustrare al Governo nella persona del viceministro Cancellieri.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

porto dell' isola bianca

Dopo l' Epifania i nuovi bandi su trasporti interni e infopoint

OLBIA Assegnato alla Sinergest il servizio di instradamento per i mezzi in arrivo e partenza dall' Isola Bianca, rimangono in ballo altri due dei tre lotti previsti nella gara avviata dall' **Autorità portuale** della Sardegna lo scorso 4 dicembre per i servizi nello scalo di Olbia. Da aggiudicare il trasporto su navetta dalla stazione marittima alla nave e viceversa, e quello relativo all' attività di infopoint all' interno del terminal passeggeri dell' Isola Bianca. Se ne riparerà dopo l' Epifania: la commissione esaminatrice delle offerte, a causa di alcune carenze nella documentazione presentata, ha deciso di ricorrere al soccorso istruttorio e, quindi, di rinviare l' apertura delle buste con le offerte tecniche ed economiche. La Sinergest è in corsa per aggiudicarsi entrambi i servizi per altri quattro mesi in attesa dell' affidamento definitivo. Ha gestito tutti i servizi nel porto di Olbia in regime di proroga sino al 31 dicembre del 2019. L' aggiudicazione per altri quattro mesi del servizio di instradamento ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai circa trenta lavoratori della Sinergest che rischiavano il licenziamento. Al bando aveva partecipato anche la compagnia **portuale** Corridoni che aveva offerto servizi aggiuntivi e migliori, ma l' offerta economica di Sinergest è risultata più vantaggiosa.



Olbia, Sinergest confermata per la gestione di instradamento veicoli

01 Jan, 2020 **OLBIA** - Servizi ai passeggeri nel **porto** di **Olbia**, proroga di 4 mesi per Sinergest che a partire da oggi e fino ad aprile prossimo gestisce il servizio di instradamento dei mezzi in arrivo e partenza dal **porto** di **Olbia** - Isola Bianca. Lo fa sapere l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna in una nota: " è il risultato dell' apertura delle offerte per l' appalto, bandito dall' AdSP del Mare di Sardegna ". Tre i lotti previsti nella gara avviata lo scorso 4 dicembre con manifestazione d' interesse e proseguita, in seconda fase, con procedura negoziata il cui termine ultimo per la consegna delle offerte era previsto per questa mattina alle 12. Scadenza subito dopo la quale si è riunita la commissione, in una seduta pubblica ininterrotta, dalle 15 alle 21.00. Il primo , appunto, è quello riferito al servizio di accogliimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli che transitano, sia in arrivo che in partenza, dal **porto** di **Olbia** - Isola Bianca. Procedura aggiudicata alla Sinergest Spa, che ha offerto un ribasso a base d' asta del 10 per cento sul costo orario di 20,44 euro, rispetto al 2 per cento della Impresa Portuale Filippo Corridoni, ribaltando il risultato che quest' ultima aveva raggiunto sui servizi migliorativi offerti (70 punti contro i 50 di Sinergest). "Dal 1 gennaio" - scrive l' AdSP Sarda - " la Sinergest potrà proseguire nella gestione dell' attività di prima accoglienza (in imbarco o in sbarco) e di indirizzamento nelle corrette direttrici di traffico (in uscita dal **porto** o nelle aree di preimbarco adiacenti alle navi) dello scalo olbiese . Relativamente agli altri due lotti , ossia il trasporto su navetta dalla stazione marittima alla nave e viceversa, e quello relativo all' a ttività di info point all' interno del terminal passeggeri dell' Isola Bianca, la commissione, a causa di alcune carenze sulle documentazione presentata, ha ritenuto di ricorrere al soccorso istruttorio e, quindi, di rinviare l' apertura delle offerte tecniche ed economiche ai prossimi giorni.



Informare

Olbia Golfo Aranci

Alla Sinergest la gestione del servizio di instradamento dei veicoli al porto di Olbia

L'azienda ha offerto un ribasso a base d'asta del 10% sul costo orario di 20,44 euro. Da domani, e per i successivi quattro mesi, Sinergest, la società che fa capo al gruppo Onorato Armatori e che gestisce i servizi ai passeggeri nel porto di Olbia, gestirà il servizio di instradamento dei veicoli in arrivo e partenza dal porto sardo. L'azienda si è infatti aggiudicata l'appalto, bandito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, relativo ai servizi ai passeggeri nello scalo olbiese operati fino ad oggi dalla stessa Sinergest. L'AdSP ha ricordato che sono tre i lotti previsti nella gara avviata lo scorso 4 dicembre con manifestazione d'interesse e proseguita, in seconda fase, con procedura negoziata il cui termine ultimo per la consegna delle offerte era previsto per ieri alle ore 12. Il primo lotto è quello riferito al servizio di accogliimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli che transitano, sia in arrivo che in partenza, dal porto di Olbia - Isola Bianca, procedura che è stata aggiudicata alla Sinergest Spa che ha offerto un ribasso a base d'asta del 10% sul costo orario di 20,44 euro, rispetto al 2% della Impresa Portuale Filippo Corridoni, ribaltando il risultato che quest'ultima aveva raggiunto sui servizi migliorativi offerti (70 punti contro i 50 di Sinergest). Relativamente agli altri due lotti, ossia il trasporto su navetta dalla stazione marittima alla nave e viceversa, e quello relativo all'attività di info point all'interno del terminal passeggeri dell'Isola Bianca, la commissione, a causa di alcune carenze nella documentazione presentata, ha ritenuto di ricorrere al soccorso istruttorio e quindi di rinviare l'apertura delle offerte tecniche ed economiche ai prossimi giorni.

informARE
 31 dicembre 2019
 Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del Tirreno

Alla Sinergest la gestione del servizio di instradamento dei veicoli al porto di Olbia
 L'azienda ha offerto un ribasso a base d'asta del 10% sul costo orario di 20,44 euro

Da domani, e per i successivi quattro mesi, Sinergest, la società che fa capo al gruppo Onorato Armatori e che gestisce i servizi ai passeggeri nel porto di Olbia, gestirà il servizio di instradamento dei veicoli in arrivo e partenza dal porto sardo. L'azienda si è infatti aggiudicata l'appalto, bandito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, relativo ai servizi ai passeggeri nello scalo olbiese operati fino ad oggi dalla stessa Sinergest.

L'AdSP ha ricordato che sono tre i lotti previsti nella gara avviata lo scorso 4 dicembre con manifestazione d'interesse e proseguita, in seconda fase, con procedura negoziata il cui termine ultimo per la consegna delle offerte era previsto per ieri alle ore 12. Il primo lotto è quello riferito al servizio di accogliimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli che transitano, sia in arrivo che in partenza, dal porto di Olbia - Isola Bianca, procedura che è stata aggiudicata alla Sinergest Spa che ha offerto un ribasso a base d'asta del 10% sul costo orario di 20,44 euro, rispetto al 2% della Impresa Portuale Filippo Corridoni, ribaltando il risultato che quest'ultima aveva raggiunto sui servizi migliorativi offerti (70 punti contro i 50 di Sinergest).

Relativamente agli altri due lotti, ossia il trasporto su navetta dalla stazione marittima alla nave e viceversa, e quello relativo all'attività di info point all'interno del terminal passeggeri dell'Isola Bianca, la commissione, a causa di alcune carenze nella documentazione presentata, ha ritenuto di ricorrere al soccorso istruttorio e quindi di rinviare l'apertura delle offerte tecniche ed economiche ai prossimi giorni.

Leggi le notizie in formato Actions Reader - Iscriviti al servizio gratuito.

Cassa di cui all'offerta	Data di arrivo	Data di partenza	Categoria
01 - Cassa di cui all'offerta	12/12/2019	12/12/2020	Categoria

Indirizzo: Piazza Mazzini, 101 - 08122 Olbia (SU) - Tel. 0884.286223 - Fax 081.2514768 - e-mail

La Sinergest si aggiudica la gestione del traffico veicoli in transito nel porto di Olbia

Il primo, appunto, è quello riferito al servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli che transitano, sia in arrivo che in partenza, dal porto di Olbia - Isola Bianca. Procedura aggiudicata alla Sinergest Spa, che ha offerto un ribasso a base d'asta del 10 per cento sul costo orario di 20,44 euro, rispetto al 2 per cento della Impresa Portuale Filippo Corridoni, ribaltando il risultato che quest'ultima aveva raggiunto sui servizi migliorativi offerti (70 punti contro i 50 di Sinergest). Relativamente agli altri due lotti, ossia il trasporto su navetta dalla stazione marittima alla nave e viceversa, e quello relativo all'attività di info point all'interno del terminal passeggeri dell'Isola Bianca, la commissione, a causa di alcune carenze sulle documentazioni presentate, ha ritenuto di ricorrere al soccorso istruttorio e, quindi, di rinviare l'apertura delle offerte tecniche ed economiche ai prossimi giorni. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione. Sarà la Sinergest a gestire, dal 1 gennaio e per i successivi quattro mesi, il servizio di instradamento per i mezzi in arrivo e partenza dal porto di Olbia - Isola Bianca. È il risultato dell'apertura delle offerte per l'appalto, bandito dall'AdSP del Mare di Sardegna, relativo ai servizi ai passeggeri nello scalo olbiese gestiti, fino al 31 dicembre 2019, dalla stessa società. In seconda fase, con procedura negoziata il cui termine ultimo per la consegna delle offerte era previsto per questa mattina alle 12. Scadenza subito dopo la quale si è riunita la commissione, in una seduta pubblica ininterrotta, dalle 15 alle 21. Dal 1 gennaio, dunque, la Sinergest potrà proseguire nella gestione dell'attività di prima accoglienza (in imbarco o in sbarco) e di indirizzamento nelle corrette direttrici di traffico (in uscita dal porto o nelle aree di preimbarco adiacenti alle navi) dello scalo olbiese.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Wheeler: «Una bombetta del Psd' Az»

Il sindaco replica sul tema degli inerti al porto: non emetto ordinanze illegittime

PORTO TORRES Gli inerti provenienti dagli escavi portuali raccolti sotto il grande tendone a fianco della caserma dei vigili del fuoco risalgono ai lavori svolti nella precedente legislatura. E per questo motivo il sindaco Sean Wheeler risponde alle accuse lanciate nei giorni scorsi dalla sezione cittadina del Psd' Az, elencandone i motivi principali anche sul suo profilo social. «Quel fango derivante dal dragaggio del porto e stoccato vicino alla caserma di Vigili del fuoco ha tutte le autorizzazioni ambientali necessarie - spiega Wheeler -, quindi il sindaco non ha motivo alcuno per emettere ordinanze, tra l' altro illegittime e oltretutto in aree non di sua competenza». Il secondo motivo, aggiunge il primo cittadino, è scritto nei progetti. «Come viene ripetuto da tempo e come è ben scritto il materiale sarà utilizzato per riempire i cassoni dell' Antemurale: quei cassoni si dovevano realizzare a Porto Torres, come da contratto, e non c' è stato nessun "miracolo del governatore" ma una querelle burocratica risolta dall' **Autorità portuale**, che ha fatto valere l' atto notarile già sottoscritto e che l' azienda non voleva rispettare». Dopo aver chiarito i suoi motivi tecnici rispetto alla nota sardista - che lo accusava di inerzia sugli inerti ancora presenti nel porto - il sindaco passa decisamente all' attacco. «Quei fanghi sono stati messi lì dalla vecchia amministrazione comunale attraverso il sindaco Beniamino Scarpa, già esponente di spicco del Psd' Az, ossia un dettaglio che nella foga di accendere il piccolo petardo deve essere sfuggito alla segreteria della sezione "A. Simon Mossa"». (g.m.)



Cagliari, l' ALPS assume 39 ex lavoratori portuali CLP- Contratto di 12 mesi

01 Jan, 2020 Dal 2 gennaio gli ex lavoratori della CLP saranno assunti dall' ALPS - Firmati i contratti per il riassorbimento di 39 unità lavorative. CAGLIARI - Il 2020 inizierà positivamente per gli ex dipendenti della Compagnia Lavoratori Portuali di Cagliari . A quasi due anni dal fallimento dell' impresa, sono stati sottoscritti i contratti per l' assunzione di tutti e 39 i lavoratori all' interno dell' Agenzia per il Lavoro Portuale della Sardegna . Dal 2 gennaio gli ex dipendenti CLP, molti dei quali giunti a conclusione del periodo di trattamento della Nuova Assicurazione Sociale per l' Impiego (Naspi), dopo aver ultimato l' attività di formazione finalizzata all' aggiornamento per il reimpiego in quelle attività che le dinamiche del lavoro portuale richiederanno, riprenderanno il loro percorso lavorativo. Lo fa sapere l' Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sardegna in una nota. Così come previsto dalla normativa e dallo stesso statuto dell' Agenzia, infatti, in dipendenza dei picchi di traffico, ma anche per indisponibilità o per carenza di specifiche figure professionali, gli stessi potranno essere, di volta in volta, impiegati nelle attività portuali. Un risultato fondamentale, quello odierno, che

giunge a conclusione di un lungo percorso condotto dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (che, in virtù dell' art.17, comma 5, della legge 84/94, partecipa alla compagine societaria dell' ALPS con un 16 per cento di quota), dall' Impresa Terminalista di Cagliari Srl (Iterc Srl), dall' Impresa Portuale di Cagliari Srl (IPC), dalla Combined Terminal Operators Srl (CTO) e dalla Cagliari Ro-Ro Terminal Srl. L' attuale assetto organico di 39 unità (pari a 29 full time equivalent) è stato autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una prima 'fase sperimentale' della durata di 12 mesi , al termine dei quali si procederà ad una nuova valutazione dell' adeguatezza della forza lavoro alle dinamiche portuali . ' Con un paziente lavoro e una grande determinazione - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - siamo riusciti a mantenere fede all' impegno assunto in fase di costituzione dell' ALPS, il cui primo scopo è stato quello di dare una risposta occupazionale ai lavoratori della fallita CLP. Sento il dovere condividere questo traguardo con le imprese portuali, CTO, ITERC, IPC e Cagliari Ro-Ro, che ringrazio per aver assunto, con grande senso di responsabilità, l' onere di partecipare alla compagine societaria dell' Agenzia, dando vita ad uno strumento indispensabile per il buon funzionamento dell' intero Cluster portuale sardo '.



Messaggero Marittimo

Cagliari

Cagliari: prende il via la ricerca di un terminalista per rilanciare il traffico container nel Porto Canale

CAGLIARI Il Porto Canale di Cagliari è ufficialmente sul mercato. Con un avviso pubblico sulla Gazzetta della Repubblica Italiana, Europea, sui principali organi di informazione nazionali e stranieri e sul sito istituzionale dell'Ente, prende il via la ricerca del nuovo terminalista per rilanciare il traffico container a Cagliari ed in Sardegna. Come informa l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna, si tratta di una vera e propria call internazionale, il cui scopo è quello di assentire in concessione, per lo svolgimento dell'attività di movimentazione dei container, la gestione del compendio costituito da 1.600 metri lineari di banchina (con possibilità di allungamento così come previsto all'interno del Piano regolatore), 16 metri di fondale e quasi 400 mila quadri di piazzale, sul quale sono presenti 6 cabine elettriche, 3 fabbricati destinati ad uffici, mensa, spogliatoi, depositi attrezzature, nonché un Punto di Ispezione Frontaliero. Un pacchetto nel quale si inserisce, su richiesta dell'aggiudicatario della concessione, un parco gru e mezzi per la movimentazione che potrebbero essere messi a disposizione, previo contratto di locazione o di acquisto, dal Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari. Ulteriori punti di forza per la nuova gestione saranno il collegamento alla Zona Economica Speciale di oltre 1.600 ettari, per la cui istituzione si è in attesa della firma del Decreto istitutivo, e la Zona Franca Doganale interclusa, sulla quale sono in corso gli interventi di perimetrazione ed infrastrutturazione dei primi 6 ettari. Non ultima, la vicinanza del servizio di bunkeraggio operato dalla Saras, per il rifornimento del carburante alle navi in transito nel Mediterraneo sud occidentale. Sono altresì aperte interlocuzioni tra Regione Sardegna e Ministero dello Sviluppo economico per la riproposizione di un Contratto di Localizzazione, che andrà siglato con il nuovo terminalista, finalizzata a sostenere gli investimenti per l'acquisto di nuove attrezzature. La domanda di concessione ex. Art 18 della Legge 84/94 dovrà pervenire all'AdSp del Mare di Sardegna entro il prossimo 28 Febbraio 2020 (la documentazione è disponibile sul sito web www.adspmaredisardegna.it alla sezione demanio) e sarà pubblicata per 60 giorni. Entro tale termine, anche altri soggetti interessati potranno presentare delle istanze in concorrenza o eventuali osservazioni ed opposizioni alla stessa. In caso di più proposte, sarà cura dell'Ente, con la nomina di apposita commissione, individuare quella più in linea con la vision dell'AdSp. Il criterio di valutazione delle istanze sarà basato su una scala di 100 punti totali che verrà suddivisa in: 35 punti per il Piano operativo e organizzativo, (strategie volte all'incremento dei traffici, piano di sviluppo, qualità e varietà dei servizi offerti; proposte gestionali migliorative, possesso di adeguate attrezzature tecniche ed organizzative idonee a soddisfare le esigenze del ciclo produttivo); 35 punti per il Piano degli Investimenti (programmi di adeguamento, riqualificazione, manutenzione, potenziamento, miglioramento delle tecnologie; garanzia delle più ampie condizioni di accesso al terminal per operatori ed utenti; sostenibilità ambientale ed innovazione tecnologica). Altri 25 punti riguarderanno il Piano Occupazionale, all'interno del quale il nuovo concessionario dovrà garantire un numero di unità lavorative congruo alla concessione, con una premialità per il riassorbimento della maggior forza lavoro proveniente dal cessato terminalista. Non ultimo, con 5 punti, il criterio di valutazione sulle azioni di promozione all'internazionalizzazione e diversificazione della offerta dello scalo portuale. Per quanto riguarda la durata del titolo concessorio del Porto Canale che non potrà superare i 50 anni, tantomeno essere soggetta a rinnovo automatico la stessa dovrà essere indicata dal richiedente sulla base delle

Cagliari: prende il via la ricerca di un terminalista per rilanciare il traffico container nel Porto Canale

CAGLIARI - Il Porto Canale di Cagliari è ufficialmente sul mercato. Con un avviso pubblico sulla Gazzetta della Repubblica Italiana, Europea, sui principali organi di informazione nazionali e stranieri e sul sito istituzionale dell'Ente, prende il via la ricerca del nuovo terminalista per rilanciare il traffico container a Cagliari ed in Sardegna. Come informa l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna, si tratta di una vera e propria call internazionale, il cui scopo è quello di assentire in concessione, per lo svolgimento dell'attività di movimentazione dei container, la gestione del compendio costituito da 1.600 metri lineari di banchina (con possibilità di allungamento così come previsto all'interno del Piano regolatore), 16 metri di fondale e quasi 400 mila quadri di piazzale, sul quale sono presenti 6 cabine elettriche, 3 fabbricati destinati ad uffici, mensa, spogliatoi, depositi attrezzature, nonché un Punto di Ispezione Frontaliero. Un pacchetto nel quale si inserisce, su richiesta dell'aggiudicatario della concessione, un parco gru e mezzi per la movimentazione che potrebbero essere messi a disposizione, previo contratto di locazione o di acquisto, dal Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari. Ulteriori punti di forza per la nuova gestione saranno il collegamento alla Zona Economica Speciale di oltre 1.600 ettari, per la cui istituzione si è in attesa della firma del Decreto istitutivo, e la Zona Franca Doganale interclusa, sulla quale sono in corso gli interventi di perimetrazione ed infrastrutturazione dei primi 6 ettari. Non ultima, la vicinanza del servizio di bunkeraggio operato dalla Saras, per il rifornimento del carburante alle navi in transito nel Mediterraneo sud occidentale. Sono altresì aperte interlocuzioni tra Regione Sardegna e Ministero dello Sviluppo economico per la riproposizione di un Contratto di Localizzazione, che andrà siglato con il nuovo terminalista, finalizzata a sostenere gli investimenti per l'acquisto di nuove attrezzature. La domanda di concessione ex. Art 18 della Legge 84/94 dovrà pervenire all'AdSp del Mare di Sardegna entro il prossimo 28 Febbraio 2020 (la documentazione è disponibile sul sito web www.adspmaredisardegna.it alla sezione demanio) e sarà pubblicata per 60 giorni. Entro tale termine, anche altri soggetti interessati potranno presentare delle istanze in concorrenza o eventuali osservazioni ed opposizioni alla stessa. In caso di più proposte, sarà cura dell'Ente, con la nomina di apposita commissione, individuare quella più in linea con la vision dell'AdSp. Il criterio di valutazione delle istanze sarà basato su una scala di 100 punti totali che verrà suddivisa in: 35 punti per il Piano operativo e organizzativo, (strategie volte all'incremento dei traffici, piano di sviluppo, qualità e varietà dei servizi offerti; proposte gestionali migliorative, possesso di adeguate attrezzature tecniche ed organizzative idonee a soddisfare le esigenze del ciclo produttivo); 35 punti per il Piano degli Investimenti (programmi di adeguamento, riqualificazione, manutenzione, potenziamento, miglioramento delle tecnologie; garanzia delle più ampie condizioni di accesso al terminal per operatori ed utenti; sostenibilità ambientale ed innovazione tecnologica). Altri 25 punti riguarderanno il Piano Occupazionale, all'interno del quale il nuovo concessionario dovrà garantire un numero di unità lavorative congruo alla concessione, con una premialità per il riassorbimento della maggior forza lavoro proveniente dal cessato terminalista. Non ultimo, con 5 punti, il criterio di valutazione sulle azioni di promozione all'internazionalizzazione e diversificazione della offerta dello scalo portuale. Per quanto riguarda la durata del titolo concessorio del Porto Canale che non potrà superare i 50 anni, tantomeno essere soggetta a rinnovo automatico la stessa dovrà essere indicata dal richiedente sulla base delle

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA
Solicitazioni del mercato per la progettazione di istanza di concessione ex art 18 L.84/94 per la gestione del compendio per attività di transhipment di cui al Porto Canale del Porto di Cagliari, costituito da 1.600 m di banchina e 358.475,00 mq. di piazzale su cui risultano n. 6 cabine elettriche e relativi sottoservizi dedicati agli impianti n. 3 fabbricati destinati a palazzoni amministrativi, mensa e spogliatoi e deposito attrezzature, nonché la gestione di un Punto di Ispezione Frontaliero (PIF), autorizzato come PED. Per la consultazione di tutta la documentazione in lingua italiana, inglese, cinese o araba si rimanda al sito istituzionale dell'Ente www.adspmaredisardegna.it
Il Presidente - Prof. Avv. Massimo Delana

proprie valutazioni tecnico economiche e successivamente valutata dall'Autorità di Sistema Portuale. L'importo del canone annuale è pari a poco più di 2 milioni di euro, al quale si aggiunge una parte variabile



Messaggero Marittimo

Cagliari

soggetta a riduzione, in dipendenza dei volumi di traffico che il nuovo terminalista registrerà. Come spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna, Con l'avviso che in questi giorni abbiamo pubblicato sulle Gazzette italiana ed europea, sul nostro sito istituzionale nonché su quotidiani e riviste internazionali avviamo una nuova stagione per il rilancio del Porto Canale di Cagliari. Riteniamo sia una stimolazione allettante per il mercato, con l'introduzione di parametri di valutazione che premiano piani industriali improntati alla crescita dei traffici, al riassorbimento della forza lavoro, riduzione dell'impatto ambientale, innovazione tecnologica e promozione del traffico contenitori sui mercati esteri. Oltre ciò, va tenuto in considerazione quello che abbiamo denominato pacchetto insediativo: Zes, Zona Franca Doganale Interclusa, vicinanza all'hub per il bunker marittimo della Saras, tasse di ancoraggio azzerate. Strumenti in grado di contribuire alla creazione delle migliori condizioni necessarie per un rilancio efficace e rapido dei traffici container nello scalo cagliaritano, conclude il presidente.

Sant' Antioco, si allungano i tempi di recupero della nave Cdry Blue

Cagliari - Si allungano i tempi di recupero del cargo Cdry Blue incagliato sulla costa di Sant' Antioco , nella Sardegna sud occidentale. Prima della rimozione della nave si provvederà a svuotare i serbatoi. È quanto deciso nel terzo incontro tecnico, in Capitaneria di **porto** a **Cagliari** , tra l' Autorità marittima e i rappresentanti della società Smit Salvage incaricata dall' armatore per le operazioni di messa in sicurezza e rimozione della nave. Alla riunione erano presenti anche i rappresentanti della società Castalia, convenzionata con il ministero dell' ambiente per le emergenze legate all' inquinamento marino. I responsabili della Smit Salvage hanno esposto i risultati dalle ispezioni a bordo e poi hanno assunto l' impegno a presentare un piano di intervento che sarà valutato nel più breve tempo possibile dall' autorità marittima. Solo dopo dopo verrà elaborato e presentato un piano per la rimozione del cardo. L' area è controllata da due unità navali, la «Naitan Primo» della Castalia e la «Jif Helios» della Smit. Il naufragio della Cdry Blue, con 12 persone a bordo, era avvenuto una decina di giorni fa. L' equipaggio era stato salvato con un elicottero dalla guardia costiera. La nave, lunga 108 metri e larga 18, stazza lorda 5.600 tonnellate, era diretta da **Cagliari** ad Alicante, in Spagna .



Al Porto di Catania sta accadendo qualcosa di buono

Capita che ci sbilanciamo, in positivo e negativo. Sarà perché ne vediamo e denunciando tante di cose storte che quando ce ne capita qualcuna di potenzialmente buona ci puntiamo con entusiasmo. E così è accaduto con l'incontro con il neo Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale che raggruppa i porti di Augusta e Catania, il generale della

PIERLUIGI DI ROSA

Guardia di Finanza Emilio Arrigo: ha riaccessato una speranza che prestigio personale, competenza e volontà messi al servizio della Cosa Pubblica possano contribuire a tirarci fuori dallesecche. Prima di incontrarlo, sabato mattina, ci siamo un pò informati e la lettura del suo curriculum non può non impressionare: sventa la promozione per meriti speciali a seguito della sua collaborazione niente meno che con l'eroe della lotta alla mafia Giovanni Falcone. Che poi abbia svolto decine di incarichi e missioni, che sia docente universitario ed appassionato divulgatore di legalità con i giovani potrebbe anche restare secondario rispetto alla grande empatia che riesce a trasmettere insieme al concreto entusiasmo che mette in quello che fa. In pochissimi giorni mostra di aver compreso le maggiori criticità del porto di Catania ed ha subito deciso di dotarlo di una struttura amministrativa costituita ad hoc, l'Ufficio Territoriale **Portuale** di Catania, affidandola alla direzione del Comandante Capitano di Vascello avvocato Attilio Montalto, che è anche Segretario Generale dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale. La nuova importante struttura - si legge nel comunicato diffuso dall'**Autorità Portuale**, "si è ritenuta necessaria e urgente in attuazione delle norme portuali, per rafforzare la struttura amministrativa della prestigiosa sede dell'Ente Pubblico di Catania, tenuto conto e considerato che il Porto di Catania, rappresenterà sempre di più il Centro Economico delle plurime iniziative strategiche dell'AdSP, volte ad attrarre investimenti nazionali ed internazionali nei settori del crocierismo, del turismo nautico, delle Autostrade del Mare, dei Trasporti Intermodali sostenibili, della valorizzazione dei beni ambientali, artistici, architettonici, storici e culturali, che vedono la Città Metropolitana di Catania e tutti i Comuni del territorio interessati dal previsto Piano di Sviluppo programmato delle Zone Economiche Speciali, fortemente volute e sostenute dal Presidente della Regione Siciliana e dal Governo." Già in queste poche righe può scorgersi il nucleo centrale degli interventi già previsti e che mirano al recupero del Porto al suo ruolo attrattivo per l'intera città di Catania che vi si affaccia, caso quasi unico al mondo, proprio dal suo Centro Storico rappresentandone una meravigliosa opportunità. Previsto anche un piano per ristabilire ordine, decoro e sicurezza all'interno degli spazi portuali che oggi paiono abbandonati a se stessi in un caos decisamente pericoloso, con l'obiettivo di realizzare spazi più dignitosi e produttivi da destinare agli operatori della storica marineria catanese come agli appassionati della diportistica. Insomma tanta carne al fuoco, o meglio, tanta acqua (di mare) nel secchio con la speranza che le varie **autorità** preposte collaborino a questi progetti di rilancio di uno dei porti potenzialmente più affascinanti del mondo e che già nel 2020 dovrà assistere lo sbarco di oltre 270 mila crocieristi. L'idea poi del Commissario Arrigo di trasformare i moli in splendide passeggiate per famiglie e sportivi catanesi è una suggestione che emoziona. Conclusa la nostra lunga e piacevole visita al neo Commissario Arrigo, abbiamo incontrato il giovane deputato 5Stelle Luciano Cantone, componente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, che ha voluto anch'egli incontrare l'**Autorità Portuale** sintetizzandone al termine le



impressioni con un suo comunicato: "Un incontro importante per conoscere il Commissario straordinario Generale Emilio Errigo e capire il tipo di input che si vuole dare all' autorità portuale" " Rilevo - prosegue Cantone - un piglio sicuramente più innovativo rispetto alla gestione pre-commissariale: non è mia intenzione prendere posizioni critiche rispetto



SudPress

Catania

all' operato di Andrea Annunziata, in attesa della sentenza definitiva che lo attende. La considero piuttosto un' occasione da cogliere per capire come migliorare fin d' ora la situazione al porto di Catania, che è complicata e che ho seguito dall' inizio del mio mandato: in una mia interrogazione avevo già chiesto approfondimenti al Ministero e adesso il Commissario sta andando oltre a quella che è l' ordinaria amministrazione. Sta infatti presentando un progetto molto interessante, con grossi investimenti previsti, finanziati con somme già a disposizione dell' AdSP. Noi come parlamentari, abbiamo il dovere di fare in modo che tutti i fondi vengano investiti su Catania e Augusta" . "Al porto etneo - ha concluso Cantone - c' è bisogno di sviluppare il settore turistico, contemporaneamente si deve sistemare il porto di Augusta, che richiede interventi molto importanti, primo dei quali il nodo ferroviario che Rfi deve al più presto completare. Sarò e saremo molto attenti, - conclude - il Governo attraverso il viceministro Cancellieri saprà essere presente, anche sollecitato da noi parlamentari". Insomma, se si mettessero finalmente al centro dell' attenzione della città le enormi potenzialità del porto di Catania potrebbe essere un buon 2020: in fondo abbiamo solo un cinquantennio di ritardi Auguri di buon lavoro Generale Arrigo! Nella foto da sinistra il Generale Emilio Errigo, l' on. Luciano Cantone e Roberto Nanfitò già Segretario Generale dell' **Autorità Portuale** di Catania.

l' istruttoria

Zone speciali più grandi ma ferme

La giunta regionale ha attribuito le aree non assegnate in precedenza

Ormai la parola d'ordine è sempre quella: «Il 2020 sarà l'anno della svolta». In questo caso parliamo delle Zes, le Zone economiche speciali della Sicilia. E questa volta a pronunciare la frase è stato l'assessore regionale alle Attività produttive Mimmo Turano che giusto qualche giorno fa ha annunciato il via libera all'allargamento delle due Zes siciliane attualmente divise in Sicilia Occidentale e Sicilia Orientale. Nei giorni scorsi la giunta regionale siciliana ha approvato la proposta integrativa con cui ha attribuito aree residue e non assegnate precedentemente. L'intera istruttoria è pronta per l'ulteriore passaggio romano che si concluderà alla presidenza del Consiglio dei ministri, cui spetterà il compito di istituire le Zes siciliane con apposito decreto. Una ulteriore ripartizione arrivata dopo il via libera, ad agosto scorso, del Piano relativo alle Zes della Sicilia occidentale e orientale, con i quali erano stati attribuiti 5.118 ettari rispetto al totale assegnato alla Sicilia di 5.580: ora la parte restante di 462 ettari è stata assegnata attraverso una manifestazione pubblica, riservata a quei Comuni i cui territori non erano già inclusi nella delimitazione precedente. «Ancora

un passo avanti per la definitiva istituzione delle due Zone economiche speciali siciliane - dice il presidente della Regione Nello Musumeci-. Si tratta di una straordinaria opportunità per creare sviluppo e un'economia forte nei nostri territori. Abbiamo messo a punto questo strumento con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, dopo che il precedente governo lo aveva praticamente ignorato». All'avviso, pubblicato dal dipartimento regionale delle Attività produttive, i Comuni siciliani hanno candidato 73 aree. Di queste 43 sono state dichiarate idonee dalla commissione di valutazione, che ha tenuto conto anche delle zone interessate da interventi di riconversione e anche delle numerose richieste di rimodulazione in diminuzione giunte da alcuni Comuni. La commissione ha così attribuito alle aree idonee 417,93 ettari - 173,56 alla Zes Sicilia Occidentale e 244,37 alla Zes Sicilia Orientale - lasciando non assegnati 44,07 ettari. In questa assegnazione compare anche Messina che entra così a far parte della Zes della Sicilia Orientale: una magra consolazione per il capoluogo peloritano che ha sperato fino all'ultimo di poter diventare il perno della terza Zes siciliana. La norma che istituiva la terza Zes non è passata. Grazie alle superfici non assegnate, la Cabina di regia ha potuto recuperare e includere nelle rispettive Zes di competenza tre aree indicate dalle Autorità portuali e altre due industriali: Porto Empedocle, il porto dell'Arenella a Palermo, Augusta, l'area del consorzio Asi di Caltagirone e la zona di San Cataldo, scalo appartenente al Comune di Caltanissetta. «Ad agosto - spiega l'assessore Turano - avevamo promesso tempi celeri per l'assegnazione della quota integrativa e, grazie allo straordinario lavoro della Cabina di regia, della commissione incaricata per la valutazione e della disponibilità e sensibilità degli enti locali, oggi non solo siamo in grado di redigere la proposta integrativa ai Piani di sviluppo strategico delle due Zes, ma di inviare tutto in tempi brevi a Roma al dipartimento per le Politiche di coesione. Stiamo facendo di tutto perché il 2020 possa essere l'anno dell'istituzione delle Zes siciliane». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Da Palermo clamoroso esempio di lotta alla burocrazia la AdSp di Pasqualino Monti ha sbloccato 45 cantieri

PALERMO Arriva dal porto di Palermo il più clamoroso esempio positivo di lotta e di vittoria sulla burocrazia. In poco più di un anno l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale presieduta da Pasqualino Monti ha sbloccato 45 cantieri per la costruzione di nuove opere, avviando a conclusione lavori bloccati in taluni casi da oltre vent'anni, per un valore complessivo di 645 milioni di euro, di cui 387 nel solo porto di Palermo. Questo ha consentito oggi di porre concretamente le basi per la realizzazione proprio in Sicilia di una delle più importanti basi operative del mercato delle crociere. Il primo passo è stato compiuto con la firma dell'accordo con due fra i più importanti colossi crocieristici del mondo, Costa Crociere (del Gruppo americano Carnival) e Msc Crociere (del Gruppo ginevrino che fa capo all'armatore Gianluigi Aponte) che gestiranno congiuntamente, in regime di concessione, il nuovo impianto portuale. E proprio sulle potenzialità e sulle ricadute che il mercato crocieristico, specie grazie alle supernavi di ultima generazione, garantisce al territorio, si è articolato il convegno, Noi, il Mediterraneo, che l'AdSp della Sicilia occidentale ha organizzato richiamando a Palermo alcuni fra i più importanti protagonisti dello shipping internazionale. Il presidente Pasqualino Monti, come detto anche nella nostra intervista esclusiva, ha detto quella odierna è una data doppiamente importante. Da un lato, siamo in grado oggi di affermare di aver risvegliato il porto di Palermo e insieme quelli di Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle che, usciti dal letargo, sono stati capaci di tranciare le catene della burocrazia e riconquistare il ruolo di traino per l'economia e il turismo siciliano. Dall'altro, abbiamo riportato questo straordinario e unica area al centro del Mediterraneo e degli interessi dei grandi gruppi del mercato delle crociere. Conquista riflessa anche dall'ipotesi che sta diventando realtà di fare del polo cantieristico di Fincantieri un centro non solo di riparazione e allungamento delle imbarcazioni, ma anche di costruzione delle grandi navi passeggeri di cui Fincantieri è leader mondiale. Complessivamente il progetto in atto nei porti della Sicilia occidentale ha già fatto impennare le entrate del sistema da 25 milioni del 2017 a oltre 153 milioni. Notevole anche l'urto occupazionale riflesso da una crescita record delle giornate lavorate che ha tagliato drasticamente il ricorso alla cassa integrazione. Il presidente Monti ha puntato con forza il dito contro i danni da burocrazia derivati dall'equiparazione dei porti a componenti della pubblica amministrazione, che ha accentuato il difetto sistemico per cui si punta a contenere il debito piuttosto che a porre in atto le misure che consentano al Pil di svilupparsi. L'esperienza di Palermo ha detto Monti sta dimostrando che si può fare anche se ciò comporta per chi gestisce la cosa pubblica, e in particolare i porti, l'assunzione di rischi personali. Nel ricordare i tempi biblici per l'inizio dei lavori di un'opera marittima sopra soglia, nonché la follia della normativa sui dragaggi, Monti ha rilanciato l'idea di un ordinamento speciale che consenta ai porti di rispondere nei tempi che il mercato richiede alle istanze dei grandi operatori, generando ricchezza per il territorio. Rispondendo indirettamente anche alla provocazione positiva del sindaco Leoluca Orlando, che aveva affermato come Palermo per come si sta proponendo sul mercato possa svolgere il ruolo di Bruxelles del Mediterraneo, il presidente dell'AdSp ha lanciato un doppio segnale: Non arrendersi al muro invalicabile eretto dalla burocrazia e non aver paura. Come sta accadendo a Palermo, pronta a realizzare l'impossibile.

La legge di Bilancio 2020 sulla locazione di imbarcazioni da diporto utilizzate fuori Ue

Noleggio navi, Iva più pesante

Dal 1/4/2020 non si applicano più i parametri forfetari

FRANCO RICCA

Dal prossimo 1° aprile stop all' Iva a forfait sul noleggio di imbarcazioni da diporto: per detassare il servizio utilizzato al di fuori dell' Ue non saranno più validi i coefficienti basati sulle caratteristiche dell' imbarcazione, stabiliti dall' amministrazione finanziaria, ma occorreranno prove analitiche sull' effettivo impiego del mezzo in acque extracomunitarie. È quanto prevede la legge n. 160/2019 (manovra di bilancio 2020), pubblicata nel S.O. n. 45 alla G.U. n. 304 del 30 dicembre scorso, allo scopo di evitare la procedura d' infrazione avviata dalla Commissione europea. La disciplina amministrativa sotto accusa Secondo le disposizioni della lettera e) dell' articolo 7-quater del dpr n. 633/72, le prestazioni di servizi di locazione, anche finanziaria, noleggio e simili, a breve termine, di mezzi di trasporto si considerano effettuate in Italia se il mezzo è effettivamente messo a disposizione del destinatario nel territorio dello stato, a meno che l' utilizzazione avvenga al di fuori dell' Ue; le stesse prestazioni si considerano inoltre effettuate nel territorio dello stato quando il mezzo di trasporto è messo a disposizione del destinatario fuori dell' Ue, se sono utilizzate nel territorio italiano. La locuzione «a breve termine» indica il possesso o l' uso ininterrotto del mezzo per un periodo massimo di trenta giorni, elevato a novanta per i natanti. In sostanza, in base a questa disciplina, conforme alle regole dell' Ue, le prestazioni in esame si considerano effettuate in Italia nei due casi seguenti: a) il mezzo di trasporto è messo a disposizione in Italia ed è utilizzato nell' Ue (Italia o altro paese membro); b) il mezzo di trasporto è messo a disposizione fuori dell' Ue ma è utilizzato in Italia. L' art. 40 del regolamento Ue n. 282/2011 precisa che il luogo in cui il mezzo di trasporto è effettivamente messo a disposizione del destinatario è quello in cui questi o un terzo che agisce per suo conto ne prende fisicamente possesso. Tuttavia, allo scopo di semplificare l' applicazione di questi criteri, avuto riguardo alle difficoltà di stabilire il luogo di utilizzazione del mezzo, l' agenzia delle entrate, seguendo peraltro l' impostazione già adottata in passato per i trasporti aerei e marittimi, con la circolare n. 76/2001, emanata sulla scorta di un' analisi condotta insieme al ministero dei trasporti e della navigazione, ha fissato parametri forfetari per determinare la quota territorialmente rilevante delle prestazioni di locazioni di navi e imbarcazioni da diporto. Questi parametri, poi aggiornati con la circolare n. 49/2002, si concretizzano in percentuali predeterminate in ragione della tipologia e delle caratteristiche del mezzo, che arrivano fino al 30% per le unità a motore o a vela di lunghezza superiore a 24 metri (ciò significa che il noleggio di queste imbarcazioni è soggetto all' Iva solo per il 30% del corrispettivo, in quanto la quota residua si presume consumata fuori dell' Ue). Questi coefficienti presuntivi, secondo la circolare, sono indirizzati ai funzionari dell' agenzia, che potranno utilizzarli in sede di accertamento, in mancanza di elementi certi; tuttavia, costituiscono un punto di riferimento anche per i contribuenti, come ammette espressamente la circolare n. 38/2009. Questa semplificazione non è però piaciuta alla Commissione europea, che ritenendola in contrasto con le norme della direttiva, con un comunicato stampa dell' 8 novembre 2018 ha annunciato l' intenzione, ribadita il 25 luglio scorso, di avviare un procedimento d' infrazione contro l' Italia, accusata di non riscuotere correttamente l' Iva sulle locazioni di yacht. Secondo l' esecutivo di Bruxelles, sebbene la normativa unionale permetta agli stati membri di non





Italia Oggi

Focus

tassare i servizi in esame quando l' utilizzazione e la fruizione hanno luogo al di fuori dell' Ue, essa non consente una riduzione forfetaria generale, con una contrazione significativa e non giustificata dell' Iva applicabile, anche a danno della concorrenza, senza la verifica del luogo di utilizzo. La legge di Bilancio (art. 1, co. 725 e 726) corre quindi ai ripari, prevedendo, allo scopo di prevenire casi di doppia imposizione, di non imposizione o di distorsione di concorrenza, che, a partire dalle operazioni effettuate dal 1° aprile 2020, il luogo delle prestazioni di cui al predetto art. 7-quater, comma 1, lett. e), dpr 633/72, riguardanti imbarcazioni da diporto, si considera al di fuori dell' Ue qualora attraverso adeguati mezzi di prova sia dimostrata l' effettiva utilizzazione e l' effettiva fruizione del servizio al di fuori dell' Unione. Con provvedimento dell' Agenzia delle entrate, da emanare entro sessanta giorni, saranno individuati le modalità e i mezzi idonei a dimostrare l' effettiva fruizione e l' effettivo utilizzo del servizio al di fuori dell' Ue. © Riproduzione riservata.

Lo studio

Corsa alle crociere, fabbrica da 150 miliardi

Svolta green delle navi. Primi i Caraibi, poi il Mediterraneo

Il suo fatturato vale, da solo, quanto il Prodotto interno lordo generato da Albania, Malta e Serbia. È il settore delle crociere nel mondo che, lo scorso anno, ha prodotto 150 miliardi di dollari (135,7 miliardi di euro). C'è di più: ha generato un milione e 177 mila posti di lavoro e pagato 50,2 miliardi di dollari di stipendi. La fotografia è scattata dal report annuale «State of the cruise industry outlook» - elaborato dalla Cruise lines international association (Clia), l'associazione internazionale dell'industria crocieristica - mostra come l'anno prossimo, saranno 32 milioni i vacanzieri (poco meno del 2% del turismo globale) che si imbarcheranno. Due milioni in più di quest'anno: un record. Del resto, sono anni che questo settore corre: nel 2009 i passeggeri erano stati 17,8 milioni. Un trend sempre in crescita che spinge le compagnie ad aumentare e svecchiare le flotte. Nel 2020, solcheranno i mari 19 nuove imbarcazioni e il totale salirà a 278. Una manna dal cielo sia per i cantieri (nel segmento delle «grandi» navi la parte del leone la fa Fincantieri con cinque) sia per l'economia della terraferma perché è stato calcolato che ogni passeggero spende in media 376 dollari nelle città di primo imbarco e 101 dollari in ognuna delle tappe successive. Le mete preferite saranno Caraibi(32%) e Mediterraneo (17%). «La domanda di crociere raggiunge nuovi record e si diversifica, mentre le compagnie accelerano il loro sforzi verso sostenibilità turistica e ambientale - dice Kelly Craighead, presidente e amministratore delegato di Clia - . Gli armatori sono all'avanguardia nella protezione e nella tutela delle destinazioni e la coabitazione di viaggiatori e residenti». Per la Clia, uno dei trend delle compagnie sarà la maggiore sostenibilità ambientale. Gli investimenti ammontano a 22 miliardi di dollari per innovazioni ad alta efficienza energetica con l'obiettivo di ridurre il tasso di emissioni di carbonio del 40% nel 2030 rispetto al 2008. Le compagnie, per esempio, hanno investito 22 miliardi di dollari nello sviluppo di motori, scafi e tecnologie sostenibili, in modo da raggiungere l'obiettivo di ridurre entro il 2030 le emissioni di Co2 del 40%, rispetto ai livelli del 2008. In dettaglio, il 44 per cento delle navi attualmente in ordine sarà predisposto per la propulsione a gas naturale liquefatto mentre il 68% della flotta attuale è già dotato di sistemi di pulizia dei gas di scarico (scrubber). L'88%, invece, sarà in grado di allacciarsi alla rete elettrica in banchina e tutte avranno sistemi avanzati di acque reflue. Infine, le compagnie punteranno sulla riduzione della plastica, sull'illuminazione efficiente, sull'energia solare e sulla tecnologia fuel cell. Tutelare il mare e l'ambiente, del resto, è garantire il futuro stesso delle compagnie crocieristiche.

ALESSIO RIBAUDO

